

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	27/08/2021	9	Le isole a rischio giallo Covid, su i morti globali = Morti e contagi, un'altra impennata Adesso tutto il mondo corre ai ripari <i>Marta Ottaviani</i>	5
AVVENIRE	27/08/2021	11	Stato di emergenza per quattro regioni <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	27/08/2021	14	Haiti, allerta epidemie tra gli sfollati del sisma <i>Lucia Capuzzi</i>	8
AVVENIRE	27/08/2021	17	Intervista a Ilaria Fontana - Bonifiche e riforestazione priorità su cui investire <i>Luca Mazza</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	27/08/2021	21	Maltempo, frane in Costiera <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	27/08/2021	30	Varianti Covid e forniture, timori Bce sulla ripresa <i>Giuliana Ferraino</i>	11
GIORNALE	27/08/2021	14	Mai così tanti casi: torna il lockdown <i>Redazione</i>	12
INTERNAZIONALE	27/08/2021	27	Il covid-19 in cifre <i>Redazione</i>	13
ITALIA OGGI	27/08/2021	3	Covid, la Sicilia paga le resistenze al vaccino e torna gialla <i>Redazione</i>	14
MANIFESTO	27/08/2021	6	Incendi, in 4 regioni stato d'emergenza <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	27/08/2021	14	Green Pass più lungo ai guariti dal Covid "Durerà dodici mesi" <i>Michele Bocci</i>	17
SOLE 24 ORE	27/08/2021	9	Incendi, al via lo stato di emergenza in Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria <i>Gianni Trovati</i>	18
STAMPA	27/08/2021	17	"Una sola dose dopo il Covid come farò a entrare in classe?" <i>Fla. Ama.</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2021	1	Incendio in Toscana, in azione tre elicotteri e undici squadre Aib <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2021	1	Soccorso Alpino, tre interventi di recupero in Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2021	1	Soccorso Alpino, tre interventi in Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	27/08/2021	1	Covid Italia, Rt in calo a 1.01: sale l'incidenza <i>Mrtrepetto</i>	23
adnkronos.com	27/08/2021	1	Pioggia nel weekend, da lunedì torna l'alta pressione <i>Pinchi</i>	24
adnkronos.com	26/08/2021	1	Vaccino covid, "sospesi circa 200 medici no vax" <i>Grossi</i>	25
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 26 agosto <i>Silipo</i>	26
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid, Burioni: "Con vaccinazione universale problema risolto" <i>Grossi</i>	27
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid, medici di famiglia: "70% non vaccinati è contro, altri hanno dubbi" <i>Silipo</i>	28
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid Italia, report Gimbe: "Continuano a salire ricoveri tra non vaccinati" <i>Silipo</i>	29
adnkronos.com	27/08/2021	1	Vaccino Covid, Abrignani: "Terza dose tra fine anno e 2022" <i>Pinchi</i>	31
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid oggi Italia, 7.221 contagi e 43 morti: bollettino 26 agosto <i>Pinchi</i>	32
adnkronos.com	26/08/2021	1	Covid, proposta medici: "Chiedere a chi accede a Ssn se è vaccinato" <i>Pinchi</i>	35
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: lo studio su interferoni e autoanticorpi mostra chi rischia forme gravi - Italia <i>Redazione</i>	36
ansa.it	26/08/2021	1	Incendi: via libera dal Cdm allo stato di emergenza per Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria - In breve <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	27/08/2021	1	Covid: Nuova Zelanda estende il lockdown fino al 31 agosto - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	26/08/2021	1	Terremoto: torna ad Arquata Tronto epigrafe sosta Garibaldi - Marche <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	27/08/2021	1	Covid: Veneto, 694 nuovi casi e due decessi in 24 ore - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2021

ansa.it	27/08/2021	1	Covid: dieci regioni a rischio moderato, anche la Basilicata - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	26/08/2021	1	Incendi:Cdm vara stato di emergenza per Calabria - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: Donato, Sicilia gialla? Colpa dei governi non dei no-vax - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	26/08/2021	1	Maltempo: bombe d'acqua in Costiera, allerta resta alta - Campania <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	26/08/2021	1	Incendi: Governo, stato di emergenza per roghi Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	26/08/2021	1	Maltempo: allarme in Costiera Amalfitana per bombe d'acqua - Campania <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	26/08/2021	1	Maltempo:nubifragio nel Catanzarese, danni a Falerna - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: rischio miocardite da infezione più alto che vaccino - Medicina <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: famiglia in isolamento senza cibo, Cc fanno la spesa - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: Marche, saturazione ricoveri Terapia Intensiva (5%) - Marche <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: richiamo vaccino Johnson aumenta risposta immunitaria - Medicina <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	26/08/2021	1	Covid: Gimbe, in Sardegna dati in peggioramento ma meno casi - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	52
repubblica.it	27/08/2021	1	Covid e vaccini, i rischi per il cuore sono molto più alti se ci si ammala - la Repubblica <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	27/08/2021	1	Covid, Ricciardi: "Tornare in classe in sicurezza è possibile, ecco come" - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	27/08/2021	1	Covid, contro il contagio barriere in plexiglas poco utili e in certi casi controproducenti - la Repubblica <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	27/08/2021	1	Covid, perché in Israele e Islanda dopo i vaccini i casi risalgono? E' colpa della variante Delta - la Repubblica <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	26/08/2021	1	Previsioni meteo, il maltempo si sposta al Sud, flagellata la Calabria. Weekend a rischio - la Repubblica <i>Redazione</i>	59
corriere.it	27/08/2021	1	Trasporti, dubbi sui controllori che dovranno accertare il rispetto delle norme anti-Covid <i>Andrea Ducci</i>	60
ilgiornale.it	26/08/2021	1	Rifiuta il vaccino e si becca il Covid, la lettera ai medici: "Scusatemi" <i>Redazione</i>	61
ilgiornale.it	26/08/2021	1	"Miocardite fulminante in paziente Covid non vaccinata", la foto choc di Zangrillo <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	Nuova Zelanda estende periodo lockdown <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	26/08/2021	1	Incendi, Cdm vara lo stato di emergenza per quattro Regioni: aiuti per Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	Terremoto, il vescovo Pompili ad Amatrice: Non abbiamo bisogno di nuovi presepi ma di borghi attivi. Foto <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	Il commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini a sorpresa ad Amatrice. L'epicentro del sisma del 2016 raggiunto a piedi <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	Lotta al Covid, caccia a 149mila no vax <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	Abruzzo, effetto Covid: si svuotano le scuole, duemila studenti in meno <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	26/08/2021	1	Perugia, in 200 messi in ginocchio dal fango. Chiesto lo stato d'emergenza. L'esperto: Eventi così ogni 500 anni <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	27/08/2021	1	L'immunologo Silvestri e il virologo Clementi: Vietato tornare al lockdown. La soluzione? Il vaccino <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2021

lapresse.it	27/08/2021	1	Terremoto ad Amatrice, Pirozzi: Rischio speculazione e infiltrazioni criminali nella ricostruzione <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	27/08/2021	1	Covid, in Italia Rt in lieve calo a 1.01. Ecco le dieci Regioni che rischiano di più <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	27/08/2021	1	Maltempo, trombe d'aria e nubifragi: ora è allerta gialla in quattro Regioni. La fine dell'estate <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	26/08/2021	1	Alessandria, Confagricoltura: "Con la siccità colture sotto stress idrico, in aumento le irrigazioni di soccorso" <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	27/08/2021	1	Covid, monitoraggio Iss-ministero: l'indice Rt cala ma l'incidenza aumenta. Dieci Regioni a rischio moderato, in Sicilia "escalation" <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	26/08/2021	1	Covid, terza dose di vaccino. L'Emm: "Non determinato ancora quando potrebbe essere necessaria e per chi" <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	26/08/2021	1	Nubifragio nel Catanzarese, venti forte e pioggia spazzano via tavoli e sedie dai locali all'aperto: le immagini - Video <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	26/08/2021	1	Clima, ancora troppi scettici bollano come fuori dalla realtà chi chiede un mondo sostenibile <i>Redazione</i>	79
italiaoggi.it	27/08/2021	1	Covid, crescono i contagi. Da lunedì Sicilia in giallo. Sardegna in bilico <i>Redazione</i>	81
italiaoggi.it	27/08/2021	1	Incendi, Cdm: stato di emergenza per Sicilia-Calabria-Sardegna-Molise <i>Redazione</i>	82
panorama.it	26/08/2021	1	Infarti e vaccino Covid, nessuna relazione, nessun allarme <i>Redazione</i>	83
agenparl.eu	27/08/2021	1	Covid, Razza: Tema dell'obbligo vaccinale sia prioritario per il governo nazionale <i>Redazione</i>	85
agenparl.eu	26/08/2021	1	Pericolo di incendio "medio" previsto per la giornata di venerdì 27 agosto 2021 - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	86
agenparl.eu	26/08/2021	1	Protezione civile, sui ruderi di Poggioreale si pianificano gli interventi <i>Redazione</i>	87
agenparl.eu	26/08/2021	1	Maltempo: Cia, affrontare stagione emergenze con adeguata manutenzione territorio <i>Redazione</i>	88
agenparl.eu	26/08/2021	1	Calabria, maltempo danneggia strutture turistiche <i>Redazione</i>	89
agenparl.eu	26/08/2021	1	Incendi, Musumeci: Apprezzamento per "stato di emergenza", in attesa dei fondi per aziende <i>Redazione</i>	90
agensir.it	26/08/2021	1	Maltempo: Coldiretti, +60% tempeste in 2021. Danni per un miliardo nei campi flagellati <i>Redazione</i>	91
agensir.it	26/08/2021	1	Coronavirus Covid-19: Giannelli (Anp), "vicinanza e solidarietà" a preside minacciato per invito a vaccinarsi. "Pronti a costituirci parte civile" <i>Redazione</i>	92
agensir.it	26/08/2021	1	Terremoto Haiti: Wfp, potenziato il sostegno nelle zone più colpite. "Supporto a 215.000 persone che hanno urgente bisogno di assistenza alimentare" <i>Redazione</i>	93
avionews.com	26/08/2021	1	"Civil Protect 2021": aerei droni negli interventi <i>Redazione</i>	94
avionews.com	26/08/2021	1	Dossier Europa verde sui roghi: 158 mila ettari bruciati in totale in Italia <i>Redazione</i>	95
avvenire.it	27/08/2021	1	Enzo, che sognava una famiglia. Il Covid non l'ha cancellata <i>Redazione</i>	96
avvenire.it	27/08/2021	1	Haiti, allerta epidemie tra gli sfollati del sisma <i>Redazione</i>	97
fortuneita.com	27/08/2021	1	Covid, il richiamo con Johnson & Johnson <i>Redazione</i>	98
iltempo.it	26/08/2021	1	Il lavoro non si vaccina. Paragone a valanga sul green pass in azienda: dipendenti discriminati <i>Gianluigi Paragone</i>	99
imgpress.it	26/08/2021	1	Amministrative, seggi speciali per chi è in quarantena <i>Redazione</i>	100
ladiscussione.com	26/08/2021	1	Covid, vaccini in farmacia. Palermo prima provincia in Sicilia <i>Redazione</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2021

ladiscussione.com	26/08/2021	1	Roghi e alluvioni. Stato di emergenza. Aiuti per gli afgani <i>Giulia Catone</i>	102
ladiscussione.com	27/08/2021	1	Covid, Razza "Consapevoli di ciò che accade. Delta galoppante" <i>Redazione</i>	103
ladiscussione.com	27/08/2021	1	Covid, Sicilia lunedì zona gialla? Torna obbligo mascherina all'aperto <i>Redazione</i>	104
primapress.it	27/08/2021	1	Covid: il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva un lieve aumento dei casi (+4,3%) <i>Red-rom</i>	105
VERITÀ	27/08/2021	13	Stato d'emergenza per gli incendi e i danni da maltempo in Lombardia <i>Gianluca Baldini</i>	106
VISTO	27/08/2021	17	Autoanticorpi causano il Covid? <i>Redazione</i>	107

Le isole a rischio giallo Covid, su i morti globali = Morti e contagi, un'altra impennata Adesso tutto il mondo corre ai ripari

[Marta Ottaviani]

Le isole a rischio giallo Covid/ su i morti globali Primopiano alle pagine 8 e 9 Morti e contagi, un'altra impennata Adesso tutto il mondo corre ai ripar MARTA La pandemia da Covid 19 non accenna a diminuire e sono ancora molti i Paesi che devono fare i conti con tassi di contagio molto alti. In qualche caso, anche quelle nazioni con una campagna vaccinale avviata con efficacia, Se si potesse stilare una classifica degli Stati che si devono preoccupare maggiormente, il gradino più alto del podio spetterebbe sicuramente alla Russia. Solo ieri, le vittime da coronavirus sono state 820, Ancora un triste record per Mosca, dove la terza ondata si è abbattuta con violenza già dall'inizio dell'estate, facendo arrivare i contagi giornalieri a sfiorare le 25mila unità e metà luglio e che solo nella seconda metà di agosto hanno registrato un lieve calo. Il numero delle vittime ufficiali è di circa 175mila, ma il raffronto con i decessi nello stesso periodo nel 2019 mostrano che ci sono almeno 340mila morti probabilmente avvenuta per Covid, ma attribuite ad altro. Il Paese è caratterizzato da una situazione ambigua anche per quanto concerne la campagna di immunizzazione. Nonostante Mosca sia stata la prima a presentare al mondo lo Sputnik V, il primo vaccino contro il Covid-19, a causa di problemi in fase di produzione e di un'apopopolazione decisamente scettica sull'affidabilità dell'antidoto, ha appena il 22% della popolazione che è stata vaccinata completamente, nonostante l'immunizzazione sia stata resa obbligatoria in alcune regioni del Paese, proprio per cercare di arginare una pandemia che ormai da mesi sta gravando su strutture sanitarie sempre più fragili. Negli Stati Uniti, la nazione che, ufficialmente, conta il maggiore numero di morti, circa 630mila, ci sono oltre 100mila ricoverati, Si tratta della cifra più alta degli ultimi sette mesi. Un dato reso ancora più drammatico dal fatto che stanno aumentando le ospedalizzazioni anche fra i ragazzi sotto i 29 anni. Il Paese che viene monitorato maggiormente è la Georgia. Gli Usa hanno il 52,3% della popolazione totalmente vaccinata, tuttavia la campagna ha perso slancio rispetto ai primi mesi, da qui l'aumento dei contagi. In India, che al momento si colloca al secondo posto della classifica mondiale per numero di morti, circa 436mila, si teme che l'incubo sia solo all'inizio. La terza ondata è in corso, ma raggiungerà il suo picco solo a fine ottobre. Il Paese ha quindi davanti ancora settimane di emergenza e una rete ospedaliera che non è assolutamente in grado di reggere l'urto, soprattutto per quanto riguarda le strutture pediatriche, Ma il Covid-19 spaventa anche Stati che fino a questo momento sono stati toccati marginalmente dalla pandemia o che si sono distinti per la velocità nella campagna di immunizzazione. In Nuova Zelanda sono stati registrati 68 casi nelle ultime 24 ore, per un totale di 227 dalla scorsa settimana, Un numero inferiore rispetto ad altre nazioni, ma che hanno portato la premier Jacinda Ardern a imporre un lockdown molto rigido, che continuerà almeno fino a domani. Le frontiere del Paese rimarranno chiuse fino alla fine del 2021, nonostante questo isolamento stia producendo danni ingenti all'economia nazionale. Morti e contagi, un'altra impennata Adesso tutto il mondo corre ai ripari Preoccupazione anche in Israele e Gran Bretagna, due nazioni considerate un modello per come hanno gestito la campagna vaccinale. Israele in un giorno solo ha registrato 10,001 nuovi casi, un numero che non si vedeva da metà gennaio. Le persone ricoverate sono 1.084. La situazione è resa ancora più delicata dal fatto che il prossimo primo settembre riapriranno le scuole e questo potrebbe comportare un aumento dei contagi, soprattutto nelle scuole ortodosse, dove la percentuale delle persone vaccinate è inferiore, In alcune città gli istituti hanno già ripreso le lezioni e questo ha comportato una crescita dei casi. La Gran Bretagna, dal canto suo, con il 77% della popolazione interamente vaccinata e a oltre un mese dalle misure restrittive decise dal premier, Boris Johnson, è ancora attestata sui 32-35mila casi al giorno. Una percentuale che preoccupa Londra, anche in questo caso a pochi giorni dalla ripresa dell'attività scolastica. L'unico Paese in cui la tendenza, come sempre, è la Cina, proprio dove la pandemia ha avuto inizio. Secondo i dati ufficiali, che sono comunque poco trasparenti e difficilmente verificabili, i casi di variante Delta sarebbero stati azzerati a poco

più di un mese dalla scoperta dei focolai, presenti in alcune delle maggiori megalopoli del Paese. Un risultato, sempre secondo le autorità, raggiunto grazie all'esecuzione di test di massa e al blocco mirato delle autorità. Nuovo record di decessi in Russia: 820 in 24 ore Male Stati Uniti e Israele IL CASO Il virus torna a correre anche nei Paesi più virtuosi per numero di immunizzazioni Ancora lockdown in Nuova Zelanda. Soltanto in Cina le autorità sostengono di aver azzerato la variante Delta -tit_org- Le isole a rischio giallo Covid, su i morti globali Morti e contagi, un'altra impennata Adesso tutto il mondo corre ai ripari

Stato di emergenza per quattro regioni

[Redazione]

INCENDI Mentre ieri in Sardegna veniva arrestato un uomo che appiccava un rogo, il Consiglio dei Ministri ha deciso di aiutare i territori massacrati dagli incendi (158 mila ettari di bosco, pari a tre grandi città italiane messe insieme). Dichiarato lo stato di emergenza per Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise", ha spiegato Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un video postato su Facebook al termine del Cdm. "È un primo step per aiutare il territorio. Ora il mandato alla Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori e per i primi interventi economici. E poi i ristori alle attività produttive, ha detto il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. Questo significa - ha aggiunto Gelmini - più risorse per i territori colpiti, ma significa soprattutto non lasciare soli quei cittadini che hanno avuto danni ingentissimi: che hanno perso la casa, l'azienda, il bestiame, i sacrifici di una vita". -tit_org-

ILARIA FONTANA, SOTTOSEGRETARIA AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Intervista a Ilaria Fontana - Bonifiche e riforestazione priorità su cui investire

[Luca Mazza]

ILARIA FONTANA, SOTTOSEGRETARIA AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Bonifiche e riforestazione priorità su cui investire LUCA MAZZA Lotta allo spreco delle risorse idriche attraverso la digitalizzazione delle reti, bonifiche dei siti potenzialmente contaminati, riforestazione. Sono alcune delle priorità su cui investire indicate da Ilaria Fontana, deputata del M5s e sottosegretaria al ministero della Transizione ecologica. Come si sta preparando l'Italia al vertice pre-Cop26 di Milano? Dal 28 al 30 settembre a Milano si daranno appuntamento 400 giovani provenienti da tutto il mondo per elaborare proposte concrete sulle questioni più urgenti che riguardano l'agenda climatica. Sarà una tappa cruciale capire come favorire la partecipazione dei giovani nei processi decisionali, ai fini di contribuire all'aumento dell'ambizione climatica, ovvero mettere in atto azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Quali sono i settori prioritari su cui intervenire per la transizione ecologica con le risorse del Pnrr? Bisognerà anzitutto rispettare il cronoprogramma degli interventi per assicurare il corretto utilizzo dei fondi a disposizione da qui al 2026. Ci sono grandi obiettivi a lungo termine sui quali stiamo già lavorando: investire 880 milioni in efficientamento delle risorse idriche digitalizzando le reti e garantendo monitoraggi da remoto delle perdite; investire 500 milioni per bonificare almeno il 70% dei cosiddetti siti orfani sui quali c'è una potenziale contaminazione delle matrici ambientali; piantare 6,6 milioni di alberi per riforestazione nonché consentire a 1,5 milioni di persone di non essere più in area a rischio frana o alluvioni dunque azzerare la popolazione non servita da adeguati sistemi di depurazione delle acque reflue, ad oggi più di 2 milioni e mezzo in tutta Italia. L'Italia, al contrario di altri Paesi europei, non ha ancora nominato un inviato speciale per il cambiamento climatico... La nomina dell'inviato o inviata speciale per il cambiamento climatico richiede tempi giusti e maturi. L'ultimo rapporto delle Nazioni Unite non lascia spazio a interpretazioni. La velocità con la quale è cresciuta la temperatura della Terra negli ultimi 50 anni non è paragonabile a quella degli ultimi 2 mila anni. La nostra direzione deve essere una soltanto, quella della neutralità climatica entro il 2050. Sarà dunque cruciale nominare una figura che sappia al meglio rappresentare il tema e la complessità in contesti internazionali. L'Italia è prima nell'Unione europea per numero di incendi di gravi dimensioni divampati nel 2021. Come si risponde a questa emergenza? Gli incendi boschivi sono una questione di ordine e sicurezza pubblica e di protezione civile. Si deve innalzare il livello di impegno di tutti gli enti e le Istituzioni coinvolte per il contrasto del fenomeno, così da garantire una maggiore protezione non solo del patrimonio boschivo, ma anche della vita umana e degli ecosistemi tutti. Devono essere aumentati i servizi investigativi e di analisi dei territori. Digitalizzare alcune aree contribuirà e semplificherà il monitoraggio e la vigilanza. Tutto questo grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede un investimento di 330 milioni per la riforestazione ad esempio. Quel petrolio da estrarre; a due passi dalla Cop26 3 | 1 & ., ., ., ., B, ié.: pin ' SL g. ISiy. -tit_org-

Maltempo, frane in Costiera

[Redazione]

Bomba d'acqua Maltempo, franeCostiera I vigili del fuoco ieri sera erano ancora impegnati in Costiera Amalfitana dove, nei pomeriggio, una bomba d'acqua ha provocato disagi e pericoli. I danni principali hanno interessato il Comune di Minori, nel Salernitano. La frana più importante si è verificata sotto l'area urbana dei Comune di Ravello: non ha coinvolto abitazioni, ma solo insediamenti agricoli. U fango è arrivato fino in mare, macchiando lo specchio d'acqua antistante la statale 163 Amalfitana. RIPRODUZIONE RISERVATA A Ra vello Automobili sepolte sotto la frana. Il fango è arrivato fino a! mare, macchiandolo -tit_org-

Varianti Covid e forniture, timori Bce sulla ripresa

Francia e Germania, fiducia dei consumatori in calo. Usa, rivisto al rialzo il Pil aprile-giugno

[Giuliana Ferraino]

Varianti Covid e forniture, timori sulla ripresa Francia o Germania, fiducia dei consumatori in calo. Usa, rivisto al rialzo il Pil aprile - A differenza della Federal Reserve, la Bce non ha ancora cominciato a parlare di ridurre gli aiuti all'economia. Ma all'interno del consiglio direttivo le opinioni già divergono. Secondo i verbali dell'ultima riunione di politica monetaria del 22 luglio, la nuova versione della forward guidance, alla luce dei risultati della strategy review, è stata rivista due volte prima che i governatori l'approvassero senza unanimità, a larga maggioranza, mentre alcuni governatori (verosimilmente quelli della banca centrale tedesca e belga) hanno mantenuto riserve sul testo definitivo. La riformulazione, però, non implica necessariamente tassi bassi per più tempo, spiegano i verbali. Dipenderà dall'inflazione, più alta delle attese, riconosce la Bce, che però continua a giudicare la pressione sui prezzi transitoria, legato soprattutto ai rincari nella supply chain. Piuttosto la maggiore preoccupazione per la ripresa globale e dell'area euro è la diffusione delle nuove varianti del Covid. Fino a un paio di mesi, l'economia è cresciuta a modo sostenuto. A giugno il fatturato dell'industria italiana, secondo manifattura europea, è aumentato del 3,1% su maggio, grazie non solo all'export (+4,7% sul mercato estero), ma anche al risveglio del mercato interno (+2,1%), mentre rispetto a un anno fa il rialzo è del 28,4%. Nel secondo trimestre, l'indice invece è salito del 5,2% sui tre mesi precedenti. Però arrivano nuovi segnali negativi: in Francia la fiducia dei consumatori è scesa da 113 a 109 punti ad agosto (ma sale per il settore manifatturiero). E in Germania, dopo il calo del Christine Lagarde, 65 anni, francese, è presidente della Banca centrale europea dal novembre 2019 clima economico delle imprese, il gruppo di ricerche GfK anticipa che a settembre la fiducia dei consumatori diminuirà a -1,2 punti da -0,4 di agosto. Mentre negli Stati Uniti la revisione al rialzo del Pil (a +6,6% da +6,5%) nel secondo trimestre, si accompagna a un aumento delle richieste di sussidi di disoccupazione, saliti a 353.000 (4 mila in più). Giuliana Ferraino RIFRONOZLON 'RISERVATA Powell Questa mattina (alle 16 italiane) il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell interverrà al simposio di Jackson Hole, in streaming per il secondo anno consecutivo -tit_org-

Mai così tanti casi: torna il lockdown

[Redazione]

NUOVA ZELANDA Sembrano pochi, ma per loro non lo sono. La Nuova Zelanda ha registrato 68 nuovi casi di coronavirus. il numero quotidiano più alto da aprile del 2020. mentre continua a estendersi un focolaio di variante Delta. La scorsa settimana il governo, nel tentativo di contenere il focolaio, che è salito a un totale di 2?? contagi, ha messo il Paese in un rigido lockdown. La prima ministra, Jacinda Ardern, ieri si è detta fiduciosa che il lockdown stia funzionando e che i nuovi casi caleranno presto. la compagnia aerea nazionale Air New Zealand ha riportato una perdita annuale di 4

Il covid-19 in cifre

[Redazione]

Il covid-19 è Con 4,6 milioni di nuovi casi segnalati questa settimana, il numero di nuovi contagi a livello globale sembra essersi stabilizzato dopo essere aumentato per quasi due mesi. Mondo Casi Totale dall'inizio della pandemia 213.416.327 Settimana dal 19 al 25 agosto 4.628.211 Variazione settimanale +2,2% Morti 4.457.027 70.213 +1,6% Nuovi casi e decessi settimanali per covid-19 nel mondo La campagna vaccinale in Italia al 25 agosto 2021 Numero di persone vaccinate, persone che hanno ricevuto la prima dose e persone non ancora vaccinate, per fasce d'età, in milioni 0 2 4 6 8 10 Le barre rosa indicano chi ha completato il ciclo vaccinale (con due dosi o un vaccino monodose), quelle blu chi ha ricevuto la prima dose di un vaccino che ne prevede due, quelle arancioni il resto della popolazione italiana, divisa per fasce d'età. Al 25 agosto i vaccinati erano 36.771.281 (68,08 per cento degli over 2), le dosi somministrate 76.038.118. Stati Uniti, tagliare i sussidi fa aumentare le difficoltà non il lavoro Secondo alcune teorie economiche, più sussidi di disoccupazione sono generosi, meno persone lavorano. Negli Stati Uniti il governo federale ha prolungato le indennità di disoccupazione per la pandemia fino al 31 settembre 2021, ma ha permesso ai singoli stati di scegliere se tagliarle prima, e 26 stati lo hanno fatto. La fine degli aiuti, però, non sembra aver spinto le persone a cercare e trovare lavoro. Mentre più persone hanno dichiarato di avere problemi economici. Persone che hanno lavorato nell'ultima settimana, % Persone con difficoltà economiche, Stati che hanno già tagliato i sussidi, % in Italia. La variazione dell'occupazione negli Stati che hanno tagliato i sussidi prima o dopo la fine dei sussidi di disoccupazione durante la pandemia VanasioiK 6geniww 2021 nctscíHfíladiwínjÁ ÍmensínÍíinvn'iíteíta Europa a] giorno, media giorno, media dell'ultima settimana Italia Settimana dal 19 agosto 2021 < < i Nuovi casi nell'ultima settimana ogni 100.000 abitanti Casi attualmente positivi 135.724 v.l.r.,l I,L II.II.,14m;w +6.937 Casi positivi sul totale dei tamponi 3,2% >.,.,.,.,1, 1 ^,.,. - 0, 1 % 499 +57 Casillainilillpandemia 4.502.396 K..rl.; ndHlllllu,.,.;, +45.631 Morti da inizio pandemia 128.914 +335 [ldlifgen aiasamcoiiteggwdaici4:ilfS!Wtigi4d -tit_org-

Covid, la Sicilia paga le resistenze al vaccino e torna gialla

[Redazione]

Covidy la Sicilia paga le resistenze al vaccino e torna gialla Più di un siciliano su tre non è ancora vaccinato. L'isola ha sfiorato i tre nuovi parametri Covid previsti: ricoveri in terapie intensive (11%), ricoveri in area medica (20%) e contagi. Molto probabilmente tornerà in zona gialla. Dati in crescita anche in Sardegna (con una soglia ancora lievemente sotto il tetto massimo previsto). In particolare, la Sicilia è l'ultima regione in Italia per vaccinazioni effettuate. Solo il 55,2% della popolazione risulta immunizzato con la doppia dose di vaccino rispetto a una media italiana del 62,2%; le persone in attesa della seconda dose sono l'8,4%. Ma il dato più negativo è quello delle persone senza neanche una dose: il 36,3%, contro una media italiana del 29,3%. L'80% dei ricoverati non è vaccinato, oggi questi cittadini sono pentiti, ma non si sono vaccinati quando avrebbero potuto e dovuto. La Sicilia è stata invasa dal flusso di turisti arrivati da ogni parte d'Italia e del mondo e, quindi, paghiamo l'effetto di una grande circolazione del virus ma abbiamo il dovere di chiedere a quella percentuale di cittadini siciliani che non ha fatto il vaccino, di fare come la maggioranza, perché la minoranza non può consentire né consentirsi di decidere le sorti di tutti gli altri siciliani, ha affermato l'assessore regionale alla Salute di Regione Sicilia, Ruggero Razza. Se la Sicilia a breve sarà in zona gialla, e poi arancione e rossa, non sarà certo colpa della minoranza di siciliani che ha scelto di non vaccinarsi, ma della sciagurata gestione della pandemia da parte del governo nazionale e di quello regionale, gli ha replicato l'europarlamentare della Lega, Francesca Donato. Una infermiera 50enne, positiva al Covid, è stata ricoverata all'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Si trova intubata nel reparto di rianimazione. La donna, addetta al controllo delle cartelle cliniche all'ospedale "Maggiore" di Modica, non aveva comunicato la scelta di non vaccinarsi. L'azienda sanitaria di Ragusa, infatti, aveva sospeso medici e infermieri che si sono rifiutati di sottoporsi al vaccino. È un forte aumento dei vaccinati in questi ultimi giorni tra il personale scolastico. Chi ha il vaccino o il Green pass va a scuola, gli altri verranno sospesi. Il tampone lo faremo al personale solo secondo le indicazioni delle autorità sanitarie: non è un sostituto del vaccino ma semplicemente un atto di tracciamento. Lo ha detto il ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi, aggiungendo che il controllo sul pass lo faranno i presidi con una app che si sta mettendo a punto con l'ausilio del Garante della Privacy. L'idea piace anche all'Associazione nazionale dei presidi. Bianchi ha ridimensionato l'allarme per le aule sovraffollate: Si tratta, ha detto, del 2,9% delle classi, che si trovano soprattutto negli istituti tecnici delle grandi città, sui quali sono in corso interventi mirati. Mi intubano, ora ti saluto. Amore da domani non parleremo più. Mi affido totalmente alla volontà di Dio e alle decisioni che prenderete. Vi amo tanto. Stai sicura che Dio è più grande. È l'ultimo messaggio che Enzo Galli, il 45enne morto all'ospedale di Careggi, dove era ricoverato dall'8 maggio a seguito della positività al Covid, ha inviato alla moglie Simonetta Filippi. L'uomo a fine aprile era rimasto bloccato per giorni in India dove la coppia era andata per adottare una bambina ed era tornato positivo. ex ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, si candiderà per sostenere la candidatura a sindaco di Roma di Roberto Gualtieri come capolista del Pd. Il governo giapponese ha sospeso l'uso di 1,63 milioni di dosi del vaccino anti-Covid Moderna contaminate con "sostanze estranee". La Takeda, società responsabile della vendita e della distribuzione del vaccino Moderna nel Paese, ha annunciato di avere "ricevuto notizie da numerosi centri di vaccinazione secondo cui sostanze estranee sono state trovate nelle fiale ancora chiuse". Dopo "consultazioni con il ministero della Sanità abbiamo deciso di sospendere l'uso del vaccino" proveniente da tre lotti a partire da oggi, ha spiegato l'azienda. Un sub di 39 anni è morto mentre lavorava alle vasche di un impianto di itticoltura di Piombino, in provincia di Livorno, per un probabile urto con un'imbarcazione. Undici le medaglie per l'Italia alle Paraolimpiadi di Tokyo. Sono arrivate tutte dal nuoto: 4 ori, 4 argenti e tre bronzi. Ieri due italiani sono saliti sul gradino più alto del podio: Stefano Raimondi nei 100 rana categoria Sb9 e Francesco Bocciardo nei 100 stile libero categoria S5. Argento per Luigi Reggiate nei 100 stile libero categoria S4, per Carlotta Gilli nei 100 dorso categoria 13 e per la staffetta mista 4x50 (Giulia Terzi, Arjola Trimi, Luigi

Beggiato e Antonio Fantin). Bronzo a Monica Boggioni nei 100 stile libero categoria S4. -tit_org-

Incendi, in 4 regioni stato d'emergenza

[Redazione]

Incendi, in 4 regioni stato d'emergenza Il Consiglio dei ministri ha prima che Il maltempo dichiarato lo stato possa trasformarsi in d'emergenza perle regioni bombe d'acqua e alluvioni. colpite dagli incendi: Sicilia, Azioni mirate di ristoro per Sardegna, Calabria e ch ha srb'to i danni. Molise. La Protezione civile potrà avviare gli interventi economici e di messa in sicurezza del territorio. 11 governo si è impegnato a varare misure di prevenzione più efficaci e pene più severe per i pi rom a ni. La Cil: "Occorre -tit_org- Incendi, in 4 regioni stato d'emergenza

Green Pass più lungo ai guariti dal Covid "Durerà dodici mesi"

[Michele Bocci]

Oggi il sì del Cts: chi ha avuto il virus si potrà vaccinare dopo un anno. La Sicilia prima regione a cambiare colore: verso il giallo da lunedì di Michele Bocci. Un controsenso che ha messo in difficoltà milioni di persone e che oggi il Cts contribuirà a risolvere. Tra i tanti quesiti finiti sul tavolo dei tecnici in questi giorni ce n'è uno sul Green Pass per le persone che hanno avuto la malattia. Una recente presa di posizione del ministero alla Salute ha stabilito che questi cittadini possono aspettare al massimo un anno prima di fare il vaccino, e non devono più necessariamente ricevere la somministrazione entro sei mesi come era previsto precedentemente. Quella novità però non ha portato ancora a un aggiornamento delle regole del certificato, che continua ad essere valido per 180 giorni, iniziando il calcolo da quando c'è stata la diagnosi (perché la data della guarigione potrebbe essere incerta). Così da un lato si diceva che è possibile aspettare a fare il vaccino, e dall'altro non si dava il Green Pass. Oggi il Comitato tecnico dovrebbe dare il via libera all'allungamento fino a un anno anche dei tempi di validità del documento. La regola poi verrà inserita in un emendamento al decreto Green Pass che arriverà in Parlamento il 6 settembre. In questo modo chi ha avuto la malattia, otterrà un Green Pass molto lungo. Dopo la dose di vaccino, una sola per la maggior parte degli infettati e due per coloro che hanno condizioni di immunodeficienza primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici, avranno infatti un altro anno di certificazione. Oggi infatti il Cts dovrebbe dare il via libera anche all'allungamento dei tempi del pass per chi ha fatto il vaccino, che saliranno da 9 a 12 mesi. In questo caso ci si muove perché tra poco, a ottobre, inizieranno a scadere i certificati di coloro che sono stati vaccinati per primi, e cioè i professionisti della sanità. Si pensa che comunque la copertura resta soddisfacente anche dopo che sono passati nove mesi. Sergio Abrignani, immunologo dell'Università di Milano e tra l'altro anche membro dello stesso Cts, spiega che gli studi hanno provato che due mesi dopo la vaccinazione c'è la copertura più alta, con una protezione al 98% da forme gravi di malattia. Questo dato a nove mesi scende ma resta comunque altissimo, intorno al 92%. Sono numeri importanti, basta pensare che quando ancora erano in corso gli studi, Fda e Ema avevano detto di accettare nell'immediatezza anche vaccini che coprissero al 50%. Il numero delle persone vaccinate continua a salire e ieri il commissario straordinario per l'emergenza, generale Francesco Figliuolo, ha spiegato: Siamo al 72,5% di platea di vaccinabili che hanno ricevuto almeno una dose, che diventa il 77,7% se sommiamo i guariti che hanno avuto una dose e coloro che sono stati raggiunti da un vaccino monodose. Vuoi dire che siamo vicini a quel traguardo dell'80%. Ieri nel Lazio è iniziata la vaccinazione di circa mille profughi afgani giunti in Italia negli ultimi giorni. Sempre il Cts oggi ratificherà il monitoraggio della Cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità e del ministero alla Salute. In base ai dati settimanali la Sicilia dovrebbe finire in zona gialla. Per entrare in quello scenario bisogna superare l'occupazione del 10% dei posti letto di terapia intensiva e del 15% di quelli ordinari. Il martedì della scorsa settimana, giorno nel quale la Cabina di regia prende i dati, i posti letto ordinari erano già sopra la soglia. Quelli di intensiva occupati erano 77, cioè il 9,2%. Martedì scorso si è saliti a 102. L'altra Regione che rischia è la Sardegna ma dovrebbe restare bianca perché non sfonda la soglia dei ricoveri ordinari. Chi ha diritto al documento e per quanto tempo. Fino ad ora ricevono il Green Pass dal quindicesimo giorno successivo alla prima dose e il certificato resta valido fino a 9 mesi dopo la seconda. La regola verrà cambiata e il documento sarà valido per 12 mesi. Per loro il Green Pass è valido fino a 6 mesi dalla diagnosi di infezione da coronavirus. Il Cts dovrebbe dare il via libera a raddoppiare quel termine, portandolo quindi a un anno. Chi non ha fatto il vaccino o non è stato malato può ottenere il Green Pass facendo un tampone, molecolare o rapido. Se il risultato è negativo il documento vale 48 ore. Abrignani: A sessanta giorni dall'iniezione protezione al 98% che scende al 92 dopo i nove mesi. -tit_org- Green Pass più lungo ai guariti dal Covid Durerà dodici mesi

Incendi, al via lo stato di emergenza in Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria

[Gianni Trovati]

Governo Gianni Trovati ROMA il consiglio dei ministri di ieri ha avviato la macchina degli interventi contro l'emergenza incendi: interventi in due direzioni che oltre ai ristori per i territori e le imprese colpite dai roghi delle scorse settimane guarda anche al futuro preparando nuove misure di prevenzione e pene più severe per i piromani. Ad accendere il motore degli interventi è la dichiarazione dello stato di emergenza in Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria, le regioni più colpite dal fenomeno. Per questa via il governo ha dato anche mandato alla Protezione civile per avviare i primi interventi economici e di messa in sicurezza del territorio. Quello deciso nella prima riunione post-Ferragosto del consiglio dei ministri è solo il primo passo (Sole 24 Ore di ieri), che muove gli aiuti iniziali e avvia un monitoraggio a tutto campo per misurare in modo più sistematico le necessità di indennizzi ma anche le contromisure per prevenire e contrastare il ripetersi dell'emergenza, purtroppo abituale d'estate ma di dimensioni inedite quest'anno. Il governo è vicino verso pene più severe contro i piromani. Niente rinvio per i bilanci degli enti locali alle imprese maggiormente colpite - ha voluto sottolineare il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli dopo la riunione - e lavora al contempo a misure di prevenzione più efficaci e pene più severe per i piromani che hanno fatto questo scempio al territorio. Stiamo lavorando anche all'interno della Conferenza Stato-Regioni per favorire una sinergia e una collaborazione per una prevenzione più forte in vista della prossima stagione, ha aggiunto la ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini. Nei programmi del governo, gli stanziamenti definitivi e soprattutto le nuove regole di prevenzione e contrasto agli incendi dovranno trovare spazio in un decreto legge che rappresenterà la seconda conclusiva anti-emergenza. Nella riunione di ieri, poi, il governo ha trasferito al ministro per la Transizione digitale Vittorio Colao la delega sul coordinamento dei programmi aerospaziali lasciata da Bruno Tabacci. Niente di fatto, invece, per l'ipotesi di nuove proroghe dei termini (ormai scaduti) per la chiusura dei bilanci degli enti locali. Complice anche l'assenza di un veicolo normativo, proprio perché il decreto legge sugli incendi arriverà solo nelle prossime settimane, non ha trovato spazio nella riunione (come anticipato sul Sole 24 Ore di ieri) il nuovo rinvio dei bilanci. L'ipotesi era uno slittamento al 15 settembre riservato ai Comuni che erano incappati nel rischio default evitato dal salva-enti introdotti dal decreto sostegni-bis. Il problema riguarda in realtà una minoranza di questi Comuni, fra cui spicca Napoli dove il preventivo è stato approvato solo in giunta. I conti, che portano con sé l'impossibilità di dare corso agli investimenti e ai programmi di spesa diversi dall'ordinaria amministrazione, sono invece diffusi in Sicilia. Nell'Isola il 60% degli enti non ha approvato i bilanci, e il meccanismo delle diffide (già avviato dalle Prefetture nell'Italia a Statuto ordinario gestito in modo più "flessibile" dall'assessorato regionale agli enti locali. Che permette anche le variazioni di bilancio agli enti in esercizio provvisorio. Il premier a Draghi - tit_org-

"Una sola dose dopo il Covid come farò a entrare in classe?"

[Fla. Ama.]

ANNA MARIA SORRENTINO IMSEGNAMTEAROMA 3DOMANDEA "Una sola dose dopo il Covid come tarò a entrare in classe?" Dagli inizi di agosto le chat del personale scolastico hanno iniziato a riempirsi di messaggi sull'obbligo di Green Pass nelle scuole con sanzioni e sospensione. A protestare contro la misura erano persone che avevano aderito alla campagna vaccinale. C'è chi è vittima di errori di registrazione e ci sono molti che hanno avuto il Covid. Come prevedono le norme, hanno ricevuto una sola dose ma, oltre ai problemi legati alla malattia, ora devono affrontare anche il rischio di perdere il posto di lavoro se non vogliono - o non possono spendere oltre 100 euro al mese in tamponi. Anna Maria Sorrentino insegna da 25 anni. È di ruolo in una scuola materna di Roma, zona San Giovanni. 1 Come mai non ha il Green Pass? Ho avuto il Covid a novembre. Sei mesi dopo la data di guarigione ho avuto la prima dose di AstraZeneca, come previsto per il corpo insegnante. Non ho fatto la seconda dose perché avevo avuto il Covid. Ho tutte le certificazioni vaccinali di guarigione e quelle della somministrazione all'hub di piazza dei Cinquecento a Roma ma il Green Pass non è mai arrivato. 2 Mancano pochi giorni all'inizio del nuovo anno scolastico. Come si regolerà? Ho iniziato a protestare a luglio. Ho mandato Pec a chiunque avesse competenza sul Green Pass senza avere risposta. Ho parlato con i responsabili dell'hub dove ho fatto il vaccino. Ho soltanto capito che c'è qualcosa che impedisce di generare il Green Pass e so che questo problema è comune a molte altre persone. 3 Rischia di dover fare due tamponi a settimana. Non farò i tamponi. È una questione di principio, sono vaccinata, sono in regola. Se sarà necessario ricorrerò a un avvocato. FLA.AMA- i òòî ÿiîÀÿ àÀ iÀ À -tit_org- Una sola dose dopo il Covid come farò a entrare in classe?

Incendio in Toscana, in azione tre elicotteri e undici squadre Aib

[Redazione]

Giovedì 26 Agosto 2021, 09:49 Si ricorda che dal 1 luglio è in vigore il divieto assoluto di accensione abbruciamenti e si raccomanda la massima attenzione. Due elicotteri del servizio antincendio regionale ieri pomeriggio, 25 agosto, sono operativi in località Mutigliano, Lucca, per un incendio che interessa un bosco misto di pini e querce dopo aver bruciato campi e oliveti. Le fiamme sono state spinte da un vento moderato e stanno risalendo una collina. A terra, sotto il coordinamento di un direttore operazioni, sono state impegnate nello spegnimento 4 squadre di volontariato antincendio e operai forestali con il supporto dei Vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza la parte incendio in prossimità delle abitazioni. Ulteriori squadre sono in arrivo per lo spegnimento e la bonifica che si protrarrà per tutta la notte. Il sistema regionale antincendio è intervenuto anche a Doccia, nel comune di Pontassieve (FI), per un altro incendio scoppiato all'ora di pranzo. Qui il fuoco ha interessato marginalmente il bosco ma, a supporto dei Vigili del Fuoco competenti per gli incendi della vegetazione, la Sala operativa ha inviato un elicottero, 7 squadre di volontariato antincendio e 2 direttori operazioni. A bruciare, almeno in quelle ore di ieri, sono 5 ettari di olivete e terreni incolti. Si ricorda che dal 1 luglio è in vigore il divieto assoluto di accensione abbruciamenti e si raccomanda la massima attenzione nelle operazioni agricole e nell'uso all'aria aperta di strumenti da lavoro che possono generare scintille. [red/gp](#) (Fonte: Regione Toscana)

Soccorso Alpino, tre interventi di recupero in Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

Giovedì 26 Agosto 2021, 11:22 Soccorritori del Cnsas impegnati per ore ieri. Un uomo è deceduto in seguito a malore. Si è concluso ieri pomeriggio alle 18 l'intervento di recupero di un uomo deceduto a Duino Aurisina (TS), da parte della stazione di Trieste del Soccorso Alpino, chiamata a intervenire sul sentiero che conduce in Costa dei Barbari alla 18. La segnalazione è arrivata da parte di altri bagnanti che risalivano dal mare che hanno visto un uomo sedersi affaticato, poi rialzarsi e un attimo dopo lo hanno sentito accasciarsi al suolo. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo. L'uomo stava anch'egli risalendo dalla spiaggia e non era accompagnato. Il medico legale ha scoperto nel visitarlo che era già cardiopatico e ha ufficialmente constatato il suo decesso. I carabinieri hanno rintracciato la sua automobile grazie alle chiavi ritrovate all'interno del suo zaino. I soccorritori lo trasporteranno in salita fino al livello della strada, dove sono giunte sia l'ambulanza del 118 sia l'auto medica. Trasaghis È scattato invece già alle 16.40 un intervento che si è concluso alle 19.30 sul Monte Brancot (Prealpi Carniche) a circa 600 metri di quota, che ha impegnato fisicamente i soccorritori per tre ore. A chiamare il Nue 112 due escursioniste una delle quali, di Romans d'Isonzo, del 1961 iniziali L. (nome) B. (cognome) si è procurata una forte distorsione alla caviglia scendendo. La donna ha provato a scendere autonomamente per un tratto ma il dolore era troppo forte ed ha deciso di chiamare i soccorsi. La Sores ha inviato sul posto i soccorritori della stazione di Udine - Gemona del Soccorso Alpino e quelli della Guardia di Finanza di Tolmezzo. I nove uomini hanno raggiunto la posizione della donna incirca un'ora e quindici di cammino, portando con sé i presidi sanitari per bloccarle l'arto e imbandellarla e poi hanno iniziato la discesa alternandosi nel trasporto della barella che nei tratti più esposti è stata assicurata con uno spezzone di corda di sicurezza. Una volta giunti sulla strada l'hanno affidata all'ambulanza. (quattro immagini allegate) Malborghetto Valbruna Anche questa mattina c'è stato un intervento per una persona non più in grado di camminare nei pressi del rifugio Pellarini (Alpi Giulie) per uno stiramento alla gamba. La persona è stata evacuata in accordo con la Sores con l'elicottero della Protezione Civile che ha imbarcato due tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino per portarla a valle. red/gp (Fonte: Cnsas Fvg)

Soccorso Alpino, tre interventi in Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

Giovedì 26 Agosto 2021, 11:22 Soccorritori del Cnsas impegnati per ore ieri. Un uomo è deceduto in seguito a malore. Si è concluso ieri pomeriggio alle 18 l'intervento di recupero di un uomo deceduto a Duino Aurisina (TS), da parte della stazione di Trieste del Soccorso Alpino, chiamata a intervenire sul sentiero che conduce in Costa dei Barbari alla 18. La segnalazione è arrivata da parte di altri bagnanti che risalivano dal mare che hanno visto un uomo sedersi affaticato, poi rialzarsi e un attimo dopo lo hanno sentito accasciarsi al suolo. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo. L'uomo stava anch'egli risalendo dalla spiaggia e non era accompagnato. Il medico legale ha scoperto nel visitarlo che era già cardiopatico e ha ufficialmente constatato il suo decesso. I carabinieri hanno rintracciato la sua automobile grazie alle chiavi ritrovate all'interno del suo zaino. I soccorritori lo trasporteranno in salita fino al livello della strada, dove sono giunte sia l'ambulanza del 118 sia l'auto medica. Tra le 16.40 e le 19.30 un intervento che si è concluso alle 19.30 sul Monte Brancot (Prealpi Carniche) a circa 600 metri di quota, che ha impegnato fisicamente i soccorritori per tre ore. A chiamare il Nue 112 due escursioniste una delle quali, di Romans d'Isonzo, del 1961 iniziali L. (nome) B. (cognome) si è procurata una forte distorsione alla caviglia scendendo. La donna ha provato a scendere autonomamente per un tratto ma il dolore era troppo forte ed ha deciso di chiamare i soccorsi. La Sores ha inviato sul posto i soccorritori della stazione di Udine - Gemona del Soccorso Alpino e quelli della Guardia di Finanza di Tolmezzo. I nove uomini hanno raggiunto la posizione della donna incirca un'ora e quindici di cammino, portando con sé i presidi sanitari per bloccarle l'arto e imbandellarla e poi hanno iniziato la discesa alternandosi nel trasporto della barella che nei tratti più esposti è stata assicurata con uno spezzone di corda di sicurezza. Una volta giunti sulla strada l'hanno affidata all'ambulanza. (quattro immagini allegate) Malborghetto Valbruna Anche questa mattina c'è stato un intervento per una persona non più in grado di camminare nei pressi del rifugio Pellarini (Alpi Giulie) per uno stiramento alla gamba. La persona è stata evacuata in accordo con la Sores con l'elicottero della Protezione Civile che ha imbarcato due tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino per portarla a valle. red/gp (Fonte: Cnsas Fvg)

Covid Italia, Rt in calo a 1.01: sale l'incidenza

La fotografia in tempo reale dell'Iss

[Mrtrepetto]

La fotografia in tempo reale dell'IssCoid in Italia, Rt in lieve calo a 1.01, ma sale da 74 a 77 casi per 100mila abitanti l'incidenza del coronavirus nel Paese. E' questo il dato riportato negli indicatori decisionali, basati su numeri ministero della Salute e Protezione civile. Dato che fotografa la situazione in tempo reale e fa riferimento al periodo 20-26 agosto. Aumento che si registra anche nei dati della bozza del Monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sull'andamento dell'epidemia (flusso Iss), in cui si prende in considerazione un periodo diverso, cioè dal 16 al 22 agosto: in questo arco temporale di riferimento l'incidenza risulta in aumento da 69 a 71 per 100mila abitanti.

Pioggia nel weekend, da lunedì torna l'alta pressione

[Pinchi]

Il tempo peggiorerà su molte regioni, domenica sole al Centro e temporali al Sud. Le previsioni Nelle prossime ore un vortice polare sfiorerà l'Italia facendo affluire ancora una volta venti freschi dai quadranti settentrionali. Il tempo tornerà a peggiorare su molte regioni. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che dopo i rovesci temporaleschi che venerdì colpiranno l'Emilia Romagna, il Veneto centro-meridionale e soprattutto le Marche, sabato il tempo sarà ancora più instabile. Sin dal mattino infatti nubi irregolari e precipitazioni sparse interesseranno il Nord mentre temporali cominceranno a interessare la Toscana per poi raggiungere diffusamente Umbria, Lazio interno, Marche, Abruzzo e Molise. Altre precipitazioni bagneranno le coste tirreniche meridionali e infine il Gargano in serata. Temperature in diminuzione. Nella giornata di domenica infine il tempo spiccatamente instabile si porterà verso Sud con altre piogge e temporali, nel frattempo al Centro-Nord la pressione comincerà ad aumentare regalando una giornata festiva improntata a un ampio soleggiamento. Temperature in diminuzione anche al Sud. **NEL DETTAGLIO** Venerdì 27. Al nord: piogge sul basso Veneto e temporali in Emilia Romagna, piovvaschi sullo spezzino. Al centro: peggiora sui rilievi toscani e soprattutto sulle Marche, qui con forti temporali. Al sud: soleggiato. Sabato 28. Al nord: molte nubi ovunque, tempo più instabile sulle Alpi del Triveneto. Al centro: spiccatamente instabile su Toscana, Umbria, Lazio interno e regioni adriatiche. Al sud: rovesci sul basso Tirreno. Domenica 29. Al nord: soleggiato. Al centro: cielo poco nuvoloso. Al sud: localmente instabile con rovesci su Campania meridionale, Calabria e poi Basilicata e Puglia centro-meridionale. Da lunedì torna alta pressione.

Vaccino covid, "sospesi circa 200 medici no vax"

I dati dell'ordine dei medici all'Adnkronos Salute: "Un migliaio i non vaccinati, il numero comprende anche chi ha motivi di salute"

[Grossi]

I dati dell'ordine dei medici all'Adnkronos Salute: "Un migliaio i non vaccinati, il numero comprende anche chi ha motivi di salute" Circa 200 medici no vax sospesi in Italia. "A settembre avremo un quadro completo dei medici sospesi dalle Asl perché non vaccinati contro il Covid, al momento sono circa 150-200. Non avendo dati precisi possiamo però stimare che non si arrivi al migliaio di colleghi non immunizzati ma in questo numero potrebbe esserci anche chi ha una motivazione valida, ad esempio di salute", sottolinea all'Adnkronos Salute il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, facendo il punto sulle attività disciplinari messe campo dai singoli Ordini che ricevono le segnalazioni della sospensione da parte delle Asl: "Stanno arrivando le prime delibere dei vari Ordini provinciali", precisa il presidente. "Abbiamo messo in moto un meccanismo che sta funzionando, soprattutto al Nord e al Centro, meno al Sud, ma la burocrazia imperversa e ci siamo accorti di alcuni problemi ad esempio di colleghi che erano vaccinati in una regione ma lavorano in un'altra", avverte Anelli, che rimarca come "la mancata vaccinazione per un medico è come non avere la laurea, come se esercitasse abusivamente la professione". Entrando nel merito delle singole regioni sappiamo dove è più consistente il numero dei medici no-vax? "Non abbiamo i numeri del Sud Italia, ci sono regioni come il Veneto che hanno iniziato prima e altre che invece sono partite dopo - risponde Anelli - Io sono anche presidente dell'Omceo di Bari e ho mandato alla Regione l'elenco dei medici iscritti il 6 aprile prima della scadenza prevista dalla norma, ma ad oggi non ho ricevuto dalla Regione i nominativi dei medici segnalati perché non vaccinati o sospesi". Sulla possibilità di estendere l'obbligo vaccinale per il personale sanitario anche oltre il 31 dicembre? "Spero che la norma venga rinnovata - risponde Anelli - Ma dovremmo poi porci il problema di come sostituire i medici che vengono sospesi".

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 26 agosto

I dati su contagi, ricoveri e morti da Lombardia e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, che si avvia verso la zona gialla

[Silipo]

I dati su contagi, ricoveri e morti da Lombardia e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, che si avvia verso la zona gialla, il bollettino Covid Italia di oggi, giovedì 26 agosto 2021, con dati e news della Protezione Civile - regione per regione - su contagi, ricoveri, morti da Lombardia e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, che si avvia verso la zona gialla. I numeri nelle regioni e nelle città - da Milano a Roma, da Napoli a Palermo - mentre il report Gimbe segnala che "continuano a salire i ricoveri tra i non vaccinati". Sono 677 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 26 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 677 su 13.644 test di cui 8.945 tamponi molecolari e 4.699 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 4,96% (10,5% sulle prime diagnosi)", scrive Giani sui social, spiegando che "8 toscani su 10 hanno già ricevuto la prima dose" di vaccino, "milioni e 140mila persone anche il richiamo pari al 66% di tutti gli over 12". Sono 284 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registra un nuovo decesso. Effettuati 13.465 test giornalieri. Sono 4.547 le persone attualmente positive, 228 quelle ricoverate in area non critica, 24 in terapia intensiva. Da inizio emergenza in Puglia sono stati registrati 262.425 casi totali di positività, 251.180 persone guarite e 6.698 decessi.

Covid, Burioni: "Con vaccinazione universale problema risolto"

"In Islanda nessun morto nell'ondata di variante Delta con 73% di vaccinati"

[Grossi]

"In Islanda nessun morto nell'ondata di variante Delta con 73% di vaccinati" "Se i vaccinati trasmettessero il virus come i non vaccinati (ma non è per niente vero), considerato che il vaccino protegge al 95% dalle conseguenze gravi con la vaccinazione universale avremmo già quasi risolto il problema. Invece muoiono 50 persone al giorno. Un autobus". Lo scrive su Twitter il virologo Roberto Burioni, docente dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. E ad avvalorare la tesi il virologo in un altro tweet, riprendendo la tabella grafica elaborata dallo scienziato Usa Eric Topol, evidenzia come in Islanda che "ha oltre il 73% di vaccinati, la variante Delta ha provocato un'ondata epidemica con un notevole aumento dei casi. Però - sottolinea Burioni - non è morto nessuno, a riprova che i vaccini funzionano, e pure molto bene".

Covid, medici di famiglia: "70% non vaccinati è contro, altri hanno dubbi"

[Silipo]

"Una parte del lavoro sugli esitanti all'immunizzazione è stata fatta prima dell'estate, ora più difficile" I medici di famiglia ci mettono pazienza, impegno e professionalità ma l'opera di convincimento degli irriducibili che ancora non si sono vaccinati "è difficilissima". Lo spiega all'Adnkronos Salute Pier Luigi Bartoletti, vicesegretario Fimmg, la Federazione italiana medici di medicina generale. "Una parte del lavoro sugli esitanti all'immunizzazione è stata fatta prima dell'estate - aggiunge Bartoletti - ora tra chi non è ancora vaccinato rimangono quelli più ostili che possono dividersi in un 70% che è contro il vaccino e un 30% che ha ancora dubbi. I primi non li convinci e spesso neanche te lo dicono se vengono in studio per altre questioni, oppure se si prende l'argomento tirano fuori fake news". Bartoletti è rimasto "sorpreso" nel vedere negli ultimi mesi come la schiera dei 'ni vax' e 'no vax' "è ampia e non pensavo fossero così convinti delle loro posizioni dopo tutti questi mesi, i giovani - osserva - sono più disponibili ad ascoltare e a comprendere la necessità di vaccinarsi". Oggi come si può intervenire per immunizzare anche chi è restio? Visto che la Fondazione Gimbe stima che ancora 3,5 mln di over 50 non sono stati vaccinati. "E' molto difficile e lo dico con l'esperienza quotidiana - ammette Bartoletti - anche sulla possibilità che si arrivi all'obbligo nutro poi dei dubbi su chi lo farà rispettare. Con chi non si immunizzerà neanche con l'obbligo che si farà? Chi controllerà?".

Covid Italia, report Gimbe: "Continuano a salire ricoveri tra non vaccinati"

"Ancora senza copertura vaccinale 3,5 milioni di over 50"

[Silipo]

"Ancora senza copertura vaccinale 3,5 milioni di over 50" "Nuovi casi stabili da tre settimane, ma continuano a salire i ricoveri tra i non vaccinati". Lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe nella settimana 18-24 agosto rispetto alla precedente. Secondo il report assistiamo ad "un incremento di nuovi casi (45.251 contro 43.365) e decessi (345 contro 237). In aumento anche i casi attualmente positivi (135.325 contro 129.116), le persone in isolamento domiciliare (130.785 contro 125.221), i ricoveri con sintomi (4.036 contro 3.472) e le terapie intensive (504 contro 423)". "I nuovi casi settimanali afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe dopo la stabilizzazione della scorsa settimana, fanno registrare un lieve incremento visibile anche nella media mobile dei casi giornalieri, pur rimanendo sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla limitata attività di tracciamento dei contatti". Secondo Gimbe nella settimana 18-24 agosto, rispetto alla precedente, si rileva "un incremento percentuale dei nuovi casi in 8 Regioni e quello dei casi attualmente positivi in 13 Regioni. In 68 Province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100 mila abitanti: in Emilia-Romagna, Liguria, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria tutte le Province raggiungono o superano tale soglia". "Sono 13 le Province con oltre 150 casi per 100 mila abitanti: Caltanissetta (318), Ragusa (281), Enna (268), Cagliari (239), Siracusa (234), Trapani (195), Messina (185), Catania (180), Reggio Calabria (169), Sud Sardegna (167), Palermo (163), Prato (163) e Agrigento (156) - rileva il documento - Aumentano i decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana precedente". ANCORA SENZA COPERTURA VACCINALE 3,5 MLN DI OVER 50 - "Sono 4,6 milioni gli over 50 che non hanno ancora completato il ciclo vaccinale, di cui 3,52 milioni (12,9%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose, con rilevanti differenze regionali (dal 19,6% della Sicilia al 8,2% della Puglia). Visto il sostanziale appiattimento dei trend di vaccinazione in queste fasce, i dati confermano l'esitazione vaccinale degli over 50, mentre salgono tutte le curve degli under 40. Rimangono ancora notevoli differenze di copertura vaccinale tra le diverse classi anagrafiche" è il quadro che emerge dall'ultimo report della Fondazione Gimbe. "Durante il mese di agosto - commenta il presidente Cartabellotta - si è assistito ad un crollo del 66,5% delle somministrazioni: la media mobile a 7 giorni è passata dal picco di oltre 592 mila del 28 luglio a poco più di 198 mila il 20 agosto". Oltre all'esitazione vaccinale, "sono varie le motivazioni alla base di questa brusca frenata - sostiene il report - dalle mancate prenotazioni durante le vacanze da parte degli utenti, alle ferie degli operatori sanitari, e la progressiva riduzione delle seconde dosi da somministrare". "D'altro canto - ribadisce Cartabellotta - con la disponibilità di un consistente numero di dosi abbiamo perso l'opportunità di accelerare la campagna in alcune fasce, soprattutto in quella 12-19 anni cruciale per l'imminente inizio delle scuole". SCUOLA, "PIANO GOVERNO NON ALL'ALTEZZA RISCHI VARIANTE DELTA" - Sulla scuola il report evidenzia che "se il Governo si è impegnato a riaprire le scuole in presenza al 100%, le misure approvate con il DL 111 del 2021 non contengono rilevanti cambiamenti, a fronte di una variante del virus molto più contagiosa. Le numerose criticità che lo scorso anno scolastico hanno ostacolato, se non reso impossibile, lo svolgimento delle lezioni in presenza non sono state finora affrontate in modo risolutivo". Il report sottolinea che "il piano del Governo" sulla scuola "non convince". "Non esiste alcuna rendicontazione pubblica su come siano stati impiegati i 150 milioni del decreto Sostegni (idonea aerazione e ventilazione dei locali, distanziamento fisico); mentre i 350 milioni del Decreto Sostegni bis destinati a varie misure tra cui i dispositivi di protezione individuale e riprogettazione spazi ad oggi sono stati ripartiti tra le scuole solo sulla carta - rimarca Gimbe - Sul fronte trasporti, al di là di generiche indicazioni sullo scaglionamento degli orari di ingresso, spunta solo la figura del mobility manager per predisporre gli spostamenti casa-scuola-casa di personale scolastico e alunni". "Non è previsto lo screening periodico e sistematico di studenti e personale scolastico. Unica novità è obbligo

del Green pass per il personale scolastico, non esteso agli studenti over 12 per i quali si punta, con un rischio poco 'ragionato', esclusivamente sulla copertura vaccinale", conclude la Fondazione.

Vaccino Covid, Abrignani: "Terza dose tra fine anno e 2022"

[Pinchi]

L'immunologo, componente del Cts: "Validità del green pass prorogata da 9 a 12 mesi""Terza dose di vaccino" anti covid "tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. Validità del green pass prorogata da 9 a 12 mesi". È la strategia per difendersi dal coronavirus tracciata sul Corriere della Sera da Sergio Abrignani, immunologo e componente del Comitato tecnico scientifico (Cts). Secondo Abrignani, "le persone vaccinate per prime a gennaio, i medici, a settembre ottobre saranno a 9 mesi dalla doppia dose e tecnicamente il loro green pass non sarebbe più valido. È ragionevole prevedere una proroga a 12 mesi. La protezione del vaccino diminuisce ma si mantiene comunque alta". "In Israele - riferisce Abrignani - si comincia a osservare che i vaccinati dopo 6-10 mesi si infettano più che dopo tre mesi, quando l'efficacia dei composti anti Covid è al 95%. Successivamente si abbassa all'80-85% nella capacità di evitare forme gravi di malattia e infezione". Non è tuttavia una contraddizione prorogare la validità del green pass e ammettere che dopo due dosi l'efficacia si abbassa "perché - spiega - dopo due dosi la maggioranza è ancora protetta. Intanto però finiamo di immunizzare entro ottobre l'80 dei vaccinabili poi si penserà alla terza a fine anno o all'inizio del prossimo". Alternative "non ce ne sono" secondo Abrignani. "Abolire il green pass, quindi tornare alle chiusure? Oppure, altra pazzia, abolire il passaporto verde e proclamare il liberi tutti? Ambedue soluzioni di fatto impraticabili". Chi riceverà la terza dose in via prioritaria? "Secondo me, si seguirà più o meno la stessa tempistica - spiega Abrignani - i sanitari dovrebbero essere i primi e uso il condizionale. Assieme ai fragili, ai pazienti persone con deficit del sistema immunitario o in chemioterapia. Poi si passerà agli over 60 che in Italia sono 18 milioni".

Covid oggi Italia, 7.221 contagi e 43 morti: bollettino 26 agosto

I dati della Protezione Civile, regione per regione

[Pinchi]

I dati della Protezione Civile, regione per regione Sono 7.221 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 26 agosto 2021, secondo i dati - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 43 morti, che portano il totale delle vittime a 128.957 dall'inizio dell'emergenza covid-19. Da ieri sono stati processati 220.872 tamponi, il tasso di positività è del 3,2%. I pazienti in terapia intensiva sono 503 (+4 rispetto a ieri), mentre sono 4.059 (+36) le persone ricoverate con sintomi in area non critica.

SICILIA - Nella Sicilia che si appresta a passare in zona gialla dal 30 agosto sono 1.097 i nuovi contagi di coronavirus secondo il bollettino di oggi, 26 agosto 2021. Si registrano altri 15 morti, che portano a 6.274 il totale dei decessi nella regione dall'inizio della pandemia di covid-19. Anche oggi la Sicilia è al primo posto tra le regioni italiane per l'incremento giornaliero più alto di nuovi casi. Da ieri sono stati eseguiti 17.082 tamponi, il tasso di positività scende al 6,4%. Gli attuali positivi sono 26.110 con un aumento di altri 604 casi. I guariti sono 478. Sul fronte ospedaliero sono adesso 855 i ricoverati.

PIEMONTE - Sono 305 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 26 agosto. Registrati inoltre altri 2 morti. I nuovi casi sono pari all'1,9% di 16.192 tamponi eseguiti, di cui 11.093 antigenici. Dei 305 nuovi casi, gli asintomatici sono 100 (32,8%). I casi sono così ripartiti: 30 screening, 182 contatti di caso, 93 con indagine in corso; 2 Rsa/Strutture Socio-Assistenziali. Casi importati: 6 (di cui 4 dall'estero). Il totale dei casi positivi diventa quindi 375.495 così suddivisi su base provinciale: 30.622 Alessandria, 17.739 Asti, 11.815 Biella, 54.066 Cuneo, 29.259 Novara, 200.354 Torino, 14.037 Vercelli, 13.422 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 1.547 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.634 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 10 (-1 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 142 (+5 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 3435. I tamponi diagnostici finora processati sono 6.328.938 (+16.192 rispetto a ieri), di cui 1.995.794 risultati negativi. Due decessi di persone positive al test del Covid-19 (nessuno di oggi) sono stati comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Il totale è quindi 11.713 deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 1.569 Alessandria, 713 Asti, 433 Biella, 1.454 Cuneo, 945 Novara, 5.597 Torino, 528 Vercelli, 374 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 100 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte. I pazienti guariti sono complessivamente 360.195 (+175 rispetto a ieri), così suddivisi su base provinciale: 28.734 Alessandria, 16.935 Asti, 11.228 Biella, 52.168 Cuneo, 28.047 Novara, 192.896 Torino, 13.375 Vercelli, 12.913 Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 1.453 extraregione e 2.446 in fase di definizione.

LOMBARDIA - Sono 758 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Lombardia, secondo i dati dell'ultimo bollettino della Regione. Si registrano altri 6 decessi. I nuovi positivi a fronte di 38.173 tamponi effettuati (tasso di positività all'1,9%). I nuovi decessi portano il totale delle vittime da inizio pandemia a 33.898. Lo comunica la Regione in una nota. Diminuiscono i ricoverati nelle terapie intensive: sono 42, uno in meno rispetto a ieri; stessa flessione per i ricoverati non in terapia intensiva che risultano 339 (-1). I nuovi casi per provincia: Milano 236 di cui 81 a Milano città; Bergamo 41; Brescia 122; Como 42; Cremona 21; Lecco 28; Lodi 18; Mantova 26; Monza e Brianza 54; Pavia 43; Sondrio 15 e Varese 80.

EMILIA ROMAGNA - Sono 561 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Emilia-Romagna, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 3 morti. Nel dettaglio, dall'inizio dell'epidemia da coronavirus in Emilia-Romagna si sono registrati 408.877 casi di positività. Sono 25.144 i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Questi i dati, accertati alle 12 di oggi, relativi all'andamento dell'epidemia in regione. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 89 nuovi casi, quindi Rimini (73), Parma (72), Modena (66) e poi Reggio Emilia (63) e Ravenna (56). Seguono Piacenza (37), Cesena (34), Ferrara (32) e Forlì (23), infine il Nuovo Circondario Imolese (16). Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite sono 418 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 380.517. I decessi

sono due uomini di 82 e 84 anni e una donna di 83 anni. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.337. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 53 (-2 rispetto a ieri), 405 quelli negli altri reparti Covid (-5). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 5 a Piacenza (invariato rispetto a ieri), 4 a Parma (invariato), 2 a Reggio Emilia (invariato), 8 a Modena (-1), 13 a Bologna (+2), 2 a Imola (invariato), 6 a Ferrara (-1), 1 a Ravenna (invariato), 1 a Forlì (invariato), 2 a Cesena (invariato), 9 a Rimini (-2).

CAMPANIA - Sono 696 i nuovi contagi di coronavirus in Campania secondo i dati del bollettino di oggi, 26 agosto 2021. Si registra un morto. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 16.215 tamponi. Sono 21 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 361 quelli in area non critica.

SARDEGNA - Sono 424 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Sardegna, secondo i dati dell'ultimo bollettino della Regione. Si registrano altri due decessi. Nell'aggiornamento dell'Unità di crisi regionale i 424 nuovi casi su 3255 persone testate e poco più di 8mila tamponi, tra molecolari e antigenici. Le vittime sono una donna di 81 anni della Città Metropolitana di Cagliari e una di 96, residente nella provincia di Sassari. In ospedale ci sono 228 pazienti (+3 rispetto a ieri), 25 (+1) in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 7762 persone (+79 rispetto a ieri).

ABRUZZO - Sono 98 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Abruzzo, secondo i dati dell'ultimo bollettino della Regione. Nessun nuovo decesso. I nuovi casi di positività (di età compresa tra 2 e 87 anni) portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 78641. Il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 2523. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 73827 dimessi/guariti (+36 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 2291 (+61 rispetto a ieri). Sono 78 i pazienti (+5 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in area medica; 13 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 2112 (-32 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 2.529 tamponi molecolari (1316720 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 3.790 test antigenici (678.182). Del totale dei casi positivi, 19859 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+21 rispetto a ieri), 20192 in provincia di Chieti (+25), 19185 in provincia di Pescara (+21), 18637 in provincia di Teramo (+33), 647 fuori regione (+2) e 121 (+2) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

LAZIO - Sono 582 i nuovi contagi da coronavirus oggi nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino della Regione. Si registrano altri 5 morti. Oggi nel Lazio "si registrano 582 nuovi casi positivi (+140) e sono 5 i decessi (+1). I ricoverati sono 508 (-8), le terapie intensive sono 67 (+1), i guariti sono 713. I casi a Roma città sono a quota 287. Stabili ricoveri e terapie intensive". Così l'assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato, nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e ospedale pediatrico Bambino Gesù. Complessivamente, sono 16.365 le persone attualmente positive a Covid-19 nel Lazio, di cui 508 ricoverati, 67 in terapia intensiva e 15.790 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 347.842 e i morti 8.499, su un totale di 372.706 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio.

TOSCANA - Sono 677 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana oggi, 26 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Si registrano altri due decessi. I nuovi contagi portano a 268.653 i casi totali dall'inizio della pandemia. Di questi 669 sono stati confermati con tampone molecolare e 8 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 249.906 (93% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.945 tamponi molecolari e 4.699 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5% è risultato positivo. Sono invece 6.428 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 11.752, -0,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 440 (21 in più rispetto a ieri), di cui 43 in terapia intensiva (3 in più). Registrati 2 nuovi decessi: un uomo e una donna. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 677 nuovi positivi odierni è di 36 anni circa.

PUGLIA - Sono 284 i nuovi contagi da coronavirus oggi 26 agosto 2021 in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registra un nuovo decesso. Effettuati 13.465 test

giornalieri. Sono 4.547 le persone attualmente positive, 228 quelle ricoverate in area non critica, 24 in terapia intensiva. Da inizio emergenza in Puglia sono stati registrati 262.425 casi totali di positività, 251.180 persone guarite e 6.698 decessi. FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 36 i nuovi contagi di coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo i dati del bollettino di oggi, 26 agosto 2021. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati eseguiti 1.088 tamponi molecolari dai quali sono stati rilevati 26 nuovi casi covid (tra cui 8 migranti/ricipienti asilo: 5 a Trieste, 3 a Udine) con una percentuale di positività del 2,39%. Sono inoltre 2.516 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,4%). Scendono a 10 le persone ricoverate in terapia intensiva, mentre sono 30 gli ospedalizzati in altri reparti. I decessi complessivamente ammontano a 3.797, con la seguente suddivisione territoriale: 814 a Trieste, 2.016 a Udine, 674 a Pordenone e 293 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 110.266 contagi, con la seguente suddivisione territoriale: 21.878 a Trieste, 51.413 a Udine, 22.124 a Pordenone, 13.333 a Gorizia e 1.518 da fuori regione.

Covid, proposta medici: "Chiedere a chi accede a Ssn se è vaccinato"

Il presidente della Federazione nazionale, Filippo Anelli: "Sull'obbligo vaccinale aspettiamo ancora qualche mese per vedere l'andamento"

[Pinchi]

Il presidente della Federazione nazionale, Filippo Anelli: "Sull'obbligo vaccinale aspettiamo ancora qualche mese per vedere l'andamento epidemiologico e la pressione sugli ospedali" Il fatto che ci sia uno zoccolo duro di popolazione che non si vaccinerà è inevitabile. Questo lo diciamo sull'esperienza delle vaccinazioni antinfluenzali dove c'è sempre stata una resistenza. Molti esitanti hanno pregiudizi o paura nei confronti dei vaccini, oppure non vogliono perdere tempo o c'è chi crede che una volta raggiunta l'immunità di gregge non ci sia bisogno di vaccinarsi. Perché, e lanciamo la proposta al ministro della Salute Speranza, non fare un patto a favore dei vaccini che coinvolga tutte le associazioni professionali: chiedere a chi accede al Servizio sanitario nazionale (Ssn) se ha fatto la vaccinazione anti-Covid e nel caso di risposta negativa provare a convincerlo e persuaderlo sulla necessità". Lo afferma all'Adnkronos Salute, il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli. La proposta di Anelli vuole dare un'ultima possibilità a chi ancora non è vaccinato, oltre 3,5 mln di over 50 secondo l'ultimo report della Fondazione Gimbe, mentre sull'obbligo vaccinale "aspettiamo ancora qualche mese per vedere l'andamento epidemiologico e la pressione sugli ospedali", spiega Anelli. La vera questione oggi secondo il presidente della Fnomceo "la situazione drammatica dei malati no-Covid che hanno una serie di limitazioni e questo è il vero problema, dovremmo usare tutte le risorse - avverte - per recuperare le loro necessità (esami, operazioni, screening) e tornare ad avere la capacità di un intervento precoce che ha portato ad essere tra i paesi più longevi al mondo".

Covid: lo studio su interferoni e autoanticorpi mostra chi rischia forme gravi - Italia

Giorgio Casari (San Raffaele): "Lavoro consentira" individuazione e cura dei soggetti a rischio"(ANSA)

[Redazione]

Giorgio Casari (San Raffaele): "Lavoro consentira' individuazione e cura dei soggetti a rischio"(ANSA)--PARTIAL--

Incendi: via libera dal Cdm allo stato di emergenza per Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria - In breve

Via Libera allo stato di emergenza per gli incendi per quattro Regioni: Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria. E' quanto si apprende da fonti di Governo al termine del Consiglio dei Ministri.(ANSA)

[Redazione Ansa]

Via Libera allo stato di emergenza per gli incendi per quattro Regioni: Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria. E' quanto si apprende da fonti di Governo al termine del Consiglio dei Ministri. Patuanelli, primo passo aiuti territorio "E' un primo step per aiutare il territorio. Ora il mandato alla Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori e per i primi interventi economici. E poi i ristori alle attività produttive". E' quanto ha dichiarato all'ANSA il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli al termine del Consiglio dei ministri che ha dichiarato lo stato di emergenza in quattro regioni per gli incendi: Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria.

Covid: Nuova Zelanda estende il lockdown fino al 31 agosto - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WELLINGTON, 27 AGO - La Nuova Zelanda ha esteso fino al 31 agosto il lockdown nazionale imposto la settimana scorsa dopo la scoperta di un nuovo focolaio di variante Delta del coronavirus ed ha anticipato che le restrizioni dureranno più a lungo ad Auckland, epicentro dell'infezione. Il nuovo focolaio, che conta ad oggi 347 casi di cui 70 nelle ultime 24 ore, ha segnato il ritorno del virus nel Paese dopo un'assenza durata sei mesi. La premier Jacinda Ardern ha spiegato che ad Auckland e nella vicina regione del Northland, il lockdown rimarrà in vigore per almeno altre due settimane. (ANSA).

Terremoto: torna ad Arquata Tronto epigrafe sosta Garibaldi - Marche

[Redazione Ansa]

In occasione del quinto anniversario del disastroso terremoto del 24 agosto 2016 è stata definitivamente apposta nell'area SAE "Borgo1" di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) un'epigrafe in ricordo della sosta di Giuseppe Garibaldi con il suo seguito - nella notte fra il 26 e il 27 gennaio 1849 mentre si recava a portare soccorso alla Repubblica Romana -, già affissa nel 1882, anno della morte dell'"Eroe dei Due Mondi", e scomparsa a seguito dell'evento sismico. L'iniziativa, avviata lo scorso anno e motivata anche dall'esigenza di monitorare e spronare le operazioni per il ritorno degli abitanti nel paese oggi evacuato, è stata ispirata dall'Accademia di Oplologia e Militaria di Ancona, presieduta da Massimo Ossidi, composta da soci e collaboratori dell'Anconetano, di Senigallia, Fano e Jesi, sostenuta dalla sezione marchigiana "Garibalda Canzio" dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini (Anvrg) con sede a Castelbellino, di concerto con la locale Associazione di promozione sociale "Arquata Potest". Allo scopo di fondare e giustificare la ricostruzione nelle radici storiche dello strategico centro appenninico di confine fra Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo - come nel Medioevo lo era fra Ducato di Spoleto e Marca Ascolana nonché in Età Moderna fra Stato Pontificio e Regno di Napoli - è stata inoltre varata dalla suddetta Accademia l'edizione dell'opera storiografica "La Rocca di Arquata del Tronto", curata dall'esperto di architettura militare Maurizio Mauro con la collaborazione dello storico locale Gabriele Lalli, che ha presentato la pubblicazione sulla monumentale struttura bassomedievale. (ANSA).

Covid: Veneto, 694 nuovi casi e due decessi in 24 ore - Veneto

Prosegue la crescita dei nuovi casi di Covid-19 in Veneto, con 694 positivi registrati nelle ultime 24 ore, che portano il totale a 452.524, e due decessi, con il totale a 11.676. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 27 AGO - Prosegue la crescita dei nuovi casi di Covid-19 in Veneto, con 694 positivi registrati nelle ultime 24 ore, che portano il totale a 452.524, e due decessi, con il totale a 11.676. Stabile invece è la situazione clinica, con 7 nuovi ricoveri in area non critica (totale 223) e un nuovo paziente in terapia intensiva (47 posti occupati). (ANSA).

Covid: dieci regioni a rischio moderato, anche la Basilicata - Basilicata

Sono 10 Regioni e le province autonome che risultano classificate a rischio moderato, secondo quanto si apprende, nel monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute e la Sicilia, che dovrebbe diventare gialla da lunedì", e "classificata a rischio moderato... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 27 AGO - Sono 10 Regioni e le province autonome che risultano classificate a rischio moderato, secondo quanto si apprende, nel monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute e la Sicilia, che dovrebbe diventare gialla da lunedì, e' classificata a rischio moderato ma con "un'alta progressione di escalation nei prossimi 30 giorni". Le restanti 11 Regioni risultano classificate a rischio basso. Oltre la Sicilia che ha superato le soglie per i ricoveri (19.4%) e le intensive (12.1%), il rischio moderato riguarda Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Piemonte, Trento, Puglia, e Valle d'Aosta. (ANSA).

Incendi:Cdm vara stato di emergenza per Calabria - Calabria

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per la Calabria e per altre tre regioni: Sicilia, Sardegna e Molise per gli incendi che hanno imperversato nelle scorse settimane provocando vittime e danni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 26 AGO - Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per la Calabria e per altre tre regioni: Sicilia, Sardegna e Molise per gli incendi che hanno imperversato nelle scorse settimane provocando vittime e danni. L'esecutivo ha deliberato di aiutare quei territori massacrati dagli incendi che, mai come quest'anno, hanno riarso interterritori, distruggendo 158 mila ettari di bosco, pari a territori di tre grandi città italiane messe insieme. "L'estate - ha dichiarato Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un video postato su Facebook - ha visto molti territori colpiti da incendi, prevalentemente dolosi. E allora il primo provvedimento che abbiamo assunto in Consiglio dei ministri, alla ripresa, è la dichiarazione dello stato di emergenza per Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise". "E' un primo step per aiutare il territorio. Ora - ha aggiunto il ministro delle politiche agricole e forestali, Stefano Patuanelli - il mandato alla Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori e per i primi interventi economici. E poi i ristori alle attività produttive". (ANSA).

Covid: Donato, Sicilia gialla? Colpa dei governi non dei no-vax - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 26 AGO - "Se la Sicilia a breve sarà in zona gialla, e poi arancione e rossa, non sarà certo colpa dell'ignoranza di siciliani che ha scelto di non vaccinarsi, ma dell'assurda gestione della pandemia da parte del governo nazionale e di quello regionale". Lo afferma l'europarlamentare della Lega Francesca Donato. (ANSA).

Maltempo: bombe d'acqua in Costiera, allerta resta alta - Campania

Le squadre dei vigili del fuoco sono ancora impegnate in Costiera Amalfitana dove, nel pomeriggio, una bomba d'acqua ha provocato seri disagi e pericoli. Intorno alle 16. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SALERNO, 26 AGO - Le squadre dei vigili del fuoco sono ancora impegnate in Costiera Amalfitana dove, nel pomeriggio, una bomba d'acqua ha provocato seri disagi e pericoli. Intorno alle 16.30 la pioggia si è arrestata e l'emergenza, seppur costantemente monitorata, sembra esser rientrata. I danni principali hanno interessato il comune di Minori (Salerno) dove i vigili del fuoco stanno effettuando interventi di rimozione acqua dai locali interessati dagli allagamenti. Contestualmente sono in corso interventi per il ripristino della viabilità urbana e veicolare. Diversi locali ubicati al piano terra, infatti, sono stati raggiunti dall'acqua, anche in considerazione del fatto che alcuni avevano mandato in tilt il sistema fognario. L'elicottero Drago 69 dei caschi rossi ha effettuato una verifica dei costoni a monte delle aree costiere per valutare se vi fossero elementi di pericolo che rendessero necessarie eventuali evacuazioni. La frana più importante si è verificata sotto l'area urbana del comune di Ravello ma, fortunatamente, non ha interessato o coinvolto abitazioni ma solo insediamenti agricoli situati sul costone. Il fango caduto è arrivato fino in mare, rendendo marrone lo specchio d'acqua antistante la statale 163 Amalfitana. La situazione, dunque, è rientrata ma l'allerta resta alta. "A causa del maltempo abbiamo dovuto annullare gli spettacoli di Drama De Antiquis Fantasite 5.0 programmati inizialmente questa sera per Gusta Minori", ha fatto sapere in una nota Antonio Tortora, direttore di produzione di Gusta Minori. "Nelle prossime ore seguiranno altre comunicazioni e eventuali aggiornamenti". (ANSA).

Incendi: Governo, stato di emergenza per roghi Sardegna - Sardegna

Via Libera allo stato di emergenza per gli incendi per quattro Regioni: Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Via Libera allo stato di emergenza per gli incendi per quattro Regioni: Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri. "E' un primo step per aiutare il territorio. Ora il mandato alla Protezione Civile per la messa in sicurezza dei territori e per i primi interventi economici. E poi i ristori alle attività produttive", afferma il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli.

Maltempo: allarme in Costiera Amalfitana per bombe d'acqua - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SALERNO, 26 AGO - Il maltempo che si è abbattuto tra le 14 e le 16 sulla provincia di Salerno ha creato forti disagi in Costiera Amalfitana. Paura ad Atrani (Salerno) dove il fiume Dragone è uscito fuori dagli argini facendo scattare il piano di emergenza: al suono delle sirene innescato dal sistema di monitoraggio elettronico, è stata liberata dalle auto via dei Dogi. Spiega all'ANSA il sindaco Luciano De Rosa Laderchi: "C'è stato qualche danno ma, fortunatamente, nulla di grave. Adesso stiamo provvedendo a tirare via un po' di materiale che è stato trasportato in strada dal fiume". Contestualmente sono stati fatti chiudere alcuni ristoranti, messi in sicurezza i turisti ed è stata sgomberata la piazza. "Siamo stati previdenti perché l'esperienza insegna", ha sottolineato il primo cittadino facendo indirettamente riferimento alla frana che nel settembre 2010 provocò la morte di una ragazza. Il sindaco, inoltre, ha provveduto ad informare la protezione civile regionale. Al momento i volontari sono al lavoro per ripulire le caditoie, per gran parte otturate. Gravi disagi si registrano anche nei comuni di Minori dove un fiume di acqua e fango ha otturato un canale del Genio Civile in località Villamena. "A monte di quell'area c'è Ravello, è possibile che ci sia stata una frana in quella zona", ha spiegato il sindaco di Minori, Andrea Reale che sta coordinando la macchina operativa in quanto l'abitato è stato invaso da fango, acqua e pietre. A rischio allagamento sono soprattutto i magazzini a piano strada. L'elicottero Drago 69 dei vigili del fuoco del comando provinciale di Salerno, con a bordo elisoccorritori, sta perlustrando la zona per una verifica del costone a monte dell'area interessata dalla frana. Al momento risultano impegnate in Costiera Amalfitana una squadra del distaccamento di Maiori con due automezzi, una squadra di Nocera Inferiore con due automezzi e una squadra antincendio boschivo di Maiori con un automezzo. (ANSA).

Maltempo:nubifragio nel Catanzarese, danni a Falerna - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 26 AGO - Un forte nubifragio, con ventiforti, si è abbattuto stamani sulla città di Lamezia Terme elungo la costa tirrenica del catanzarese provocando danni edisagi a residenti e villeggianti dei comuni costieri che hannorichiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Intensi temporali, come da previsioni meteo, si sono abbattuti anche anche sulcapoluogo, nella zona della Presila e nel Crotonese. In particolare, a Falerna il forte vento ha divelto gazebi etensostrutture situate sul lungomare che ospitano chioschi, bared il caratteristico mercatino locale ed etnico. Numerosi dannianche alle vetrate dei locali della movida e ai negozi a causadelle raffiche che hanno sollevato e scaraventato tavolini esedie posizionati al di fuori delle strutture. Alcune auto insosta, inoltre, sono state danneggiate da materiale che è statoletteralmente trasportato dal vento. Disagi anche alla circolazione veicolare dovuti ad allagamentidelle strade e dei sottopassi. I vigili del fuoco deldistaccamento di Lamezia Terme stanno effettuando tutte leverifiche del caso. (ANSA).

Covid: rischio miocardite da infezione più alto che vaccino - Medicina

[Redazione Ansa]

Il rischio di miocardite, un'inflammatione della parete del cuore, associato al vaccino Pfizer, è inferiore rispetto a quello di avere la stessa patologia come effetto dell'infezione da Covid. Lo afferma uno studio condotto sui dati di Israele pubblicato dal New England Journal of Medicine, secondo cui comunque la probabilità che l'immunizzazione dia l'effetto collaterale è molto bassa. Per lo studio sono stati analizzati i dati di 880mila persone sopra i 16 anni vaccinate con Pfizer, ognuna delle quali è stata 'accoppiata' ad una non vaccinata paragonabile per caratteristiche fisiche e demografiche. Nei soggetti sono stati calcolati i tassi di incidenza di 25 potenziali effetti avversi, che in un'altra analisi sono stati calcolati per un campione di 170mila persone positive al Covid confrontate a loro volta con un gruppo di controllo. Anche se la miocardite rimane un effetto raro, scrivono gli autori, è risultata più comune nei vaccinati rispetto ai non vaccinati, con 2,7 casi in più ogni 100mila immunizzati. E' molto più alto però il rischio di avere la miocardite se si è avuto il Covid, con 11 casi ogni 100mila persone. "Il coronavirus è molto pericoloso - afferma al New York Times Ben Reis del Boston Children's Hospital, uno degli autori -, e colpisce il corpo in molti modi. Se la ragione per cui molti sono esitanti a vaccinarsi è per la paura di un evento avverso molto raro e solitamente non molto serio come la miocardite questo studio dimostra che il rischio è molto più alto se non si è vaccinati e ci si infetta". (ANSA).

Covid: famiglia in isolamento senza cibo, Cc fanno la spesa - Sicilia

Sono rimasti senza acqua, senza alimenti per poter mettere assieme un pasto e perfino senza il latte per una neonata.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PORTO EMPEDOCLE, 26 AGO - Sono rimasti senza acqua, senza alimenti per poter mettere assieme un pasto e perfino senza il latte per una neonata. Dal 20 agosto scorso sono positivi al Covid, stanno male, e il capo famiglia - un empedocchino di 52 anni - non può uscire da casa per i lavoretti saltuari che era abituato a svolgere per sbarcare il lunario e sostenere la moglie di 38 anni e i figli di 15, 17 e 18 anni, nonché l'ultima arrivata di tre mesi e mezzo. Tutti contagiati dal coronavirus, compresa la piccola. La situazione economica della famiglia, già grave a causa della disoccupazione dell'uomo, è adesso drammatica. Ma ad aiutare la famiglia ci hanno pensato i carabinieri della stazione di Porto Empedocle. "Ho chiamato il sindaco, gli assistenti sociali, perfino l'Asp e i pompieri - racconta Maria, la moglie del disoccupato - ma hanno fatto tutti orecchie da mercante. Non abbiamo parenti che possano aiutarci e da tre giorni siamo senza acqua da bere e per i servizi igienici, visto che la cisterna si è svuotata. Per finirla la piccola non aveva nulla da mangiare. Così, non sapendo a quale altra porta bussare, ho chiamato i carabinieri di Agrigento. Avevo visto in passato, attraverso gli organi di informazione che si erano dimostrati sensibili e disponibili a tendere una mano d'aiuto. Il maresciallo, a sue spese, mi ha portato il latte, i pannolini per la bambina, ma anche della carne e dei generi alimentari freschi e a lunga conservazione ed delle cassette d'acqua". La famiglia, in isolamento domiciliare, continua però a restare però senz'acqua nella cisterna dell'appartamento. "Visto che mio marito non può uscire per andare al lavoro - spiega la signora Maria -, avevo chiesto dei buoni spesa. Ma non ho avuto risposta. Avevo chiesto del disinfettante, dell'alcol, man mano. L'unica persona a offrire un aiuto concreto è stato il maresciallo che non so come ringraziare". (ANSA).

Covid: Marche, saturazione ricoveri Terapia Intensiva (5%) - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 26 AGO - Nelle Marche, nella settimana 18-24 agosto, si è registrato un miglioramento della performance per numero di attualmente positivi al coronavirus per 100 mila abitanti (198; media Italia 227) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-4,2%) rispetto alla settimana precedente. Lo evidenziano i dati del monitoraggio della Fondazione Gimbe. Restano sotto soglia di saturazione da pazienti Covid-positivi iposti letto in area medica (6%; 7% Italia) e terapia intensiva (5%; 6% Italia). Nelle Marche la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 62,4% (media Italia 61,9%) a cui si aggiunge un'ulteriore 6,9% (media Italia 8,6%) solo con prima dose. Tra gli over 50 ancora senza dose il 14,1% (media Italia 12,9%) mentre nella fascia di popolazione 12-19 anni il dato è pari a 50% (media Italia 46,9%). (ANSA).

Covid: richiamo vaccino Johnson aumenta risposta immunitaria - Medicina

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 AGO - Il vaccino Johnson and Johnson, che è stato approvato per una somministrazione singola, genera una risposta immunitaria ancora maggiore se dato in due dosi. Lo affermano i primi dati dei test clinici di fase 1 e 2, per ora pubblicati solo in preprint e diffusi in un comunicato, secondo cui il richiamo ha generato un aumento rapido e robusto degli anticorpi, nove volte superiore rispetto a 28 giorni dopo la vaccinazione primaria a dose singola. "Abbiamo appurato che una singola dose del nostro vaccino contro il COVID-19 genera risposte immunitarie solide e robuste che sono durature e persistenti per otto mesi. Con questi dati, vediamo anche che una dose di richiamo del vaccino di Johnson & Johnson contro il COVID-19 aumenta ulteriormente le risposte anticorpali tra i partecipanti allo studio che avevano precedentemente ricevuto il nostro vaccino - ha dichiarato Mathai Mammen, Global Head, Janssen Research & Development -. Non vediamo l'ora di confrontarci con i funzionari della salute pubblica per discutere di una potenziale strategia per il nostro vaccino Johnson & Johnson contro il COVID-19, per un richiamo otto mesi o più dopo la vaccinazione primaria a dose singola". L'azienda, si legge nella nota, è in contatto con la Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti, l'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e altre autorità sanitarie per quanto riguarda la somministrazione del vaccino. "Johnson & Johnson continua a generare e valutare attentamente i dati degli studi in corso e le evidenze che emergono dal mondo reale del suo vaccino contro il COVID-19". (ANSA).

Covid: Gimbe, in Sardegna dati in peggioramento ma meno casi - Sardegna

Sono ancora in peggioramento i dati della pandemia da Covid 19 in Sardegna nella settimana 18-24 agosto. E' quanto si evince dal consueto monitoraggio della Fondazione Gimbe. I casi attualmente positivi per 100. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 26 AGO - Sono ancora in peggioramento i dati della pandemia da Covid 19 in Sardegna nella settimana 18-24 agosto. E' quanto si evince dal consueto monitoraggio della Fondazione Gimbe. I casi attualmente positivi per 100.000 abitanti sono 483 anche se si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-3,8%) rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica, fermi al 14%, mentre in terapia intensiva la percentuale è di un punto sopra la soglia critica del 10%. (ANSA).

Covid e vaccini, i rischi per il cuore sono molto più alti se ci si ammala - la Repubblica

[Redazione]

SONO 2,7 contro 11 su 100.000. Il vaccino a mRNA per la prevenzione dell'infezione da Covid-19 può aumentare lievemente, appunto 2,7 casi su 100.000 persone, il rischio di sviluppare miocardite. L'infiammazione delle cellule del miocardio legata all'infezione da Sars-CoV-2 è ben più frequente. Si verifica mediamente in 11 casi su 100.000. Conclusione: il pericolo di andare incontro a miocardite è più elevato dopo Covid-19 rispetto alle sequele della vaccinazione.

Covid, Ricciardi: "Tornare in classe in sicurezza è possibile, ecco come" - la Repubblica

Tre i pilastri su cui poggiano la riapertura: misure di prevenzione e green pass sui mezzi pubblici, gestione corretta dell'aerazione, tracciamento dei con

[Redazione]

TORNARE a scuola: sì, no, come, quando? "La decisione di chiudere del tutto, o parzialmente, o riaprire le scuole - scrive l'Oms - deve essere dettata da un approccio basato su una valutazione del rischio, che abbia l'obiettivo di massimizzare i benefici educativi e di salute, e aiuti a prevenire nuovi focolai di contagi". Valutare il rischio però non è semplice: le evidenze raccolte finora, infatti, non puntano tutte nella stessa direzione. Ma gli esperti sostengono che tornare a scuola in sicurezza sia possibile. Scuola, l'allarme di Crepet: "Riportiamo i ragazzi in classe a tutti i costi senno i danni saranno enormi" di Valeria Pini 18 Agosto 2021 I pilastri su cui poggiano le riaperture sono tre: trasporti, aerazione, tracciamento. Ce lo spiega Walter Ricciardi, ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica e consigliere scientifico del ministero della Salute: "Il ritorno a scuola in presenza è sicuro, purché si applichino con rigore tutte le strategie di prevenzione del caso". Quali? "Bisogna impostare una sorta di "catena di sicurezza" che copra tutti i passaggi necessari a frequentare la scuola in presenza: il tragitto da casa a scuola e viceversa, la permanenza nelle aule, la gestione di eventuali positivi". I trasporti Partiamo dai trasporti: uno studio appena pubblicato sul Journal of School Health, condotto su 1154 studenti di una scuola statunitense ha svelato che nessuno dei 39 casi di positività rilevati era legato a un contagio avvenuto sui 15 scuolabus che li servivano. I mezzi operavano a capacità ridotta, adottavano semplici tecniche di ventilazione e gli studenti a bordo dovevano indossare le mascherine, il che, ancora, conferma l'efficacia delle misure di prevenzione. "Abbinando queste misure con l'esibizione obbligatoria del green pass sui mezzi pubblici - commenta Ricciardi - è possibile abbattere quasi del tutto il rischio di contagio nel tragitto casa-scuola e viceversa". Covid, Ichino: "Per le scuole in sicurezza serve l'obbligo vaccinale" di Sandro Iannaccone 26 Agosto 2021 L'aerazione E una volta arrivati in aula? "L'aspetto fondamentale, che lo è diventato ancora di più con l'arrivo della variante Delta, in grado di trasmettersi anche tramite aerosol - continua l'esperto - è la gestione corretta dell'aerazione e degli spazi. Esistono, per esempio, strumenti semplici ed economici che, monitorando la concentrazione di anidride carbonica nell'aria, ricordano di aprire le finestre: bisogna servirsene, e sanificare e areare periodicamente gli spazi scolastici. Oltre alle altre misure che conosciamo bene: distanziamento, mascherine, igiene delle mani". Il tracciamento Un altro punto importante riguarda il contenimento di eventuali contagi: ogni scuola deve avere dei protocolli e dei presidi per intervenire tempestivamente in caso di positività e procedere al tracciamento dei contatti.

Covid, contro il contagio barriere in plexiglas poco utili e in certi casi controproducenti - la Repubblica

In specifiche situazioni, come in autobus o in pullman, possono essere molto utili per proteggere l'autista. Ma in altri casi, come a scuola fra i banchi,

[Redazione]

Probabilmente ce lo ricordiamo, un anno fa, il boom del plexiglas all'interno di ristoranti, supermercati, locali e negozi, subito dopo la prima ondata di lockdown nella pandemia. In tanti hanno visto negli schermi e nelle lastre di plastica una delle soluzioni contro il coronavirus. Oggi diverse ricerche fanno il punto sui divisori, stimando se e quanto possono essere effettivamente efficaci. Anche se non c'è una risposta univoca, in alcuni casi l'uso delle barriere è risultato addirittura controproducente rispetto alla riduzione del contagio. Vediamo perché. Cosa dicono gli studi? Vari studi mettono in luce la potenziale efficacia del plexiglas nel bloccare le droplet, le goccioline di saliva più grandi, emesse soprattutto tossendo o parlando. Lo mostra ad esempio un modello realizzato da ricercatori inglesi: le particelle grandi vengono intrappolate, mentre quelle più piccole, sempre prodotte quando si parla e che rimangono sospese in aria (il famoso aerosol), possono comunque aggirare l'ostacolo e raggiungere l'interlocutore. Qualche vantaggio può comunque esserci: uno studio della Southeast University in Bangladesh indica che, in un open space affollato, la presenza di schermi protettivi di altezza pari ad almeno 70 centimetri, insieme a una buona ventilazione, potrebbe ridurre in maniera significativa - fino al 72% - il rischio di infezione. Covid e variante Delta, incubazione più breve e carica virale elevata di Jacopo Vergari 23 Agosto 2021 Una recente simulazione in ambito scolastico ha messo in luce che gli schermi di plastica potrebbero ridurre significativamente, in specifiche condizioni, la trasmissione di aerosol, contenente particelle di saliva piccole (di 1 micrometro), fra uno studente e l'altro. Ma lo studio segnalava che le barriere in plexiglas non erano comunque sufficienti a contrastare la circolazione dell'aerosol. Come stanno dunque le cose? Tanto che un'altra indagine online, pubblicata su Science e relativa sempre all'ambiente scolastico, indica che questo presidio potrebbe anche peggiorare la situazione, aumentando il rischio di contagio. "Questo può accadere: non non è irragionevole pensare che l'uso del plexiglas possa essere addirittura controproducente, in specifici casi", commenta Daniele Contini, dirigente di ricerca all'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr, che fra l'altro studia la dinamica della diffusione degli aerosol. "In alcune situazioni, infatti, la presenza di numerosi schermi divisori, orientati in un modo spesso casuale, può favorire il ristagno dell'aria e incanalare l'aria e l'aerosol in determinati spazi. Facendo potenzialmente crescere, in queste zone, la probabilità di infettarsi". Insomma, per una resa migliore il plexiglas andrebbe posizionato secondo determinate regole. "Non è semplice capire come andrebbe orientato per avere una buona efficacia", aggiunge Contini. "Fermo restando che in certe circostanze può essere una misura aggiuntiva utile, in altre non fa una grande differenza". Covid, la mutazione che aiuta la variante Delta a diffondersi di Noemi Penna 24 Agosto 2021 Quando il plexiglas è utile e quando meno? Ci sono scenari in cui grandi schermature in plastica sono effettivamente molto efficienti. "Pensiamo a lastre che ricoprono completamente tutta l'area di contatto", sottolinea il ricercatore. "Un esempio riguarda il plexiglas applicato dal pavimento al tetto di pullman, autobus o dell'automobile, che servono per proteggere autisti e tassisti". La copertura completa blocca sia le droplet sia l'aerosol ed è efficace. Ma a volte anche negli uffici aperti al pubblico e nelle farmacie troviamo schermi protettivi di plastica. "In questo caso bisogna vedere quanto è alto lo schermo", rimarca Contini, "e ricordare che parte dell'aerosol può comunque raggiungere l'interlocutore. Meglio pertanto utilizzare le mascherine, mantenere le distanze e aerare gli ambienti. E, solo dopo aver applicato tutte queste misure, adottare anche il plexiglas". Covid-19, neonati e bambini diffondono il virus il 40% in più degli adolescenti di Fiammetta Cupellaro 18 Agosto 2021 E a scuola? Un uso diffuso del plexiglas all'interno delle aule potrebbe non essere dirimente. "Mettere divisori fra gli studenti, fra una postazione e un'altra, non è risolutivo e

potrebbe indurre erroneamente a pensare di essere protetti", specifica l'esperto. "Meglio allora investire in sistemi di aspirazione dell'aria o di aerazione con ricircolo. E ancora una volta, ricordiamo di aprire spesso le finestre, se possibile ogni 20 minuti: si tratta di un sistema a costo zero ed efficace per ridurre la concentrazione di droplet e aerosol".

Covid, perché in Israele e Islanda dopo i vaccini i casi risalgono? E` colpa della variante Delta - la Repubblica

La nuova rubrica per rispondere ai dubbi dei lettori. Un modo per esaminare informazioni che a volte si rivelano bufale. Intervista a Flavia Riccardo, infettiv

[Redazione]

UNA rubrica di Salute per rispondere ai dubbi dei lettori sul Covid. Un modo per esaminare notizie e informazioni che a volte si rivelano bufale. Ecco la prima domanda arrivata alla redazione. Se avete qualche quesito da fare alla redazione scrivete a: salute@gedi.it. La domanda Buongiorno, ho letto volentieri il vostro articolo nella rubrica salute sui vaccini a mRNA e ho pensato che un altro articolo importante per aiutare la vaccinazione potrebbe riguardare la spiegazione del perché in Israele e in Islanda nonostante il gran numero di vaccinati la situazione sembra precipitare. Da ristoratore ho la fortuna di parlare ogni giorno con centinaia di persone e quando parlo con chi non si è vaccinato il primo esempio che porta a sostegno della sua tesi è quello di queste due nazioni. Lettera firmata La risposta Se lo chiedono in molti: se il vaccino è efficace, perché in Israele c'è stato un nuovo aumento di casi? Proprio nel Paese con una campagna di profilassi tempestiva e capillare, tra le prime a mostrare risultati. L'immunità di gregge sembrava a un passo. A maggio le spiagge erano affollate, i locali di nuovo pieni, all'aria aperta le persone si muovevano senza dispositivi di protezione. Il dato più atteso il 23 aprile: 0 vittime in 24 ore, non succedeva da 10 mesi. Con un decreto del 15 giugno, via le mascherine anche al chiuso. Poi l'improvvisa risalita dei contagi legata alla variante Delta, e il cambio di direzione da parte del governo, appena 10 giorni più tardi, a cui si è aggiunto il rinvio della riapertura dei confini e il ripristino dei centri per tamponi che erano stati chiusi. In Islanda, nazione dove il 91,2% delle persone con più di 18 anni ha ricevuto almeno la prima dose, dal 12 luglio c'è stato un rialzo dei casi giornalieri. In poco più di un mese il totale degli individui infetti dall'inizio della pandemia è salito di circa 2.100 unità. Per meglio interpretare questi fenomeni, ne abbiamo parlato con la dottoressa Flavia Riccardo, medico infettivologo e ricercatore presso l'Istituto Superiore di Sanità. Come si spiega la risalita dei casi in Israele, che mesi fa sembrava vicino all'immunità di gregge? "La variante Delta del virus Sars-CoV-2, attualmente prevalente in Europa, presenta una trasmissibilità maggiore rispetto a quelle rilevate in precedenza. Ecco perché occorrono livelli di immunizzazione con completamento del ciclo vaccinale molto alti per acquisire, anche temporaneamente, l'immunità di gregge, ovvero un livello di immunizzazione tale da limitare in maniera drastica la circolazione del virus all'interno della popolazione. La diffusione della variante Delta in Israele è legata agli stessi fattori dei Paesi dell'Unione europea. L'aumento della trasmissibilità virale, della mobilità delle persone e della frequenza di eventi di aggregazione favoriscono la circolazione diffusa del virus Sars-CoV-2 in un contesto dove l'impatto della malattia in termini di gravità clinica e decessi è mitigato, ma non completamente eliminato, grazie alla vaccinazione". Vaccini, J&J: "Con richiamo aumento degli anticorpi di 9 volte" 25 Agosto 2021 E in Islanda? "La situazione è analoga. Se guardiamo i dati pubblicati dall'Ecdc (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie), Paesi come Francia, Grecia, Lituania, Estonia, questa settimana hanno livelli di rischio più elevati della stessa Islanda". Oltre alla diffusione della variante Delta, hanno inciso la sospensione delle restrizioni (distanziamento, dispositivi di protezione, chiusura dei servizi)? "È una combinazione di fattori. L'efficacia dei vaccini ha permesso di gestire il fenomeno, senza chiusure drastiche delle attività. Tuttavia, non ha potuto evitare la circolazione diffusa del virus". Covid, non è vero che i vaccini non sono sicuri perché sviluppati in fretta di Jacopo Vergari 24 Agosto 2021 Cos'è l'effetto paradosso? "In una popolazione con elevati livelli di vaccinazione, le infezioni nei soggetti completamente vaccinati diventano più numerose. Facciamo un esempio estremo: poiché l'efficacia della profilassi vaccinale non è mai del 100%, in una popolazione in cui tutti sono vaccinati, alcuni casi evidenziati saranno tutti nei soggetti vaccinati. Tuttavia, il fenomeno non va subito attribuito alla scarsa efficacia del vaccino. Quando questo è efficace, infatti, il dato si associa anche a una riduzione drastica di ospedalizzazioni e decessi, proprio nei

soggetti vaccinati. Una tendenza sempre più frequente nelle fasce d'età con coperture vaccinali elevate, le più fragili e a maggior rischio di complicanze legate a Covid-19. A conferma di ciò, i dati di queste settimane mostrano come numero e incidenza per fascia di età di casi gravi e decessi nella popolazione non vaccinata siano più elevati rispetto a quelli osservati nella popolazione vaccinata in modo completo". Covid, identikit delle varianti. Dall'Alfa alla Iota, come cambia il virus di Jacopo Vergari 26 Agosto 2021

Come interpretare i dati nel confronto tra vaccinati e non vaccinati per non perdere fiducia nella campagna di profilassi? "Non dobbiamo solo osservare i dati grezzi sul numero di casi per fascia di età, ma anche quelli di incidenza: al numeratore ci sono i nuovi casi, le ospedalizzazioni o i decessi, al denominatore la popolazione di riferimento. Se confrontiamo le incidenze di casi, ospedalizzazioni e decessi nella popolazione non vaccinata e nella popolazione vaccinata in modo completo, osserviamo gravità e letalità più elevate nella popolazione non vaccinata". Negli anni dovremo abituarci a convivere con Sars-CoV-2 e le sue varianti? "È verosimile che il virus diventi endemico, come per altre infezioni respiratorie che siamo abituati a contrastare con la vaccinazione e la prevenzione attraverso i comportamenti. Tuttavia, man mano che l'immunità naturale e acquisita all'infezione aumentano insieme alle terapie specifiche disponibili, ci aspettiamo una riduzione graduale della gravità della malattia e del suo impatto su persone e servizi sanitari". Covid, i vaccini mRNA non modificano il nostro genoma di Jacopo Vergari 19 Agosto 2021

Previsioni meteo, il maltempo si sposta al Sud, flagellata la Calabria. Weekend a rischio - la Repubblica

[Redazione]

Dopo aver flagellato il Nord del Paese, anche al Sud è arrivato il maltempo. In particolare in Calabria già dalle prime ore del mattino il versante tirrenico della regione è stato investito da temporali e forti raffiche di vento. Attorno alle 9.30 una tromba d'aria si è abbattuta su Falerna, sul litorale catanzarese, distruggendo gazebo e dehors e strappando via persino i tetti di alcuni stabilimenti balneari. Numerosi i danni anche alle vetrature dei locali della movida e ai negozi a causa delle raffiche che hanno sollevato e scaraventato tavolini e sedie posizionati al di fuori delle strutture. Un albero è caduto su un'auto parcheggiata sul lungomare e fortunatamente vuota al momento del crollo. Innumerevoli gli interventi dei vigili del fuoco, che stanno verificando lo stato delle strutture danneggiate e intervenendo per liberare i sottopassaggi invasi dall'acqua. Nessuno è rimasto ferito, informano le autorità, ma i danni sono ingenti. E non solo a Falerna. Tanto a Paola, come a Scalea, nel cosentino, il forte vento ha distrutto tensostrutture e stabilimenti balneari, mentre i violenti temporali hanno riempito le strade di detriti. E il maltempo non si arresta. Forti precipitazioni si registrano adesso a Catanzaro, nella Presila e nel crotonese, rendendo difficile anche la circolazione stradale soprattutto sulla Salerno-Reggio Calabria, nel tratto di strada compreso tra gli svincoli di San Mango d'Aquino e Lamezia Terme. E per i prossimi giorni l'instabilità dominerà lo Stivale. Il team de ilmeteo.it prevede infatti che dopo una breve tregua al Centro-Nord, venerdì un impulso instabile colpirà con temporali e grandinate dapprima il Friuli Venezia Giulia, poi tutta l'Emilia Romagna e la Liguria di levante e quindi anche le Marche. L'ulteriore apporto di aria fresca farà calare ancora una volta le temperature che scenderanno sotto la media di quasi 8 C. Nel corso del weekend l'aria fresca raggiungerà anche il Sud provocando temporali forti sui settori appenninici, sulle zone adiacenti ad essi, ma anche in Puglia e in Campania. Al Centro-Nord dopo un sabato fortemente instabile, fresco e con molte piogge, domenica il tempo migliorerà. **NEL DETTAGLIO** Giovedì 26. Al nord: soleggiato, ma verso sera peggiora su Friuli Venezia Giulia con temporali. Al centro: un po' instabile su Abruzzo e Molise, sole altrove. Al sud: instabile su Puglia, Appennini, Calabria, localmente anche in Sicilia e Campania interna. Venerdì 27. Al nord: molte nubi, temporali in Emilia Romagna, basso Veneto, Liguria di levante. Al centro: peggiora su Marche, Toscana interna e poi Abruzzo con temporali. Al sud: in prevalenza soleggiato. Sabato 28. Al nord: giornata instabile e fresca. Al centro: numerosi rovesci o temporali. Al sud: a tratti molto instabile. Domenica, instabile al Sud, sole altrove.

Trasporti, dubbi sui controllori che dovranno accertare il rispetto delle norme anti-Covid

Le idee anti-Covid degli enti locali in vista della riapertura delle scuole. Il ministro Enrico Giovannini: ora potenziare il servizio. I governatori...

[Andrea Ducci]

Le idee anti-Covid degli enti locali in vista della riapertura delle scuole. Il ministro Enrico Giovannini: ora potenziare il servizio. I governatori...--PARTIAL--

Rifiuta il vaccino e si becca il Covid, la lettera ai medici: "Scusatemi"

Luomo era stato ricoverato in ospedale con una grave polmonite. Per curarlo, i medici hanno usato anche il casco ventilatorio

[Redazione]

Un uomo che aveva rifiutato il vaccino anti-Covid, un po per lasciarlo ad altri più bisognosi e un po perché convinto di farcela senza, a luglio ha contratto il virus. Credeva fosse sufficiente seguire le normative per non rischiare di ammalarsi, ma alla fine è stato ricoverato in ospedale con una grave polmonite da coronavirus ed è stato salvato per i capelli dai medici. Durante il ricovero, sulla quarantina, ha deciso di scrivere una lettera di ringraziamenti all'equipe medica che lo ha avuto in cura, rivolgendogli anche le sue sentite scuse. Aveva rifiutato il vaccino. Lettera che la Asl di Biella ha deciso di postare sul suo sito, non rendendo noto il nome del quarantenne che ha scritto. Lo scorso luglio l'uomo era stato ricoverato nel reparto Malattie Infettive-Pneumologia dell'ospedale di Ponderano, nel Biellese. Ha iniziato rivolgendosi ai dottori, agli infermieri e a tutto il personale del reparto dove è stato ricoverato, ringraziandoli per il lavoro svolto e per le attenzioni prestategli. Mi sento però in dovere di chiedervi scusa, e soprattutto di scriverlo, perché erroneamente pensavo di stare attento alle precauzioni anti Covid e che, in questo modo, sarei stato sempre bene. 'Il vaccino non mi serve, lasciamolo fare a chi ha paura di ammalarsi, pensavo'. Mi sbagliavo due volte. Prima di tutto, come da lui stesso spiegato, perché se avesse fatto il vaccino non si sarebbe ammalato così gravemente. Le scuse e i ringraziamenti ai medici. La seconda, perché non avrei infettato i miei famigliari e non li avrei obbligati a stare in casa, con la preoccupazione di una persona cara che non ti può assistere e vedere. Gli errori servono per crescere. Sicuramente a tutte le persone che conosco consiglierò vivamente di vaccinarsi, raccontandogli l'esperienza passata e il dovere di non ammalarsi, ha quindi proseguito il 40enne. Ha poi ammesso che certamente non dimenticherà i loro occhi, che cercava per avere delle conferme, e che soprattutto ricorderà le loro parole. Non dimenticherò i piccoli e semplici gesti: quando mi imboccavate, mi facevate bere, mi asciugavate il sudore dal viso e le lacrime che uscivano da quegli stessi occhi che bruciavano di tanti pensieri ha continuato. Infine ha concluso la missiva con gli occhi commossi e il cuore in mano. In ultimo due semplici parole: Scusatemi e grazie.

"Miocardite fulminante in paziente Covid non vaccinata", la foto choc di Zangrillo

[Redazione]

Con una foto scattata in sala operatoria e pubblicata su Twitter, il professor Alberto Zangrillo ha raccontato un retroscena finora pressoché inedito dell'attuale situazione negli ospedali italiani. "Esempio di ritorno alla normalità in terapia intensiva cardiocirurgica: circolazione extracorporea e supporto meccanico in miocardite fulminante in giovane paziente Sars-CoV-2 positiva, non vaccinata. #CurareTutti senza dare i numeri", ha scritto il direttore del Dipartimento di anestesia e terapia intensiva dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano. La miocardite è una patologia infiammatoria che interessa la parte muscolare striata del cuore. La miocardite fulminante è una forma grave che si traduce in uno choc cardiogeno che porta a uno scompenso anche negli altri organi. È un avvenimento che potrebbe lasciare conseguenze a lungo termine se non trattato adeguatamente ed entro centri limiti temporali. Il dottor Zangrillo non ha fornito ulteriori dettagli sulla paziente, ma ha reso noto che questo particolare evento, solitamente raro, può essere una conseguenza dell'infezione grave da coronavirus. Come spesso accade, le parole di Alberto Zangrillo hanno acceso la polemica social. L'obiettivo del primario era quello di supportare la sua battaglia in favore della vaccinazione contro l'affollamento dei reparti ospedalieri con malati Covid positivi. Il direttore del Dipartimento di anestesia e terapia intensiva da tempo sostiene che sia necessario ritrovare una normalità operativa per poter affrontare e curare adeguatamente anche le altre patologie, che da un anno e mezzo sono state in parte accantonate per dedicarsi quasi esclusivamente ai pazienti Covid. Molti i commenti in favore del post di Alberto Zangrillo ma tanti sono stati anche quelli contrari, spesso provenienti da chi critica e contesta la strategia di persuasione alla vaccinazione. In alcuni dei commenti che si possono leggere sotto il tweet del medico, per esempio, si nota una certa confusione tra la miocardite (segnalata da Alberto Zangrillo) e gli episodi di pericardite che, invece, sono stati segnalati come reazione avversa ai vaccini a mRNA, come per esempio Pfizer. La pericardite, infatti, è un'infiammazione transitoria della sottile membrana che avvolge il cuore. Sono due eventi che, sebbene riguardino entrambi il cuore, hanno sintomatologia, conseguenze ed effetti molti diversi tra loro. "Quindi il vaccino provoca le stesse complicanze del virus. Perfetto", si legge infatti in commento scritto da un utente poco attento. A dar man forte al collega è arrivato anche Roberto Burioni, che ha chiosato: "La normalità del mio amico Zangrillo è difendere con le unghie e con i denti la vita delle persone in grave pericolo. Mentre lui lotta, voi vaccinatevi". Esempio di ritorno alla normalità in terapia intensiva cardiocirurgica: Circolazione extracorporea e supporto meccanico in miocardite fulminante in giovane paziente #SARSCoV2 positiva, non vaccinata. #CurareTutti senza dare i numeri. pic.twitter.com/kQMuGVhS06 Alberto Zangrillo (@azangrillo) August 25, 2021

Nuova Zelanda estende periodo lockdown

[Redazione]

(Teleborsa) - Il Governo della Nuova Zelanda ha esteso il periodo di lockdown del Paese fino al prossimo martedì con l'obiettivo di contenere il primo avanzamento della pandemia negli ultimi sei mesi. Il Primo Ministro Jacinda Ardern, nel ribadire che le misure di confinamento stanno funzionando, ha fatto sapere che Auckland, la città con la maggior parte dei casi, potrebbe rimanere chiusa per almeno le prossime due settimane mentre nel resto del Paese le restrizioni potrebbero essere allentate a partire da mercoledì. Nella giornata di ieri, le autorità sanitarie hanno comunicato 70 nuovi casi. Oltre 31 mila nuovi casi e più di 900 morti in Brasile.

Incendi, Cdm vara lo stato di emergenza per quattro Regioni: aiuti per Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria

[Redazione]

Incendi, il governo in aiuto di Sicilia, Sardegna, Molise, Calabria. Per le quattro Regioni il governo ha varato oggi lo stato di emergenza. Nel giorno in cui in Sardegna è stato arrestato un uomo mentre appiccava un rogo, il Cdm ha deciso di aiutare i territori colpiti dagli incendi, che mai come quest'anno hanno riarso interi territori. Sono andati in fiamme 158mila ettari di bosco, pari a tre grandi città italiane messe insieme. APPROFONDIMENTI RIETI Mitigazione rischio incendi prosegue attività PAY Incendi senza sosta centinaia di ettari distrutti RIETI Giornata difficile in Sabina per gli incendi ABRUZZO Teramo, vasto incendio alle porte della città L'estate ha visto molti territori colpiti da incendi, prevalentemente dolosi. E allora il primo provvedimento che abbiamo assunto in Consiglio dei ministri, alla ripresa, è la dichiarazione dello stato di emergenza per Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise, ha spiegato Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un video postato su Facebook al termine del Cdm. Teramo, vasto incendio alle porte della città: a rischio abitazioni e stalle Questo significa più risorse per i territori colpiti, ma significa soprattutto non lasciare soli quei cittadini che hanno avuto danni ingentissimi: che hanno perso la casa, l'azienda, il bestiame, i sacrifici di una vita. Stiamo lavorando anche all'interno della Conferenza Stato-Regioni per favorire una sinergia e una collaborazione per una prevenzione più forte in vista della prossima stagione. Dobbiamo, evidentemente, prevedere sanzioni più pesanti per i piromani. Dobbiamo lavorare, e lo stiamo già facendo, per mettere in sicurezza e per tutelare la nostra bella Italia, conclude il ministro Gelmini. Provvedimenti contro un piromane Sanzioni che oggi sono state prese contro un agricoltore di Serramanna nel cagliaritano, che è stato sorpreso e arrestato dagli uomini del Nucleo investigativo dell'Ispettorato del Corpo forestale mentre appiccava un incendio in un bosco di eucaliputi. Il dossier Incendi e Desertificazione Da maggio sono stati 5 gli arresti e 39 le denunce in Sardegna contro i piromani. I numeri del dossier su Incendi e Desertificazione effettuato da Europa Verde sono, per certi versi, impressionanti. Dall'inizio dell'anno sono andati in fumo a causa delle fiamme oltre 158 mila ettari di boschi e foreste. Una superficie equivalente alle città di Roma, Napoli e Milano messe insieme. I dati sono forniti dall'European Forest Fire Information System (Effis) della Commissione europea, che fornisce informazioni sugli incendi a partire dal 2008. Nella sola Sicilia dall'inizio del 2021 oltre 78mila ettari sono bruciati, pari al 3,05% della superficie della regione. In Sardegna 20mila ettari sono bruciati causando l'evacuazione di centinaia di persone. Mitigazione rischio incendi, prosegue attività del Coc del Comune di Rieti e della Protezione Civile

Terremoto, il vescovo Pompili ad Amatrice: Non abbiamo bisogno di nuovi presepi ma di borghi attivi. Foto

RIETI - Nelle terre mosse dell'Appennino, dopo anni di ritardi, sembra avviata finalmente la ricostruzione. Ma ora ci si accorge che non basta ricostruire, ancora prima serve creare...

[Redazione]

RIETI - Nelle terre mosse dell'Appennino, dopo anni di ritardi, sembra avviata finalmente la ricostruzione. Ma ora ci si accorge che non basta ricostruire, ancora prima serve creare un nuovo rapporto tra uomo e ambiente, non solo nelle forme del passato ma lasciandosi provocare dalla natura. L'ha detto il vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili durante l'omelia ad Amatrice per le vittime del terremoto del 24 agosto 2016. APPROFONDIMENTI RIETI La messa in ricordo Non abbiamo bisogno di nuovi presepi ma di borghi attivi - afferma Pompili - Perciò faccio una proposta condivisa da tanti e attesa dalla fine dell'800 - ha aggiunto - il ponte più urgente da costruirsi è quello per collegare l'Italia centrale. Secondo un'indagine recente di Bankitalia, il ritardo del centro Italia è dovuto all'arretratezza delle sue infrastrutture. E ha concluso denunciando i problemi di collegamento per qualche centinaio di chilometri tra Adriatico e Tirreno, dove passa la Salaria, definiti un'imperdonabile leggerezza. Quindi si tratta di decidere se questa è una idea da cestinare e progettare qui ora e subito. L'omelia È cinta da grandi e alte mura con dodici porte. La città antica era costruita attorno alle mura e alle porte. Mai le une senza le altre. Solo così si stava al sicuro e al tempo stesso in relazione. Prendendo spunto dall'immagine utilizzata dall'Apocalisse nel descrivere la città futura, possiamo spingere lo sguardo su queste terre mosse dell'Appennino che dopo anni di incertezza e di ritardi sembrano avviate finalmente alla loro ricostruzione. Ora che la ricostruzione è partita, però, ci si accorge che non basta ricostruire. Occorre, ancor prima, costruire un nuovo rapporto tra uomo e ambiente: non limitarsi, cioè, a riprodurre le forme del passato, ma lasciarsi provocare dalla natura, che è creativa e aperta al futuro. Non si tratta, infatti, di un nostalgico recupero della dimensione bucolica, ma di un progetto di investimento economico e di sviluppo demografico, rivolto ad una parte dimenticata del nostro paese, che era tale ben prima del terremoto del 2016. Questi borghi, dunque, vanno ripensati perché sono oggi luoghi di grandi potenzialità. Ciò accadrà se stipuleremo un vero e proprio contratto tra la città e la montagna. È un enorme debito pensiamo all'acqua potabile, all'aria pulita, al cibo di qualità, al legno degli arredi che le città hanno maturato verso le aree interne e i loro piccoli insediamenti. È arrivato il momento di onorare questo debito con un progetto di reciprocità economica. È necessario alla transizione ecologica vedere riconosciuto il debito straordinario che avremo verso chi, riabitando i piccoli centri e i borghi, si prenderà cura di un'agricoltura di qualità, dei boschi, del mare, dei laghi, delle coste, del paesaggio ancora bellissimo dell'Italia. Non abbiamo bisogno di nuovi presepi, ma di piccoli centri attivi, a presidio di un territorio ancora straordinario e attraente per l'autenticità dei luoghi. A proposito di autenticità, Gesù elogia Bartolomeo con queste parole: Ecco un uomo in cui non è falsità. Vorrei esprimere una proposta, che so condivisa da tanti e attesa da tanto. Il ponte, forse il più urgente, da costruire nel nostro paese si chiama Italia centrale. Di recente, un'indagine di Bankitalia documentava il ritardo che patisce proprio il Centro-Italia per incomprensibile arretratezza delle sue infrastrutture. Lasciare che qualche centinaio di chilometri tenga ancora oggi separati Adriatico e il Tirreno al netto di una Salaria in via di definizione è un'imperdonabile leggerezza. Per uscire dal vago, si tratta di decidere se la Ferrovia dei due mari sia un'idea da cestinare o da progettare e realizzare qui, ora e subito. Ha scritto un poeta contemporaneo: I paesi italiani non sono mai stati tanto interessanti. E i paesi che hanno subito terremoti lo sono ancora di più. Questa diserzione dai paesi è una delle illustrazioni più efficaci dell'idiozia contemporanea. Solo un mondo poco immaginativo e in fondo rassegnato può permettersi il lusso di non vedere che tesoro stiamo sprecando, quante incredibili risorse contiene un paese (F. Arminio).

Il commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini a sorpresa ad Amatrice. L'epicentro del sisma del 2016 raggiunto a piedi

[Redazione]

RIETI - In marcia sul Cammino delle Terre Mutate: è giunto a piedi ieri pomeriggio ad Amatrice il commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini. Durante l'anno, l'attenzione di Legnini è rivolta verso le ordinanze e gli accorgimenti che nel 2021, a cinque anni dal sisma, permettono di trascorrere un anniversario certamente positivo per quanto concerne la ricostruzione. Estate è la volta di camminare sul territorio, come accaduto anche nel 2020. Niente passerelle di facciata: il commissario da buon abruzzese ha preso in mano il bastone ed ha percorso trenta chilometri in questi giorni per un totale di tre tappe, accompagnato dalle associazioni locali, da amministratori o anche da semplici curiosi aggregati sul cammino. Un percorso decisamente più spirituale ma che contiene lo stesso spunti interessanti, offerti anche dal magnifico panorama e dalla modalità lenta del camminare che consente di soppesare il tempo, dopo un anno trascorso ad accelerare il più possibile la ricostruzione. L'ingresso a piedi. Il Cammino è un percorso molto bello e rappresentativo della bellezza di questi territori, che tocca quattro regioni e due parchi - spiega Legnini che proprio il 20 agosto scorso ha siglato un protocollo d'intesa tra il Parco nazionale dei Sibillini e quello Gran Sasso Lag - di pari passo si attraversano anche le ferite inferte dal sisma ai territori e quindi è un itinerario evocativo della sorte e delle opportunità che questi territori hanno di fronte: siamo qui per il secondo anno a testimoniare il sostegno e la vicinanza ma anche per poter vivere di più asprezza e la bellezza di questi territori. Visita nella zona rossa. Ieri il commissario ha fatto anche una breve visita nella zona rossa di Amatrice per osservare i lavori in corso, anche se la sua presenza sul territorio è ormai una costante. Non poteva mancare un accenno alla ricostruzione. Sulle regole abbiamo fatto ormai quasi tutto - commenta Legnini - il Testo unico sulla ricostruzione concluderà questo percorso ormai in via di definizione: tuttavia nei territori è ancora molto da programmare e da progettare. Ad esempio, ad Amatrice se registriamo l'avvio della ricostruzione nel centro storico e ben duecento cantieri sul territorio, è ancora ultimare la progettazione nelle frazioni, considerando che sono sessantanove e quindi il lavoro è consistente ma è comunque avviato. Sempre sul tema, Legnini non esclude che i poteri speciali a lui assegnati possano servire in futuro per riuscire ad intervenire nei casi più spinosi. I Comuni legittimamente hanno iniziato dal centro del capoluogo - prosegue Legnini - poi occorre dare del tempo il tempo necessario per i programmi nelle frazioni, ma se in ultima analisi non si provvede sarà necessario intervenire. L'appello ai cittadini. Ovviamente sarà un estremo ratio, visto che nei Comuni sono attivi i necessari tavoli di lavoro atti proprio a monitorare le tempistiche. Quello che posso dire ai cittadini è di avere fiducia nella ricostruzione conclude Legnini - le procedure che abbiamo varato cominciano a funzionare. I cittadini devono chiedere ai tecnici di fare i progetti: noi siamo pronti con risorse e procedure a dare le risposte che pazientemente la popolazione ha atteso. Ai Comuni spetterà completare i programmi di ricostruzione rimanenti. Stamattina a Rieti sarà presentato il terzo rapporto sulla ricostruzione e Legnini metterà da parte gli scarponi e rivestirà i panni istituzionali di commissario per illustrare i numeri che stanno dando la fiducia richiesta ai cittadini.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta al Covid, caccia a 149mila no vax

PERUGIA Da una parte le evidenze di una curva del contagio tenuta sotto controllo dalle vaccinazioni, dall'altra quel 19% di contagi che nella scorsa settimana hanno interessato persone che la...

[Redazione]

PERUGIA Da una parte le evidenze di una curva del contagio tenuta sotto controllo dalle vaccinazioni, dall'altra quel 19% di contagi che nella scorsa settimana hanno interessato persone che la profilassi avevano completata da più di 15 giorni. Sono i segnali dell'attuale fase epidemica, sintetizzati nel report settimanale del Nucleo epidemiologico regionale, curato dagli esperti Carla Bietta e Marco Cristofori. Il virus intanto sembra allentare la presa nella fascia 14-18 anni mentre i casi risalgono nella fascia 11-13 e 45-59. La profilassi intanto prosegue con circa 623.000 persone che hanno ricevuto almeno una somministrazione mentre i no vax sono 149mila. L'analisi del Nucleo epidemiologico, al 25 agosto, conferma andamento discendente dei contagi con la curva in leggera diminuzione rispetto alla settimana precedente e la media mobile a sette giorni decrescente. Un quadro che cambia di poco considerando il bollettino diramato ieri che indica 164 nuovi positivi (dato giornaliero più elevato dal 18 agosto) che riporta sopra 700 i casi settimanali (749), ma comunque in discesa del 6,5% rispetto al periodo 13-19 agosto. Un trend confermato dall'indice RDt, di replicazione diagnostica: Descrive intensità dello sviluppo della frequenza di casi riconosciuti come positivi nella popolazione spiegano Bietta e Cristofori - e viene calcolato in base alla data della diagnosi di positività e non in base alla data di inizio sintomi collegati al Covid-19. Al 25 agosto era 0,80. Un dato confortante considerando che intorno al 20 luglio aveva superato 4. Si è ridimensionata, rispetto alla settimana precedente, anche l'incidenza cumulativa arrivata a 81 casi per 100mila abitanti, con un valore maggiore (92,17) nella Usl Umbria 2. Considerando i distretti, solo la Valnerina ha un indicatore da zona rossa (oltre 200 casi) mentre Alto Tevere e Narni-Amelia superano i 100 casi e solo Assisano e Trasimeno sono sotto la soglia dei 50 casi. A livello locale, l'incidenza più alta la presentano Norcia, Attigliano, Otricoli, Costacciaro, Montegabbione, Penna in Teverina e Giano dell'Umbria, comuni tutti con meno di 5mila abitanti. Il bollettino di ieri segnala cluster possibili a Gualdo Cattaneo (+9 casi in un giorno), Panicale (+5), mentre il bilancio dei contagi cresce ancora a Orvieto (+5), Torgiano (+3), Sellano (+3), Norcia (+1) e Montegabbione (+6). Quanto alle fasce etarie, i contagi sembrano concentrarsi nella fascia 14-24 anni, anche se nell'ultima settimana si riscontra un leggero aumento nella classe 25-44 anni. Il fatto che non ci sia, al momento, una crescita esponenziale repentina dei casi e che il rapporto tra i casi e gli indicatori di gravità si sia molto ridotto rispetto al passato spiegano Bietta e Cristofori - fa ragionevolmente pensare che la vaccinazione, ormai consistente su gran parte della popolazione over 12, rallenti fortemente sia la diffusione ma soprattutto la gravità della malattia. Fra i soggetti risultati positivi dal 16 al 22 agosto, il 58% non era vaccinato, il 16% ha ricevuto una sola dose, il 7% è immunizzato da meno di 15 giorni mentre il 19% ha completato il ciclo da più di 15 giorni. Aspetto, quest'ultimo, che più inquieta considerando, ad esempio, il caso di una docente vaccinata da tempo con entrambe le dosi AstraZeneca e ammalatasi una settimana fa con febbre alta e tosse: non è stato comunque necessario il ricovero e la guarigione procede spedita. I dati sui ricoveri confermano, infatti, che per la maggior parte in terapia intensiva vanno soggetti non vaccinati (6 su 8) mentre in area medica, pur essendovi 28 soggetti su 54 immunizzati, nella maggior parte si tratta di over 60 con sintomatologia relativamente lieve. Il vaccino ha comunque garantito loro una protezione tale da evitare il ricorso alla terapia intensiva, spiegano gli esperti del Nucleo epidemiologico. A proposito di profilassi, i numeri conducono verso una progressiva copertura della popolazione con 623.000 assistiti che hanno ricevuto almeno una dose, 12.393 si sono prenotati, in 4.600 hanno rimandato appuntamento e circa 149.000, il 18,9%, non hanno aderito. Nella fascia 12-19 anni, prima dose per 33.920 (53,5%) ragazzi, cui si aggiungono 2.948 prenotati e 1.070 gli aderenti che hanno rinviato appuntamento. aggiornamento pomeridiano degli open data governativi, intanto, indica che gli immunizzati ora sono 550mila pari quasi al 70% degli over 12. RIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo, effetto Covid: si svuotano le scuole, duemila studenti in meno

La conferma arriva dal segretario generale della Cisl Scuola Abruzzo e Molise, Davide Desiati: Purtroppo anche per il nuovo anno scolastico assistiamo al trend che conosciamo da tempo, con un...

[Redazione]

La conferma arriva dal segretario generale della Cisl Scuola Abruzzo e Molise, Davide Desiati: Purtroppo anche per il nuovo anno scolastico assistiamo al trend che conosciamo da tempo, con un calo delle iscrizioni che si aggira tra i 1.500 e i 2.000 alunni. E' come se in Abruzzo sparissero ogni anno tre istituti superiori. Parole che si aggiungono al grido d'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla dalla Flc Cgil di Teramo, visto che solo in quel territorio le iscrizioni scolastiche sono crollate quest'anno di 587 unità. Fenomeno che Desiati attribuisce al calo demografico che sta erodendo la popolazione abruzzese, come confermato per altro da un recente studio del Crea: a dicembre 2020 la popolazione residente in regione risultava inferiore di 8.685 unità rispetto all'inizio dell'anno (-6,7%). Una discesa vertiginosa che il Centro studi della Regione attribuisce alla pandemia. Anche questa un'analisi condivisa dal sindacalista della Cisl: Purtroppo questo calo demografico in Abruzzo è da attribuire a ciò che è accaduto nell'ultimo anno e mezzo nei distretti industriali e commerciali. E' qui che prima della pandemia si insediavano, per un periodo relativamente lungo, immigrati in cerca di occupazione. Chi ha perso il lavoro è andato via, e assieme a loro anche molti abruzzesi in cerca di un'occasione fuori regione. Come invertire la rotta? Il sindacato spiega ancora Desiati - chiede da tempo politiche attive, sia per il lavoro che per le famiglie. Il calo demografico è un indicatore negativo anche per il futuro della regione, un fenomeno che la proietta verso l'invecchiamento. Ma a poche settimane dall'avvio dell'anno scolastico (13 settembre), i problemi non si fermano qui. Un'altra questione segnalata dal sindacalista è quella dei precari: Lo scorso anno spiega solo in Abruzzo sono stati fatti 1.800 contratti tra personale docente e Ata. Il problema è che il governo ha deciso di rinnovarli solo fino al 31 dicembre (data di scadenza dello stato di emergenza). Quindi per l'anno scolastico 2021-2022 è stata prevista una copertura minore del personale rispetto a quello della Dad (Didattica a distanza). La prospettiva osserva l'esponente della Cisl non è quindi delle migliori, perché questo impedisce ai docenti di fare una seria programmazione. Basti pensare allo sdoppiamento delle aule. C'è un ritardo sulla ricognizione delle necessità delle scuole che va colmato. Quanto alla questione dei trasporti, anche questa strettamente legata alla sicurezza delle scuole al tempo del Covid: Qui incalza Desiati sfioriamo il ridicolo. Riportare tutti in presenza, con gli autobus pieni all'80%, ci sembra una follia. Calcolando che questo 80% si riferisce ai posti a sedere e a quelli in piedi, significa che su mezzi sui quali possono viaggiare massimo 70 persone ce ne saranno 56. Ragazzi stipati gomito a gomito dentro l'autobus su percorsi che durano anche un'ora. Qualcuno spiega ancora l'esponente della Cisl ha detto che basterà aprire i finestrini. Non conoscendo evidentemente l'Abruzzo e le temperature che già a ottobre sono molto elevate in alcune località montane. Anche qui, qual è l'alternativa proposta dal sindacato? Si doveva potenziare il servizio ricorrendo al noleggio dei bus privati è la risposta -, come avevamo proposto da tempo alla Regione. Altra problematica ancora aperta a livello nazionale: la vaccinazione del personale scolastico. In Abruzzo, a detta di Desiati, sotto questo aspetto le cose vanno abbastanza bene: Abbiamo circa l'87% del personale già vaccinato. Con la prima dose si arriva anche anche al 93%. Sono percentuali altissime. Se a questi aggiungiamo gli esonerati dal lavoro per problemi di salute, i non vaccinati sono solo il 3%. Resta aperta la questione degli studenti under 12 da sottoporre alla profilassi: Su questo osserva il sindacalista abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione, con comunicazioni mirate. Non eravamo molto d'accordo all'idea di posticipare di una settimana l'apertura delle scuole, come ci avevano chiesto gli organi sanitari. Ma se la Regione si attiva, potenziando gli ab vaccinali, anche questo è possibile RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugia, in 200 messi in ginocchio dal fango. Chiesto lo stato d'emergenza. L'esperto: Eventi così ogni 500 anni

[Redazione]

PERUGIA Il camioncino della Gesenu è carico di tutto: seggiole, un armadietto, è un frigo. È carico di pezzi di vita di chi a Villa Pitignano ha visto il fango sfregiare le case, i negozi, le auto. È, in un garage, il Bmw con il cofano alzato e il fango nel motore. La Protezione civile spala il fango davanti al negozio della fioraia e dell'estetista. Tutti al lavoro e colpisce il silenzio muovendosi tra i paesi del fango. Si lavora a testa bassa, oggi arriveranno altri 50 rinforzi della ProCiv. Intanto in duecento hanno bussato alla porta del Comune per segnalare i danni. Il Comune chiederà (sta valutando la richiesta) lo stato di emergenza. Si è mosso il sindaco Andrea Romizi che ieri ha effettuato un sopralluogo con vertice a Villa Pitignano con assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche. Con loro gli assessori Luca Merli e Otello Numerini. È presto per fare una stima dei danni, dice Roberto Chiesa dirigente della ProCiv del Comune. Ci sono -aggiunge- quelli che hanno subito i privati e quelli del patrimonio pubblico. Ci vorranno giorni per capire. Anche la scuola di Ponte Felcino ha il fango dentro agli scantinati. Hanno lavorato le idrovore dei vigili del fuoco. Villa Pitignano è il simbolo di quello che è successo. O di quello che non è successo. È stato un miracolo che nessuno si sia fatto male, dice Nicola Berni, dirigente della Regione che guida il Centro funzionale. Loro avevano mandato allerta meteo. Ma non sappiamo in anticipo -spiega Berni- dove un evento di questi tipo, se si dovesse verificare, può colpire. Ultima allerta al Comune abbiamo inviata una quarta ora prima. Le strumentazioni ci avevano avvertito. Cioè che in quell'area era in arrivo una bomba acqua. Intervenire? Impossibile -dice Chiesa- dieci, quindici minuti sono un'allerta più che brevissima. Quando va bene arrivare con i soccorsi nelle zone interessate in un lasso di tempo tra mezz'ora e un'ora è già un bel risultato. I NUMERI Sono arrivate a 200 le richieste di intervento arrivate ai numeri della Protezione Civile dai residenti di Villa Pitignano, Ponte Felcino, Ramazzano e Colombella, mentre continuano gli interventi del cantiere Comunale in collaborazione con i vigili del fuoco e i volontari di protezione Civile. Ieri hanno lavorato più di 30 volontari della Protezione Civile comunale e regionale, in collaborazione con i vigili del fuoco, impegnati in supporto alla popolazione e ai commercianti per liberare negozi, garage e fondi dal fango e per rispondere alle numerose richieste di intervento dei cittadini in difficoltà nelle case. In mattinata erano ancora un ventina di interventi in coda per gli alberi pericolanti. Diverse squadre di geometri e tecnici dell'ente sono impegnati nel ripristino di strade, fognature e verifiche generiche sul territorio. Continua il servizio di Gesenu per il ritiro dei rifiuti ingombranti non più utilizzabili in quanto danneggiati dall'acqua e dal fango, il ripristino dei contenitori e la pulizia delle strade. Ieri sera verso le 19,15 ha riaperto il traffico il sottopassaggio di Villa Pitignano. Oltre a ripulirlo dal fango, era da far tornare funzionanti le pompe per liberarlo dall'acqua in caso di emergenza. Ancora una notte fuori casa per le nove famiglie della palazzina sgomberata. Verifiche in corso sulle utenze per dare il via libera al rientro. L'ESPERTO Un evento così ha tempi di ritorno di 500 anni. Giusto per far capire quello che è successo lunedì pomeriggio nella zona di Villa Pitignano. Siamo fuori da ogni statistica. Nicola Berni del Centro funzionale della Regione, fa i conti con i numeri. E spiega: I pluviometri che abbiamo anche nella zona colpita e i dati del radar meteo ci hanno indicato come nell'area interessata, in due giorni, sono caduti 170 millimetri di pioggia. Con una intensità di 50 millimetri in un quarto d'ora. Considerate che in un anno in quell'area possono cadere fino a 950 millimetri e in un mese piovoso, cioè novembre o dicembre, si arriva a 120. Bomba acqua? No, chiamiamola super cella temporalesca. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'immunologo Silvestri e il virologo Clementi: Vietato tornare al lockdown. La soluzione? Il vaccino

SENIGALLIA - *Incentivare la vaccinazione, unica soluzione per uscire dalla pandemia. Ne sono certi i professori Guido Silvestri di Senigallia e Massimo Clementi di Monsano alla guida...*

[Redazione]

SENIGALLIA - Incentivare la vaccinazione, unica soluzione per uscire dalla pandemia. Ne sono certi i professori Guido Silvestri di Senigallia e Massimo Clementi di Monsano alla guida rispettivamente del dipartimento di patologia all'Università Emory di Atlanta e del laboratorio di microbiologia e virologia dell'ospedale San Raffaele di Milano. Ospiti mercoledì a Senigallia di una serata condotta da Fabrizio Marcantoni, titolare della libreria Sapere Ubik, che ha preso spunto dalle loro ultime fatiche letterarie. La fine della pandemia La vera fine della pandemia sarà quella di un virus che entrerà a far parte delle decine, centinaia e migliaia di virus che circolano ha spiegato Silvestri - causando alcuni danni ma non più un evento pandemico drammatico e tragico. Diventerà un virus endemico. Ci sono altri coronavirus umani che circolano da decenni e causano malattie respiratorie tollerabili. Stiamo accelerando il processo con la vaccinazione. Riguardo le soluzioni adottate finora spiega perché siano superate. Controllare il virus Bisognava fare qualcosa per controllare il virus ha aggiunto Silvestri -, le chiusure e i lockdown hanno avuto un loro ruolo ma bisogna minimizzarne perché non sono uno scherzo a tanti livelli. Pensiamo ai ragazzi che non andando a scuola hanno sofferto, ai danni psicologici con i quali ancora facciamo i conti, alle persone che hanno perso il lavoro a causa delle chiusure. La risposta non può essere quella di chiudere ognuno in una bolla. Ho sempre detto che bisognava contare sulla scienza anche se era chiaro che un po' di tempo bisognava darglielo e sono orgoglioso perché il virus è stato sequenziato il 10 gennaio 2020 e noi il 10 novembre 2020, in dieci mesi, abbiamo dato al mondo un vaccino. I lockdown non risolvono, spostano il problema perché appena si riapre il virus torna a circolare e abbiamo visto. ottimismo della scienza ho cercato di trasmetterlo per dire alle persone non siete soli. Il professor Silvestri ha poi spiegato che: con la Dad abbiamo chiuso. A questo punto della pandemia con le armi a disposizione la didattica a distanza deve essere solo un ricordo altrimenti se ritorna è il segno di un fallimento politico amministrativo, di cui qualcuno si dovrà assumere la responsabilità perché non si può far pagare ai ragazzi incapacità di arrivare a un certo livello di copertura vaccinale. Il tema della terza dose Si è parlato anche della terza dose e della possibilità in futuro di continuarsi a vaccinare. A me piace l'idea che le persone facciano le cose non perché obbligate ma perché ne comprendano la necessità ha spiegato Silvestri -. è bisogno di un cambio di marcia. qualche forma di incentivazione deve essere fatta, che sia il Green pass o altro. La vera arma è vincere la battaglia dell'informazione per far arrivare alla gente il messaggio giusto. Proprio mentre Silvestri e Clementi parlavano di fronte a duecento persone munite di Green pass nei giardini della Scuola Pascoli, poco distante da una piazza Roma gremita come non mai. Grimaldi in piazza Molti i non vaccinati ad ascoltare l'avvocato Erich Grimaldi sulle terapie domiciliari per curare il Covid. Non è vero che con certi tipi di interventi il Covid diventi una malattia curabile al cento per cento le parole di Silvestri - non è alcuna evidenza scientifica che si possa guarire, se così fosse qualcuno avrebbe pubblicato degli studi. E una leggenda, se non è uno studio che dica che funzionano, assunto è che non funzionino. I due scienziati hanno raccontato anche i dietro le quinte dei dibattiti televisivi. E stato fatto molto terrorismo psicologico ha spiegato Clementi -, il dissidio tra esperti ha fatto audience, così come la narrazione peggiorativa della situazione. Poi sono arrivati i risultati delle terapie iniziali e i vaccini che ci hanno indicato la via maestra da percorrere, che dobbiamo assolutamente seguire. I vaccini hanno messo d'accordo tutti tranne quell'otto per cento della popolazione che non lo vuole fare. A conclusione della serata il ringraziamento del sindaco Olivetti. Vi ringrazio, ci avete dato oltre a un insegnamento tecnico anche di comportamento e intera città ve ne deve dare merito. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto ad Amatrice, Pirozzi: Rischio speculazione e infiltrazioni criminali nella ricostruzione

L'ex sindaco di Amatrice e attuale consigliere regionale del Lazio Sergio Pirozzi ha consegnato al premier Draghi un dossier

[Redazione]

L'ex sindaco di Amatrice e attuale consigliere regionale del Lazio Sergio Pirozzi ha consegnato al premier Draghi il 24 agosto, in occasione del quinto anniversario del sisma, il dossier dall'eloquente titolo *Piatto ricco, mi ci ficco*. Rischio speculazione e infiltrazioni criminali nella ricostruzione del Centro Italia. Nel documento, pubblicato interamente in esclusiva da *Il Giornale Italia*, si sottolinea che con lo *Sblocca-cantieri del 2019* è stata eliminata una clausola, pensata appositamente per impedire speculazioni, che vietava la rivendita degli edifici ricostruiti con contributi pubblici prima di 2 anni dalla fine dei lavori a soggetti diversi dal coniuge o parenti e affini entro il quarto grado, pena la decadenza dei contributi (pari al 100% dei danni) e obbligo di restituzione con relativo pagamento degli interessi. Un numero sempre maggiore di cittadini, stretti tra assenza di una vera ripresa economica post-terremoto e la mancanza di pieni introiti a causa dell'emergenza sanitaria, non riesce più ad arrivare alla fine del mese, cosicché gran parte del patrimonio immobiliare dei comuni distrutti dal sisma rischia di essere messo in vendita, monetizzato causa necessità, alla mercé del miglior offerente, di affaristi e speculatori. E dietro la speculazione sovente si cela la criminalità, sempre attenta a cercare operazioni in cui ripulire il denaro sporco, denuncia Pirozzi. Le circostanze potrebbero costituire una ghiotta occasione per taluni, che nasconderebbe il malaffare e comporterebbe altresì, spinta da una corsa al ribasso, la perdita del valore di mercato di tutti gli immobili presenti in quei territori. Per questo vanno tutelate quelle terre, la loro specificità, la loro vocazione, nonché gli usi, i costumi e le tradizioni che portano con sé, contro ogni possibile rischio, è opportuno accendere un faro anche su questa vicenda dai possibili sviluppi negativi prima che sia troppo tardi e individuare possibili misure di salvaguardia, quali il ripristino della clausola poi eliminata. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, in Italia Rt in lieve calo a 1.01. Ecco le dieci Regioni che rischiano di più

[Redazione]

Menu di navigazione
Scende seppur di poco l'indice di trasmissibilità secondo il monitoraggio settimanale Iss-Ministero Salute dell'andamento dell'epidemia
Scende seppur di poco l'indice di trasmissibilità secondo il monitoraggio settimanale Iss-Ministero Salute dell'andamento dell'epidemia Covid in Italia: il valore Rt passa da 1,1 della scorsa settimana a 1.01 di quest'ultima. L'ulteriore ribasso conferma una tendenza in atto già da alcune settimane. Lieve aumento, secondo quanto si apprende, invece per l'incidenza nazionale con 77 casi ogni 100 mila abitanti per il periodo 20-26 agosto, rispetto ai 74 casi di 7 giorni prima. I valori sono all'esame oggi della Cabina di regia. Sono 10 Regioni e le province autonome che risultano classificate a rischio moderato, secondo quanto si apprende, nel monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute e la Sicilia, che dovrebbe diventare gialla da lunedì, è classificata a rischio moderato ma con un'alta progressione di escalation nei prossimi 30 giorni. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, trombe d'aria e nubifragi: ora è allerta gialla in quattro Regioni. La fine dell'estate

[Redazione]

Menu di navigazione Abruzzo, Lazio, Umbria e Veneto sotto osservazione. Un vortice polare sfiorerà il nostro Paese facendo affluire ancora una volta venti freschi dai quadranti settentrionali. Oggi allerta maltempo gialla per rischio temporali in quattro Regioni d'Italia: Abruzzo, Lazio, Umbria e Veneto. Nelle prossime ore un vortice polare sfiorerà il nostro Paese facendo affluire ancora una volta venti freschi dai quadranti settentrionali. Il tempo tornerà a peggiorare su molte regioni. Il team del sito www.ilMeteo.it avvisa che dopo i rovesci temporaleschi che venerdì colpiranno l'Emilia Romagna, il Veneto centro-meridionale e soprattutto le Marche, sabato il tempo sarà ancora più instabile. Precipitazioni sparse interesseranno il Nord mentre temporali cominceranno a interessare la Toscana per poi raggiungere Umbria, Lazio interno, Marche, Abruzzo e Molise. Altre precipitazioni sono previste sulle coste tirreniche meridionali e, infine, il Gargano in serata. Temperature in diminuzione. Incendi e maltempo in Calabria. Bombeacqua Costiera Amalfitana. Le squadre dei vigili del fuoco sono ancora impegnate in Costiera Amalfitana dove, nel pomeriggio di ieri, una bomba d'acqua ha provocato seri disagi e pericoli. Intorno alle 16.30 la pioggia si è arrestata e l'emergenza, seppur costantemente monitorata, sembra essere rientrata. I danni principali hanno interessato il comune di Minori (Salerno). L'elicottero Drago 69 dei caschi rossi ha effettuato una verifica dei costoni a monte delle aree costiere per valutare se vi fossero elementi di pericolo che rendessero necessarie eventuali evacuazioni. La frana più importante si è verificata sotto l'area urbana del comune di Ravello ma, fortunatamente, non ha interessato o coinvolto abitazioni ma solo insediamenti agricoli situati sul costone. Il fango caduto è arrivato fino in mare, rendendo marrone lo specchio d'acqua antistante la statale 163 Amalfitana. La situazione, dunque, è rientrata ma l'allerta resta alta. Trombaaria a Ischia. Ieri tromba marina al largo dell'isola di Ischia (Napoli): uno spettacolo naturale dovuto alle particolari condizioni meteo che non ha causato danni né a persone né a cose. Il fenomeno atmosferico si è verificato poco dopo le ore 13, visibile chiaramente a terra tra Ischia porto e Ischia ponte, al Bagno Starace, sulla spiaggia dei Pescatori (Ischia Porto). Trombaaria nel Metapontino. Una tromba d'aria e una pioggia insistente si sono abbattuti nel pomeriggio nel Metapontino, procurando caduta di alberi e cartelloni pubblicitari e allagamenti lungo la statale 106, a ridosso di Metaponto, e nel territorio di Pisticci. Non si sono verificati danni a persone. Coldiretti stima danni all'agricoltura per oltre un miliardo di euro. Danni all'agricoltura per oltre un miliardo di euro in un paese dove si sono verificate quest'anno più di 5 tempeste al giorno, facendo registrare un aumento del 60% degli eventi climatici estremi fra grandinate, bombe d'acqua e tempeste di vento alternate a ondate di calore. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti, in riferimento all'allerta gialla scattata per rischio temporali in Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. Secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo, si registrano danni da grandine in Puglia su vigneti e oliveti fra Grottaglie, Castellaneta e Manduria nel Tarantino oltre che nelle campagne fra Torremaggiore e San Severo nel Foggiano e chicchi di ghiaccio nel Salento tra Arnesano, Monteroni e Carmiano, in provincia di Lecce. In Molise le tempeste di vento, acqua e grandine hanno raso al suolo decine di ettari di vigneti e di campi di girasole. In Campania, fa sapere la Coldiretti, a Gragnano interi grappoli di uva pronti alla raccolta sono stati scaraventati a terra dalla furia del maltempo, colpiti gli uliveti e gli agrumeti di Amalfi, con danni a piante e fiori e alle serre sull'area stabiese e dei monti Lattari. Lombardia: dichiarato lo stato emergenza per Como, Sondrio e Varese. Il governatore della Lombardia Attilio Fontana ha ricevuto la comunicazione ufficiale con la quale il presidente del Consiglio Mario Draghi ha dichiarato lo Stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 3 luglio all'8 agosto 2021 nei territori delle province di Como, Sondrio e Varese. Per l'attuazione degli interventi più urgenti sono stati stanziati i primi 3 milioni di euro. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato

alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Alessandria, Confagricoltura: "Con la siccità colture sotto stress idrico, in aumento le irrigazioni di soccorso"

[Redazione]

Menu di navigazionePer Confagricoltura Alessandria è necessario ripristinare e rinnovare una rete infrastrutturale vecchia, con un tasso di dispersione elevato, senza dimenticare l'importanza di migliorare l'utilizzo delle acque reflue, che è una delle sfide più importanti dell'economia circolareUn campo di mais innaffiato per salvare il raccolto a causa della siccitàALESSANDRIA. Confagricoltura Alessandria segnala che a causa dell'andamento stagionale particolarmente caldo e siccitoso in alcune aree del Piemonte e dell'Alessandrino in particolare sono significativamente aumentate le irrigazioni di soccorso alle coltivazioni. Le colture maggiormente sottoposte a stress idrico sono mais, pomodoro, soia, sorgo, orticole, barbabietola, prati stabili e avvicendati, trifogli, medica e erbai, sorgo, fagioli e ortaggi in pieno campo, fruttiferi, fragole rifiorite e piccoli frutti. L'acqua - sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria Luca Brondelli - è un bene prezioso che va utilizzato in modo responsabile. L'agricoltura negli ultimi decenni ha ridotto di quasi il 30% il consumo idrico, impegnandosi ad adottare modelli sostenibili di gestione, quali l'irrigazione di precisione. Oggi dobbiamo ristrutturare con urgenza le reti idriche e creare nuovi invasi: nel nostro Paese, infatti, solo l'11% dell'acqua piovana viene trattenuta.Per Confagricoltura Alessandria è necessario ripristinare e rinnovare una rete infrastrutturale vecchia, con un tasso di dispersione elevato, senza dimenticare l'importanza di migliorare l'utilizzo delle acque reflue, che è una delle sfide più importanti dell'economia circolare.Confagricoltura precisa che il settore primario è quello che più risentirà della siccità e per questo diventa sempre più importante riuscire ad accumulare l'acqua piovana, per poterla utilizzare nei momenti di carenza. Occorre distinguere fra l'acqua prelevata e l'effettivo consumo: quello primario è l'unico settore economico che produce rispettando la risorsa idrica, perché quella impiegata nell'uso irriguo - ricorda Confagricoltura - non fuoriesce dal ciclo idrologico naturale, ma viene restituita al sistema ambientale, a valle dei processi produttivi. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, monitoraggio Iss-ministero: l'indice Rt cala ma l'incidenza aumenta. Dieci Regioni a rischio moderato, in Sicilia "escalation"

[Redazione]

Scende seppur di poco l'indice di trasmissibilità secondo il monitoraggio settimanale di Iss e Ministero della Salute dell'andamento dell'epidemia Covid in Italia: il valore Rt passa da 1,1 della scorsa settimana a 1.01 di quest'ultima. L'ulteriore ribasso conferma una tendenza in atto già da alcune settimane. Lieve aumento, secondo quanto si apprende, invece per l'incidenza nazionale con 77 casi ogni 100mila abitanti per il periodo 20-26 agosto, rispetto ai 74 casi di 7 giorni prima. Il rapporto delle autorità sanitarie sarà sotto esame oggi della Cabina di regia del governo. Più nel dettaglio aumenta leggermente la percentuale dei casi di Covid rilevati attraverso attività di tracciamento dei contatti (34% rispetto al 32% della scorsa settimana). In lieve diminuzione la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (46% rispetto al 47%). Infine, il 21% è stato diagnosticato attraverso attività di screening. La circolazione della variante delta è ormai largamente prevalente in Italia e domina nell'Ue. Nella bozza del monitoraggio settimanale si sottolinea l'importanza di una più elevata copertura vaccinale. Dieci tra Regioni e Province autonome risultano classificate a rischio moderato. La Sicilia, che dovrebbe diventare gialla da lunedì, è classificata a rischio moderato ma con un'alta progressione di escalation nei prossimi 30 giorni. Le restanti 11 Regioni risultano classificate a rischio basso. Oltre la Sicilia che ha superato le soglie per i ricoveri (19.4%) e le intensive (12.1%), il rischio moderato riguarda Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Piemonte, Trento, Puglia e Valle d'Aosta. La Sicilia in particolare è in testa per superamento degli indicatori decisionali con un tasso di occupazione in terapia intensiva del 12,1% (contro la soglia del 10%), occupazione posti letto in area medica non critica del 19,4% (contro il 15% di soglia) e incidenza a 7 giorni (20-26 agosto) più alta di tutta Italia con 200,7 casi per 100mila abitanti contro la soglia di 50. In Sardegna 11,2% intensive e 14% area medica, con 148,5 di incidenza. In Calabria 15,2% nei reparti e 5,9% intensive con incidenza di 101,5.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.

article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente
Ravenna, spara quattro colpi e ferisce un trentenne. Un fermato

Covid, terza dose di vaccino. L'Emm: "Non determinato ancora quando potrebbe essere necessaria e per chi"

[Redazione]

La terza dose di vaccino anti Covid, gi  avviata in Israele e in programma negli Stati Uniti,   ancora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia europea del farmaco nonch  di Aifa. Anche se ieri il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha spiegato che anche in Italia si far  partendo dai fragili. Emm, interpellata dall'Ansa, fa sapere che   ancora presto per parlare della terza somministrazione, e in Europa l  autorizzazione definitiva per Pfizer, appena accordata negli Usa, potrebbe arrivare nel 2023, anche se quella sancita finora d  tutte le garanzie di sicurezza ed efficacia necessarie. In questa fase non   stato ancora determinato quando potrebbe essere necessaria una dose di richiamo per i vaccini Covid e per quali fasce di popolazione, ma l  Ue sta gi  lavorando con Stati membri e produttori per accelerare le procedure in caso di bisogno, chiarisce l  Agenzia. Il lavoro va avanti anche sull'autorizzazione definitiva, chiarisce l  agenzia, che per  non arriver  prima del 2023. I rapporti finali sugli studi clinici del vaccino di Pfizer-BioNtech (Comirnaty) dovrebbero essere presentati nel dicembre di quell'anno, spiega l  Emm, consentendo di trasformare l  autorizzazione Ue da condizionata a standard. Leggi Anche Covid, il nuovo studio sulla durata della protezione dei vaccini: Calo significativo, ma riduzione rischio infezione superiore al 60%Il lavoro   reso pi  complesso dalle continue nuove scoperte che si fanno sui vaccini gi  approvati.   di oggi la notizia che il vaccino Johnson and Johnson, approvato per la somministrazione monodose, ha un  efficacia ancora maggiore, fino a nove volte, se viene fatto un richiamo dopo 28 giorni. Per quanto riguarda la sicurezza inoltre, uno studio appena pubblicato sul New England Journal of Medicine ha trovato che il rischio di miocardite, aumenta s  con la somministrazione del vaccino Pfizer, ma molto meno di quanto aumenti a causa dell  infezione dal virus. Per lo studio sono stati analizzati i dati di 880mila persone sopra i 16 anni vaccinate con Pfizer, ognuna delle quali   stata accoppiata ad una non vaccinata paragonabile per caratteristiche fisiche e demografiche. Nei soggetti sono stati calcolati i tassi di incidenza di 25 potenziali effetti avversi, che in un  altra analisi sono stati calcolati per un campione di 170mila persone positive al Covid confrontate a loro volta con un gruppo di controllo. Anche se la miocardite rimane un effetto raro, scrivono gli autori,   risultata pi  comune nei vaccinati rispetto ai non vaccinati, con 2,7 casi in pi  ogni 100mila immunizzati.   molto pi  alto per  il rischio di avere la miocardite se si   avuto il Covid, con 11 casi ogni 100mila persone. Se la ragione per cui molti sono esitanti a vaccinarsi afferma al New York Times Ben Reis del Boston Children Hospital, uno degli autori   per la paura di un evento avverso molto raro e solitamente non molto serio come la miocardite, questo studio dimostra che il rischio   molto pi  alto se non si   vaccinati e ci si infetta. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo   fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualit  e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Coronavirus Vaccino Covid Articolo Precedente Covid, i dati: 7.221 positivi con 220.872 test, tasso di positivit  al 3,27%. 43 nuove vittime Articolo Successivo Ravenna, spara quattro colpi e ferisce un trentenne. Un fermato

Nubifragio nel Catanzarese, venti forte e pioggia spazzano via tavoli e sedie dai locali all'aperto: le immagini - Video

[Redazione]

Un forte nubifragio, con venti forti, si è abbattuto sulla città di Lamezia Terme e lungo la costa tirrenica del Catanzarese provocando danni e disagi a residenti e villeggianti dei comuni costieri che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Intensi temporali, come da previsioni meteo, si sono abbattuti anche sul capoluogo, nella zona della Presila e nel Crotonese. In particolare, a Falerna il forte vento ha divelto gazebo e tensostrutture situate sul lungomare che ospitano chioschi, bar ed il caratteristico mercatino locale ed etnico. Numerosi danni anche alle vetrate dei locali della movida e ai negozi a causa delle raffiche che hanno sollevato e scaraventato tavolini e sedie posizionati al di fuori delle strutture. Alcune auto in sosta, inoltre, sono state danneggiate da materiale che è stato letteralmente trasportato dal vento. Disagi anche alla circolazione veicolare dovuti ad allagamenti delle strade e dei sottopassi. Vedi Anche Acquazzone a Roma, strade allagate, alberi caduti e automobilisti bloccati: decine di interventi di Vigili del fuoco e Polizia locale [Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale](#) Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore [Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso](#).`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` [Catanzaro Nubifragio](#) [Articolo Precedente](#) [Torna la zona gialla, cosa cambia: ecco quali sono le nuove regole con il green pass](#) [Articolo Successivo](#) [Sicilia, ancora numeri da zona gialla: venerdì ufficiale il cambio di fascia](#). [Sardegna a rischio](#)

Clima, ancora troppi scettici bollano come fuori dalla realtà chi chiede un mondo sostenibile

[Redazione]

Nonostante Convenzioni come quella di Rio de Janeiro nel 1992, di Encicliche (Laudato Si') e di programmi multimiliardari della Commissione Europea (il Next Generation EU che si prefigge la transizione ecologica) sono ancora moltissimi gli scettici che etichettano come ecologista, conservatore e fuori dalla realtà chi chiede che, finalmente, si rendano sostenibili i sistemi di produzione e consumo. Da una parte dicono che è troppo tardi per invertire la rotta, dall'altra chiedono, a chi pone i problemi, di fornire numeri che indichino le soluzioni. Di solito chi chiede numeri appartiene alla categoria di chi ha generato i problemi e ignora i numeri dei disastri causati dall'applicazione dei principi correnti. Le Nazioni Unite hanno calcolato che nei prossimi 50 anni un milione di specie sarà a rischio di estinzione. Abbiamo dato il nome a due milioni di specie, ma le stime sono che il pianeta sia abitato almeno da otto milioni di specie. Dietro i numeri ci deve essere la conoscenza del loro significato. Sarebbe utile sapere quante specie ci sono sul pianeta non attraverso una stima ma attraverso un progetto scientifico. E occorrerebbe anche capire il ruolo di ogni specie nel far funzionare gli ecosistemi. Le cifre, i numeri, non bastano. Soprattutto se sono stimati. Come si fa a gestire il capitale naturale (specie ed ecosistemi) se non se ne conoscenti? Leggi Anche Recovery plan, analisi indipendente: Solo il 16% della spesa è davvero green: il dato più basso in Ue. La Germania è al 38%, la Francia al 23% e la Spagna al 31% Ovviamente chi definisce ecologista (in senso dispregiativo), conservatore e nemico del progresso chi chiede che si cambi strada non ha una cultura che comprenda il funzionamento dei sistemi naturali, e reputa irrilevanti queste domande, come se vivessimo al di fuori della natura: per i talebani della tecnocrazia le tecnologie sono il rimedio salvifico al degrado, e la valutazione dei loro impatti viene vista come un miope ostacolo al progresso. La fede nel progresso tecnologico trasforma in realtà una tecnologia che, se fosse disponibile, sarebbe magnifica: la fusione nucleare. Ci si lavora da decenni ma i risultati sono scarsi e non esiste ancora un modo operativo per realizzare il sogno. Va benissimo continuare a provarci ma, nel frattempo, sarebbe bene sviluppare anche altre tecnologie. Una decina di anni fa si diceva che geotermico, solare, eolico, maree e correnti fluviali e marine non fossero in grado di soddisfare il fabbisogno energetico, e si fornivano numeri che mostravano come le potenzialità delle fonti alternative fossero illusorie rispetto ai fabbisogni. Il progresso tecnologico in questo campo è stato rallentato, probabilmente per soddisfare gli interessi di lobby che volevano continuare a vendere carbone, petrolio e nucleare a fissione. Ci fornirono moltissimi numeri quando cercarono di convincerci che non erano alternative al nucleare a fissione. Poi, quando il referendum bocciò per la seconda volta la proposta, qualcuno (Tremonti, se non ricordo male) si accorse che le centrali nucleari hanno una durata di vita limitata e poi devono essere dismesse. E, guarda un po', i costi di dismissione non erano stati considerati quando si mostrarono i numeri che dimostravano l'economicità della scelta. Leggi Anche Nucleare, retromarcia del governo Berlusconi ora ha paura delle urne Non parliamo dello stoccaggio delle scorie che, in Italia, sono ancora in cerca di un sito idoneo, ovviamente per colpa di ottusi ambientalisti che dicono no a tutto. Caso strano, però, nessuna Regione dice: bene, mettetelo da noi, ce lo prendiamo. Ci fidiamo dei vostri numeri che dicono che non ci sono rischi! Per attuare la transizione ecologica dovremo ridurre drasticamente i consumi, progettando tecnologie che ci permettano di muoverci meno (il telelavoro). Dovremo consumare meno per climatizzare le abitazioni, con tecnologie costruttive che permettano alle case di produrre energia invece che consumarne. Ovviamente energia elettrica dovrà essere prodotta senza combustione, altrimenti non faremmo che spostare i problemi. Le città non sono intelligenti se fanno tutto con elettricità che, fuori, è prodotta bruciando carbone o producendo scorie nucleari. Poi è la produzione di cibo. Ne produciamo molto più di quanto ce ne serva (i numeri si trovano facilmente in rete) e lo distribuiamo in modo asimmetrico. Una parte della popolazione soffre

di obesità e una parte soffre di malnutrizione. Alcune diete, poi, prevedono uno spropositato uso di acqua, suolo, fertilizzanti e pesticidi. Dietro questi sistemi di produzione di energia (incluso il cibo) ci sono lobby potentissime che, evidentemente, pensano solo al profitto immediato. Influenzano opinione pubblica attraverso i media, influenzano i politici e anche gli scienziati che forniscono numeri parziali a supporto di scelte insostenibili. Risultato: il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrebbe realizzare la transizione ecologica, non investe in modo significativo in argomenti ecologici. Volete dei numeri? Su 204 miliardi, il Pnrr prevede solo 400 milioni sull'integrità e il ripristino degli ecosistemi e degli habitat marini che, nel nostro paese, interessano 8.500 km di coste. A terra non ci sono misure analoghe. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Cambiamenti Climatici. Ecosostenibilità. Recovery Fund. Articolo Precedente. Emergenza clima, Onu: Madagascar rischia di subire la prima carestia dovuta all'aumento delle temperature.

Covid, crescono i contagi. Da lunedì Sicilia in giallo. Sardegna in bilico

[Redazione]

Si attende l'ufficialità della cabina di regia in programma oggi, ma la Sicilia è già tecnicamente in zona gialla dal prossimo lunedì: sarà la prima regione a cambiare colore coi nuovi criteri per calcolare il rischio Covid approvati a fine luglio. Tasso di positività in leggero aumento a livello nazionale, al 3,27%. Altri 43 i decessi. Già la scorsa settimana l'Isola aveva sfiorato la zona gialla, i dati si sono ora aggravati tanto che la Fondazione Gimbe, nel suo monitoraggio indipendente settimanale, sottolinea che 13 Province italiane fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100.000 abitanti (la soglia per il tracciamento è fissata a 50), e fra queste ci sono tutte le 9 siciliane: Caltanissetta (318), Ragusa (281), Enna (268), Siracusa (234), Trapani (195), Messina (185), Catania (180), Palermo (163) e Agrigento (156). A far discutere è anche la bassa percentuale di vaccinati: più di un siciliano su tre non ha ancora ricevuto alcuna somministrazione di vaccino anti-Covid. E non vaccinato è l'80% dei ricoverati, mette in evidenza la Regione stessa. In bilico c'è oggi anche la Sardegna che però dovrebbe mantenere la zona bianca alla luce dei ricoveri in terapia intensiva al 12% e in reparto al 14%. La Sicilia, invece, nonostante gli ultimi dati indichino una certa stabilità nei valori comunicati ieri dall'Agenas, ha superato tutte le soglie, ovvero il tetto di occupazione delle terapie intensive portandosi all'11%, dopo una settimana di altalena tra il 10 e il 9 per cento, e il limite previsto per le aree mediche portandosi al 20% e quello dei contagi.

Incendi, Cdm: stato di emergenza per Sicilia-Calabria-Sardegna-Molise

Stato di emergenza anche per Como, Varese Sondrio, ha detto il ministro per gli affari regionali Gelmini. Il governo sta lavorando per infliggere pene...

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera allo stato di emergenza per la Sicilia, la Sardegna, la Calabria e il Molise a seguito degli incendi, prevalentemente dolosi, che hanno colpito le quattro Regioni. "Questo significa più risorse per i territori, ma significa soprattutto non lasciare soli i cittadini che hanno subito danni ingentissimi", ha affermato il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini subito dopo l'ok. Stato di emergenza anche per Como, Varese Sondrio La titolare di Palazzo Cornaro ha annunciato via social che la stessa misura è stata deliberata per le province di "Como, Varese e Sondrio, colpite dal maltempo di fine luglio". "Viene così dato mandato alla Protezione Civile per i primi interventi economici e di messa in sicurezza del territorio - ha affermato il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli. Il governo è vicino alle imprese maggiormente colpite, lavorando al contempo a misure di prevenzione più efficaci e pene più severe per i piromani che hanno fatto questo scempio al territorio". "Stiamo lavorando anche all'interno della Conferenza Stato-Regioni per favorire una sinergia e una collaborazione per una prevenzione più forte in vista della prossima stagione", hanno Gelmini. "Dobbiamo, evidentemente, prevedere sanzioni più pesanti per i piromani. Dobbiamo lavorare, e lo stiamo già facendo, per mettere in sicurezza e per tutelare la nostra bella Italia". In Sicilia sono andati in fumo 78 mila ettari di boschi: una superficie che equivale a venti volte il bosco della Ficuzza. La nostra Isola è la regione italiana più colpita dal fuoco. In tutto il territorio nazionale sono stati devastati dalle fiamme, appiccate dai piromani, circa 158 mila ettari di bosco, pari a tre grandi città italiane messe insieme. "Accogliamo con favore ed esprimiamo apprezzamento per la dichiarazione, da parte del Consiglio dei ministri, dello stato di emergenza, richiesto dal nostro governo - ha commentato il governatore Nello Musumeci - per i terrificanti incendi che hanno colpito e continuano a colpire la Sicilia. L'auspicio è che adesso possano arrivare, quanto prima, le risorse finanziarie necessarie a sostenere le tante aziende danneggiate". Musumeci ha assicurato che "anche la Regione farà la sua parte, con le procedure già avviate dal dipartimento della Protezione civile".

Infarti e vaccino Covid, nessuna relazione, nessun allarme

[Redazione]

Sui social aumenta il dibattito per un presunto aumento dei casi di malori e decessi per problemi cardiaci e c'è chi lega tutto questo al vaccino. Ma i medici di settore (e studi in loro possesso) dicono un'altra cosa. L'ultimo caso è quello del sindaco di Chiavari (nota località turistica ligure). Marco Di Capua, morto per un malore improvviso: aveva 50 anni. Un decesso simile a quello di altre persone, apparentemente senza problemi di salute, anche loro colpite da malori improvvisi, soprattutto infarti o crisi cardiache. Casi, finiti sui giornali, da cui è nato soprattutto sui social l'allarme per un presunto un improvviso aumento di infarti da ricondurre in qualche modo al vaccino contro il Covid. Non ci sono ancora dati disponibili - spiega il presidente della Società Italiana di Cardiologia **Ciro Indolfi** - che stabiliscano un nuovo aumento di decessi come quello del 2020 dove le morti per infarto come causa indiretta del Covid sono triplicate. Infatti lo scorso anno a causa del coronavirus il 50 per cento delle visite ambulatoriali previste per le persone con problemi cardiaci è saltato perché il sistema sanitario è andato in tilt e per la paura dei pazienti di venire in ospedale o ambulatorio. Meno cure ha quindi portato ad un grande aumento dei decessi. Di certo le notizie sull'aumento improvviso di casi di infarti o malattie cardiovascolari correlate al vaccino trovano scarsa evidenza scientifica. Secondo uno studio condotto negli Stati Uniti sindromi autolimitanti, quali miocardite e pericardite osservate dopo la vaccinazione sono rispettivamente 20 e 40 su 2 milioni di persone e nessun decesso. Durante lo studio inoltre è stato osservato che la miocardite si è sviluppata rapidamente nei pazienti più giovani, soprattutto dopo la seconda vaccinazione. Mentre la pericardite ha colpito i pazienti più anziani più tardi. Va sempre ricordato, e forse con il Covid ce ne siamo dimenticati, che le malattie vascolari sono da sempre la principale causa di morte in Italia. In Italia le malattie cardiovascolari rappresentano quasi la metà dei decessi (44%). La cardiopatia ischemica rappresenta la prima causa di morte in Italia, con il 28% di tutti i decessi, mentre gli eventi cerebrovascolari raggiungono il terzo posto subito dopo il cancro. L'epidemia di Coronavirus Disease-19 ha rubato un anno di vita agli italiani: l'aspettativa di vita post-pandemia in Italia è scesa a 82 anni. La speranza di vita alla nascita è diminuita di 1,2 anni nel 2020 rispetto al 2019. In particolare, gli uomini non sopravvivono in media più di 79,7 anni (-1,4 anni rispetto al 2019), mentre per le donne si attesta a 84,4 anni (-1%) rispetto all'anno precedente. A 65 anni, l'aspettativa di vita scende a 19,9 anni (18,2 per gli uomini, 21,6 per le donne). Inoltre, nel 2020 il numero medio di figli per donna è stato di 1,24, il più basso in Italia dal 2003. L'Italia è stata la prima nazione occidentale ad essere colpita dalla pandemia e si è fatta cogliere impreparata. Oltre alla mortalità correlata all'infezione da SARS-CoV-2, la Società Italiana di Cardiologia è stata la prima a descrivere il fenomeno, confermato poi in altri paesi, di una riduzione di circa il 50% dei ricoveri per infarto miocardico e del 46% di riduzione per insufficienza cardiaca acuta nel 2020. Ancora più interessante, è stato osservato un aumento di tre volte della mortalità nell'ospitalità nei pazienti con infarto nella prima ondata della pandemia. I risultati di questo studio sono stati pubblicati sull'European Heart Journal, la più importante rivista cardiologica europea. L'epidemia di COVID-19 è stata associata a una notevole diminuzione dei tassi di angioplastiche coronariche da 178 a 120 casi per 100.000 residenti/anno durante l'epidemia di COVID-19. Le motivazioni per la riduzione dei ricoveri per infarto sono state attribuite ad una paura del contagio da parte dei pazienti e da una disorganizzazione temporanea della rete delle patologie tempo-dipendenti essendo il SSN focalizzato e fortemente impegnato quasi esclusivamente nella gestione della pandemia. Infine, durante la pandemia non sono state effettuate milioni di visite ambulatoriali di pazienti con patologie cardiovascolari e l'effettivo impatto negativo di ciò nella prevenzione primaria e secondaria è ancora sconosciuto. La pandemia ha rinnovato l'interesse per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso a tecnologie innovative come la telemedicina, questa rimane in Italia ampiamente sottovalutata e sottoutilizzata. Infatti, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie abilitate dalla telemedicina contribuisce ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti,

costituendo un supporto alla gestione delle cronicità, ed un canale di accesso all'alta specializzazione, e garantendo al tempo stesso una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare di ausilio fondamentale per i servizi di emergenza-urgenza. Speriamo - continua Indolfi - che il Recovery Fund (Next Generation Eu) rappresenti un'opportunità unica per l'Italia per poter riorganizzare un sistema sanitario universale che in passato ha garantito a tutti i cittadini parità di trattamento sanitario a prescindere dal reddito. C'è però bisogno di progettare in Italia una nuova e moderna organizzazione sanitaria, una Università basata sul merito, una medicina cardiovascolare indipendente dalla politica, con meno burocrazia, efficiente a livello nazionale e con pari opportunità per la prossima generazione di cardiologi.

Covid, Razza: Tema dell'obbligo vaccinale sia prioritario per il governo nazionale

[Redazione]

(AGENPARL) ven 27 agosto 2021 Covid, Razza: Tema dell'obbligo vaccinale sia prioritario per il governo nazionale Credo che prima o poi il tema dell'obbligo vaccinale, soprattutto per alcune categorie a rischio, sarà da mettere all'ordine del giorno. Sono papà di un bambino di 4 mesi, al sessantesimo giorno ho portato mio figlio a fare i vaccini obbligatori; non capisco perché delle minoranze inconsapevoli dovrebbero condizionare la vita della stragrande maggioranza dei cittadini. È un problema che il governo nazionale dovrà assumere come prioritario. Lo ha dichiarato assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, intervenendo stamattina alla trasmissione Agorà su RaiTre. La circolazione del virus sta colpendo soprattutto le aree più affollate, a maggiore flusso turistico, in Sicilia abbiamo avuto un luglio e un agosto da record, superando del 7-8% gli arrivi del 2019 che fu un anno straordinario. Ma pesa tantissimo un'adesione alla campagna vaccinale che vede la Sicilia indietro rispetto alle altre regioni italiane ha aggiunto Razza. Non è stata in una parte della popolazione una presa di consapevolezza chiara. Abbiamo raggiunto ieri il 70% di prime vaccinazioni con un ritardo rispetto al resto del Paese. La Regione ha messo in campo di tutto: 200 punti vaccinali, i medici di medicina generale, le farmacie, le campagne di vaccinazione di prossimità; ma è una quota di cittadini che forse si sta svegliando soltanto adesso. Ci troviamo in una regione in cui una minoranza forse perché inconsapevole e faremo di tutto per renderla consapevole non si è ancora vaccinata, ma che non può condizionare la vita sociale della maggior parte dei cittadini che invece si è vaccinata, che vuole ritornare alla normalità, e soprattutto non può condizionare la vita economica e sociale di un territorio. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Pericolo di incendio "medio" previsto per la giornata di venerdì 27 agosto 2021 - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) gio 26 agosto 2021 26 agosto 2021 Pericolo di incendio medio previsto per la giornata di venerdì 27 agosto 2021. Pubblicato dalla Protezione Civile regionale un nuovo bollettino di previsione di pericolo di incendio che per la giornata di domani, venerdì 27 agosto 2021, resterà medio. La pericolosità, che riguarda anche la zona di Cagliari, è caratterizzata dal colore giallo. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento delle forze ordinarie di terra, eventualmente integrato con impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Con preghiera di diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Protezione civile, sui ruderi di Poggioreale si pianificano gli interventi

[Redazione]

(AGENPARL) gio 26 agosto 2021 Protezione civile, sui ruderi di Poggioreale si pianificano gli interventi Una recinzione che si estenderà per circa due chilometri lungo tutto il perimetro dell'antico centro abitato. Sarà questo il primo passo concreto degli interventi, voluti dal governo Musumeci, per mettere in sicurezza e valorizzare i ruderi di Poggioreale, nel Trapanese, risalenti al terremoto del 1968. I dettagli relativi a questo primo intervento sono stati definiti nel corso di un sopralluogo e di una riunione operativa che si è tenuta nel Comune di Poggioreale tra la Protezione civile regionale, la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Trapani, il sindaco e il responsabile della Protezione civile comunale. Considerato il vincolo paesaggistico che insiste sull'area, è stato deciso di realizzare la recinzione del perimetro con paletti in legno di castagno alti circa tre metri e una rete zincata. Nelle prossime settimane si terrà un nuovo sopralluogo della Protezione civile regionale insieme all'Ufficio tecnico del Comune di Poggioreale per rilevamenti e misurazioni di dettaglio con obiettivo di progettare l'intervento in maniera puntuale ed esecutiva dal momento che l'area presenta alcuni tratti impervi ed è necessaria un'adeguata cura e manutenzione. Parallelamente al collocamento della recinzione, si procederà con il censimento delle costruzioni da mettere in sicurezza in modo da stabilire la tipologia degli interventi all'interno dell'area che, nel corso degli anni, è stata anche oggetto di furti ed episodi di vandalismo. L'obiettivo, previsto dalla recente convenzione siglata tra la Regione Siciliana e il Comune di Poggioreale, non è solo quello prioritario di tutelare e valorizzare i ruderi come testimonianza storica ma anche di metterli a disposizione di tutti, esperti e non. Nel programma del governo regionale è anche intenzione di voler fare di quell'area un campo di esercitazione a disposizione della Protezione civile, delle Forze Armate e dei Vigili del fuoco e di trasformarla in un laboratorio all'aperto rivolto agli studiosi di sismologia, alle università, agli istituti tecnici, con una forte impronta didattica. In allegato: foto del sopralluogo. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Cia, affrontare stagione emergenze con adeguata manutenzione territorio

[Redazione]

(AGENPARL) gio 26 agosto 2021 Da Nord a Sud Italia, siccità e nubifragi piegano agricoltura e zootecnia. Attenzione ai rischi idrogeologici. Gli oltre 59 miliardi del PNRR per la transizione ecologica tengano conto delle fragilità del Paese. Roma, 26 ago Su buona parte dell'Italia è in arrivo una nuova ondata di freddo con crolli termici e forti temporali. Occorre affrontare per tempo e in prevenzione tali fenomeni climatici, ricorrendo a una adeguata manutenzione del territorio, evitando i posteriori riconoscimenti di stato di calamità ed emergenza, nei campi, nelle aree rurali come in città. La strada da percorrere è quella della prevenzione e cura del territorio, non solo a valle, ma soprattutto a monte. Servono anche nuove misure e strumenti a sostegno delle imprese agricole e non solo, soprattutto nelle zone più a rischio. Così Cia-Agricoltori Italiani, sull'allerta maltempo e in ricognizione dei danni, già oltre il miliardo, per siccità e nubifragi tra Piemonte, Veneto, Umbria, Puglia e Molise. Attenzione poi, sottolinea l'organizzazione, è sulle opportunità da cogliere con il PNRR. Per Cia, infatti, che da tempo, con il progetto Il Paese che Vogliamo spinge perché si affronti sul serio, specie nelle aree interne, il tema dissesto idrogeologico e ammodernamento delle infrastrutture stradali e idriche, è ormai inaccettabile, anche per via del climate change, una gestione a posteriori del problema. In Umbria, dice molto il nubifragio a Villa Pitignano (PG), invasa dal fango e bloccata nelle principali vie d'accesso per una bomba acqua, con portata 120 millimetri, che dal 23 agosto conta 200 richieste intervento e 80 famiglie bloccate in casa, rimozione di rami, alberi caduti e frane. In Puglia, nel foggiano, la violenza di pioggia, chicchi di ghiaccio e vento ha causato perdite fino al 70% in agro di Torremaggiore e fino al 50% in alcune contrade sanseveresi. Anche nelle provincie salentine, si va alla conta dei danni in vigneti e sui campi. A Manduria, la furia del vento ha travolto muri e capannoni, mentre nel leccese si teme per il prossimo Primitivo. In Veneto, aziende agricole e zootecniche non si riprendono dal maltempo del dopo Ferragosto, con campi sommersi di acqua e intere colture da buttare. La Regione ha dichiarato lo stato di crisi per i comuni della Città Metropolitana di Venezia (Padova, Treviso, Verona e Vicenza). In Piemonte, invece, è allarme siccità. Le colture, messe a dura prova dai violenti temporali dei mesi scorsi che non hanno portato benefici in termini di irrigazione, stanno patendo la totale mancanza di precipitazioni da un mese e mezzo. Gli agricoltori sono costretti a costanti irrigazioni con mezzi e attrezzature alimentati per lo più a gasolio. Cia ha chiesto alla Regione un supplemento straordinario di gasolio agricolo agevolato, fondamentale per queste attività. In Basilicata, nel Metapontino, arance, clementine, limoni, kiwi, susine, pomodori e peperoni, sono stati devastati dalla grandine. In Campania, a rimetterci sono state anche ottime olive. In Basso Molise, la furia del maltempo ha distrutto decine di ettari coltivati a girasole e intere vigneti. Diverse decine di serre e strutture fisse. Per Cia, bene lo stato di calamità naturale, ma gli agricoltori devono cautelarsi con sistemi assicurativi. Il PNRR - commenta il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino - deve condurre a una definitiva inversione di marcia che non guardi sempre ad acciaio o petrolio come grandi risorse, ma che consideri la natura, la più grande fabbrica a cielo aperto, produttrice di ossigeno e patrimonio da preservare. Il Governo ragioni in

insieme al territorio su come spendere gli oltre 59 miliardi di fondi per la transizione ecologica, già indirizzati, per esempio, alla riduzione del 15% delle perdite idriche e contro il dissesto idrogeologico. I 75 progetti per mantenere, potenziare e completare le infrastrutture tengano conto delle fragilità del Paese e delle sue comunità. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Calabria, maltempo danneggia strutture turistiche

[Redazione]

CATANZARO Le temperature roventi e il sole cocente hanno lasciato spazio alle nubi ed al maltempo. Le perturbazioni che hanno interessato nella giornata di ieri alcune regioni del Nord Italia hanno raggiunto il Sud. In Calabria, da questa mattina, si registrano temporali sparsi su tutto il territorio regionale. Le precipitazioni accompagnate da forti raffiche di vento stanno creando disagi alla circolazione stradale soprattutto sulla A2, nel tratto di strada compreso tra gli svincoli di San MangoAquino e Lamezia Terme. A Falerna, nel catanzarese, una trombaaria ha danneggiato alcune strutture presenti sul lungomare. Un albero è caduto su una vettura, fortunatamente senza provocare danni a persone. La situazione è monitorata con attenzione. (News&Com) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi, Musumeci: Apprezzamento per "stato di emergenza", in attesa dei fondi per aziende

[Redazione]

(AGENPARL) gio 26 agosto 2021 Incendi, Musumeci: Apprezzamento per stato di emergenza, in attesa dei fondi per aziende Accogliamo con favore ed esprimiamo apprezzamento per la dichiarazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello stato di emergenza, richiesto dal nostro governo, per i terrificanti incendi che hanno colpito e continuano a colpire la Sicilia. auspicio è che adesso possano arrivare quanto prima le risorse finanziarie necessarie a sostenere le tante aziende danneggiate. Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, assicurando che anche la Regione farà la sua parte, con le procedure già avviate dal dipartimento della Protezione civile. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Coldiretti, +60% tempeste in 2021. Danni per un miliardo nei campi flagellati

[Redazione]

Con più di 5 tempeste al giorno il 2021 fa registrare in Italia un aumento del 60% degli eventi climatici estremi fra grandinate, bombeacqua e tempeste di vento alternate a ondate di calore che hanno devastato le campagne da nord a sud della Penisola con danni per oltre un miliardo di euro. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Eswd in riferimento all'allerta gialla scattata per rischio temporali in Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. L'ultimo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo in Italia registra danni da grandine in Puglia su vigneti e uliveti, mentre in Molise le tempeste di vento, acqua e grandine hanno raso al suolo decine di ettari di vigneti e di campi di girasole. In Campania, a Gragnano interi grappoli di uva pronti alla raccolta sono stati scaraventati a terra dalla furia del maltempo, colpiti gli uliveti e gli agrumeti di Amalfi. Il maltempo sta devastando i vigneti mentre è in corso la vendemmia, danneggiando le olive che si preparano per la raccolta di ottobre, colpendo strutture agricole, macchinari, strade, serre e campi, in un'estate che si classifica in Italia nella top ten delle più calde da oltre due secoli con una temperatura bollente ad agosto dopo che a luglio è stata superiore di 1,24 gradi alla media storica che era stata superata di ben +2,18 gradi a giugno. E se una pioggia regolare e non troppo intensa è fondamentale per combattere la siccità nelle campagne continua Coldiretti i forti temporali provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti su un territorio come quello italiano reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con 7.252 i comuni italiani, ovvero il 91,3% del totale, a rischio idrogeologico secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra.

Coronavirus Covid-19: Giannelli (Anp), "vicinanza e solidarietà" a preside minacciato per invito a vaccinarsi. "Pronti a costituirci parte civile"

[Redazione]

Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp), esprime la totale solidarietà dell'Associazione al dirigente Vincenzo Caico, vittima di criminale intimidazione per aver invitato studenti e personale della sua scuola a vaccinarsi. I dirigenti dello Stato non si fanno intimorire da minacce o altri atti scellerati ma intendono lavorare con lo stesso impegno e la stessa determinazione di sempre, rispettando e facendo rispettare le leggi e insegnando, anche con esempio, a fare altrettanto. Il riferimento è alla vicenda di un dirigente scolastico del Liceo Buonarroti di Monfalcone, Vincenzo Caico, che ha pensato di invitare con una lettera studenti e famiglie alla vaccinazione ma, come riferito da lui stesso, nei giorni scorsi ha ricevuto a casa la lettera da lui scritta con un proiettile. A ciò si sono aggiunti sul suo profilo Facebook commenti negativi e insulti. Siamo pronti a costituirci parte civile e a fornire a Vincenzo Caico assistenza e supporto a tutti i livelli, conclude Giannelli.

Terremoto Haiti: Wfp, potenziato il sostegno nelle zone più colpite. "Supporto a 215.000 persone che hanno urgente bisogno di assistenza alimentare"

Colpiti da crisi multiple negli ultimi anni, gli haitiani sopravvissuti al recente terremoto di magnitudo 7,2 si trovano ora alle prese con case distrutte, perdita dei mezzi di sostentamento e accesso al cibo ridotto o del tutto inesistente.

L'agenzia Onu World Food Programme (Wfp) sta rafforzando il suo vitale

[Redazione]

(Foto: Wfp/Alexis Masciarelli) Colpiti da crisi multiple negli ultimi anni, gli haitiani sopravvissuti al recente terremoto di magnitudo 7,2 si trovano ora alle prese con case distrutte, perdita dei mezzi di sostentamento e accesso al cibo ridotto o del tutto inesistente. L'agenzia Onu World Food Programme (Wfp) sta rafforzando il suo vitale sostegno agli haitiani che, nell'area, hanno un bisogno disperato di cibo e lavorando con il governo e i partner per ampliare l'assistenza alle nuove persone bisognose. È straziante vedere famiglie che dormono in strada, all'addiaccio. Le loro case sono ridotte in macerie. Sono distrutti anche gli edifici pubblici, come scuole, chiese e alberghi dove avrebbero potuto temporaneamente trovare rifugio, ha detto Lola Castro, direttrice regionale di Wfp per l'America latina e i Caraibi, parlando da Les Cayes, ad Haiti. Il terremoto ha colpito persone che già faticavano a sfamare le proprie famiglie a causa degli shock economici e climatici e dell'insicurezza. Gli effetti combinati di crisi multiple stanno devastando le comunità nel sud che affrontano livelli tra i più alti di insicurezza alimentare nel Paese, ha aggiunto. Il Wfp prevede di fornire supporto a 215.000 persone che hanno urgente bisogno di assistenza alimentare nelle aree più colpite: i dipartimenti del Sud, di Grand Anse e Nippes. Prima del terremoto, l'agenzia assisteva 138.000 persone e, nel sud di Haiti, forniva assistenza alimentare e in contanti. Dal 14 agosto, il Wfp ha raggiunto 48.000 persone nelle aree colpite e distribuito oltre 15.000 pasti caldi, soprattutto negli ospedali, ai pazienti, alle loro famiglie e al personale medico. Questa settimana, si legge in una nota, il sostegno si è ampliato e si è fornito cibo a 13.000 persone nelle aree montagnose e remote di Maniche e Camp Perrin, nel dipartimento Sud. Con un accesso ridotto al cibo, le persone hanno riferito di cibarsi solo di frutta dagli alberi. Il Wfp prevede anche di ampliare le distribuzioni di cibo nelle aree urbane che registrano insicurezza alimentare nel sud del Paese. L'accesso alle comunità nel sud era già limitato a causa dei ricorrenti disordini politici, lotta tra bande e blocchi stradali. Ulteriori difficoltà sono riscontrate a causa dei danni provocati dal terremoto alle strade e ai ponti, e alle piogge violente seguite alla tempesta tropicale Grace. Il Wfp lavora con il Direttorato generale haitiano della Protezione civile e con il Coordinamento nazionale per la sicurezza alimentare al fine di assicurare una risposta coordinata ed efficiente all'emergenza. Il Servizio aereo umanitario delle Nazioni Unite (Unhas), gestito dal Wfp, mantiene un collegamento vitale con il sud con un elicottero che trasporta rifornimenti medici e umanitari oltre che operatori in prima linea negli sforzi per i soccorsi. Il Wfp sta usando anche camion e chiatte per trasportare acqua, kit igienici, coperte, cibo e carburante per la comunità umanitaria. Haiti si trova nel pieno della stagione degli uragani atlantici, che si prevede più forte del solito. A sostegno degli sforzi di preparazione ai disastri nel paese, il WFP ha preposizionato cibo in tutta Haiti per rispondere con tempestività in caso di una emergenza.

"Civil Protect 2021": aerei droni negli interventi

L'evento internazionale per la protezione civile, l'antincendio e l'emergenza, ritorna a Fiera Bolzano dal 17 al 19 settembre 2021. Una settima edizione che assume nuove connotazioni anche e soprattutto per...

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Protezione civile? Convegni? Scienza e tecnologia? Sicurezza? UAS-Droni La settima edizione si svolgerà dal 17 al 19 settembre a Bolzano L'evento internazionale per la protezione civile, antincendio e emergenza, ritorna a Fiera Bolzano dal 17 al 19 settembre 2021. Una settima edizione che assume nuove connotazioni anche e soprattutto perché è proprio con questa manifestazione che ripartirà la stagione fieristica post-pandemia. "Civil Protect 2021" ruoterà intorno ad emergenza e soccorso, ma non solo: quest'anno verrà infatti de... red - 1238597 Bolzano, Italia, 08/26/2021 08:13 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar AirportsEU. Covid: answer to question on use of the green card by Italy Given by Didier Reynders on behalf of the Commission "P-003792/2021 Answer given by Mr Reynderson behalf of the European Commission(24/8/2021) The EU Digital COVID Certificate framework is based on Articles 21 and 77 of the Treaty on the Functioning of the... more IndustryEve with Ascent for sustainable intra-urban aircraft transport From next 2026 in the Asia-Pacific region with up to 100 electrical air taxi Eve Urban Air Mobility, an Embraer company, and Ascent Flights Global announced yesterday a deepening of their partnership aimed at developing an Urban Air Mobility (UAM) plan for an intra-urban sustainable... more AirlinesIATA extends partnership to facilitate global trade Particularly e-commerce News Brief. The International Air Transport Association (IATA) and UNCTAD have extended their collaboration to facilitate international trade, particularly e-commerce. The extended partnership will enrich... more

Dossier Europa verde sui roghi: 158 mila ettari bruciati in totale in Italia

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Protezione civile? Cronaca Pari alla superficie di tre grandi città -ALLEGATO Il Paese va a fuoco. Quella italiana è stata un estate tristemente da record per il dramma degli incendi. Dall inizio dell anno sono 158.000 ettari bruciati in totale, come se fosse andata a fuoco una superficie equivalente alle città di Roma, Napoli e Milano messe insieme. Ad oggi, un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione elemento che rende la situazione ancor più grave... red - 1238598 Roma, Italia, 08/26/2021 08:56 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar ReportMoscow also evacuates civilians from Kabul by airlift With 4 aircraft it brings back not only Russians, but also Ukrainians and citizens of CSTO countries The four military transport aircraft deployed by Moscow for the repatriation of compatriots from Afghanistan took off this morning from Kabul for their final destination at Ulyanovsk airport, or the airport... more ReportTalibans close Kabul airport to Afghans British Defense Secretary Wallace: retaliation if we don't leave by 31st Any delay or rethinking about the western evacuation could return to reveal the true Taliban face more ReportAfghanistan: three planes from Tokyo for Japanese civilian repatriation A KHI C-2 and two C-130s from the Self-Defense Forces to complete evacuation missions In total three military aircraft of the Japanese Self-Defense Forces: these are the means officially made available in these hours by the Tokyo government to complete the evacuation of civilians remaining... more

Enzo, che sognava una famiglia. Il Covid non l'ha cancellata

Enzo, che sognava una famiglia. Il Covid non l'ha cancellata

[Redazione]

Enzo insieme a sua moglie Simonetta e alla piccola Mariam - Ansa COMMENTA E CONDIVIDI Non è possibile una famiglia senza il sogno diceva papa Francesco ai genitori riuniti al Mall of Asia Arena, in uno dei momenti più commoventi del suo primo viaggio apostolico nelle Filippine. E ricordava loro la figura di san Giuseppe, spesso descritto nel Vangelo mentre dorme e sogna il futuro di Maria e del piccolo Gesù. Enzo Galli era così: uno che sognava il futuro, uno che sognava i figli e la famiglia. Il suo nome è nella lista di quelli sono poche centinaia ormai ogni anno che chiamiamo genitori adottivi: padri e madri che affrontano la più lunga e la più difficile delle attese per avere un figlio. Combattono con la burocrazia, con le lungaggini di un sistema ancora troppo poco oliato nelle sue procedure istituzionali, con le difficoltà economiche e con quelle psicologiche legate a una scelta così coraggiosa. Da un anno e passa, ormai, combattono anche contro il Covid. epidemia ha chiuso le porte e i confini del mondo, ha interrotto percorsi durati anni quando proprio si stavano per concludere col viaggio eabbraccio finalmente coi bimbi. A Enzo e sua moglie Simonetta è successo proprio questo: hanno visto sfumare, all'ultimo miglio, il sogno di una figlia dall'India. Ma non hanno smesso di lottare: a fine aprile, nonostante tutto e tutti (per i due, poco più che quarantenni, la campagna vaccinale all'epoca non era stata ancora aperta), hanno deciso di partire da Firenze alla volta di Mumbai per andarsela a prendere, la loro Mariam. Sono arrivati laggiù mentre il Covid della furiosa variante Delta imperversava. E hanno rischiato, sì, per quel sogno: hanno viaggiato e incontrato persone finché alla fine sono arrivati dalla loro piccola, hanno stretta e le hanno detto "adesso andiamo a casa". Il virus ha bussato alla loro porta all'imbarco: Simonetta risulta positiva al Covid, la famiglia resta bloccata nel Paese. Partono gli appelli, finché grazie a una raccolta fondi organizzata da parenti, amici e conoscenti, per la famiglia viene organizzato un volo sanitario. All'arrivo anche Enzo, però, non si sente bene: risulta positivo, viene ricoverato con la moglie, mentre la piccola Mariam finisce in quarantena al Meyer. Non è il sogno che avevano fatto, anzi, ma lui vuole continuare a guardare avanti: persino quando gli mettono il casco, lo ricoverano in sub-intensiva e mentre Simonetta e Mariam tornano finalmente a casa lui si aggrava ancora e ancora, quasi non respira più. Un selfie scattato da Enzo all'ospedale - AnsaL ultimo messaggio, il 29 maggio: Mi intubano, ora ti saluto. Amore da domani non parleremo più. Mi affido totalmente alla volontà di Dio e alle decisioni che prenderete. Vi amo tanto. Stai sicura che Dio è più grande. Al Covid, Enzo, non era più positivo da un paio di settimane, ma era debole ha trovato la forza di spiegare Simonetta. È arrivato in ospedale non soltanto positivo, ma anche con due setticemie, batteri presi quando siamo stati per un giorno in ospedale in India. Ha lottato per noi, per riportarci a casa. Ha donato la sua vita. I funerali saranno celebrati oggi alla Chiesa di San Lorenzo a Campi Bisenzio, dove abitavano. Alla camera ardente Mariam non è: aspetta mamma a casa. A costruire il futuro sognato da papà Enzo ci sono loro.

Haiti, allerta epidemie tra gli sfollati del sisma

Haiti, allerta epidemie tra gli sfollati del sisma

[Redazione]

Sono oltre 650mila i colpiti dal sisma - Ansa COMMENTA E CONDIVIDI Per undici giorni, sono rimasti intrappolati sotto una coltre di rocce e fango, lungo le pendici del Pic Macaya, la seconda vetta più alta della terra montagnosa, questo il significato del nome Haiti nella lingua dei nativi tainos. Un filo d'acqua piovana li hanno tenuti in vita, fino alla svolta, avvenuta mercoledì. I soccorritori li hanno trovati ed estratti dalle macerie del terremoto di 7.2 gradi Richter del 14 agosto. Malconci ma vivi. Il recupero di venti adulti e quattro bambini ha dato una ventata di speranza ad Haiti, in un momento tragico. Dopo una breve fiammata di attenzione internazionale, il Paese più povero dell'emisfero occidentale sta venendo rapidamente risucchiato nel buco nero dell'invisibilità, mentre altre crisi catturano per qualche tempo intermittente attenzione mondiale. L'isola sembra condannata ad affrontare in solitudine l'ennesima emergenza umanitaria. La situazione è drammatica, come denuncia Caritas italiana. Alle 2.500 vittime e oltre 12mila feriti si sommano le centinaia di migliaia di persone rimaste senza riparo. Almeno 650mila donne e uomini non hanno di che sfamarsi. È necessaria urgente di cibo e kit sanitari e soprattutto di acqua e condizioni igieniche adeguate per impedire il diffondersi di malattie infettive, afferma il direttore don Francesco Soddu. Gli aiuti, a causa delle scarsissime risorse del governo per gestire l'emergenza, arrivano a rilento. Mentre, ora dopo ora, cresce il rischio di epidemie. Queste potrebbero fare più vittime del terremoto, afferma frate Lozama, della congregazione dei Petits frères sainte Thérèse de l'Enfant Jésus. In questo contesto, la Chiesa è in prima linea nel dare sollievo ai colpiti. Papa Francesco ha chiesto al mondo un interesse partecipe per le sofferenze di questi ultimi e ha destinato un primo contributo di 200mila euro attraverso il dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale. Caritas italiana coordina insieme a Caritas Internationalis e Caritas Haiti gli interventi di emergenza, anche grazie al milione di euro messo a disposizione della Conferenza episcopale italiana dai fondi dell'8xmille. (Per aiutare il conto corrente postale n. 347013, o donazione online tramite il sito www.caritas.it, o bonifico bancario (causale "Terremoto Haiti") Bimba in un campo per sfollati a Les Cayes - Reuters) L'altro grande dramma del post-sisma riguarda i bambini: sono oltre i tre quarti dei colpiti, almeno mezzo milione. E rappresentano il gruppo più vulnerabile. Il 19 per cento dei minori haitiani non è registrato all'anagrafe civile in base alle stime, conferma Susanna Balbo, di Unicef Haiti. Tra gli sfollati, dunque, ci sarebbero centomila piccoli invisibili. Non essere registrati impedisce loro di godere dei diritti fondamentali e aumenta i rischi di violenza, abuso, abbandono e sfruttamento. Finora, a differenza del post-terremoto del 2010, non ci sono segnalazioni di bimbi scomparsi per traffico, come afferma Unicef. Anche grazie alla mobilitazione dell'Agenzia Onu per l'infanzia che, in stretta collaborazione con le istituzioni nazionali, ha disposto misure specifiche come il dispiegamento di personale specializzato negli ospedali e nei centri di distribuzione di cibo. Il rischio, però, resta alto. Da qui l'appello di Unicef a una protezione a lungo termine che sostenga famiglie e comunità. In gioco è il futuro di una intera generazione e di una nazione, conclude Balbo. E questo futuro dipende anche da noi. I bimbi non registrati nei dipartimenti colpiti sarebbero 100mila - Reuters

Covid, il richiamo con Johnson & Johnson

Un aumento rapido e robusto degli anticorpi contro Covid-19. Johnson & Johnson pubblica i dati sul richiamo

[Redazione]

Un aumento rapido e robusto degli anticorpi contro Sars-Cov-2. Johnson & Johnson ha annunciato i dati che supportano il suo vaccino contro Covid-19 come richiamo per le persone a cui era stato precedentemente somministrato il vaccino a dose singola (sempre di Johnson & Johnson). In pratica un booster, equivalente della terza dose per i vaccini a due somministrazioni. A luglio l'azienda ha comunicato i dati ad interim di Fase 1/2a pubblicati sul New England Journal of Medicine, che hanno dimostrato che le risposte degli anticorpi neutralizzanti generate dal vaccino di Johnson & Johnson contro Covid-19 erano rimaste robuste e stabili fino a otto mesi dopo l'immunizzazione. In previsione della potenziale necessità di richiami, J&J ha condotto uno studio di Fase 1/2a e uno studio di Fase 2 su individui che avevano in precedenza ricevuto il suo vaccino. I dati ad interim di questi studi dimostrano che una dose di richiamo del vaccino di Johnson & Johnson contro Covid-19 ha generato un aumento rapido e robusto degli anticorpi, nove volte superiore rispetto a 28 giorni dopo la vaccinazione primaria a dose singola. Aumenti significativi nelle risposte degli anticorpi sono stati osservati nei partecipanti tra 18 e 55 anni, e in quelli di età pari o superiore a 65 anni che hanno ricevuto una dose di richiamo ridotta. I riassunti dello studio sono stati presentati a medRxiv il 24 agosto. Abbiamo appurato che una singola dose del nostro vaccino contro Covid-19 genera risposte immunitarie solide e robuste che sono durature e persistenti per otto mesi. Con questi dati, vediamo anche che una dose di richiamo del vaccino di Johnson & Johnson contro Covid-19 aumenta ulteriormente le risposte anticorpali tra i partecipanti allo studio che avevano precedentemente ricevuto il nostro vaccino, ha dichiarato Mathai Mammen, Global Head, Janssen Research & Development, Johnson & Johnson. Non vediamo ora di confrontarci con i funzionari della salute pubblica per discutere di una potenziale strategia per il nostro vaccino Johnson & Johnson contro Covid-19, per un richiamo a otto mesi o più dopo la vaccinazione primaria a dose singola. L'Azienda è in contatto con la Food and Drug Administration (Fda) degli Stati Uniti, Agenzia Europea per i Medicinali (Ema) e altre autorità sanitarie per quanto riguarda la somministrazione del vaccino. Johnson & Johnson continua a generare e valutare attentamente i dati degli studi in corso e le evidenze che emergono dal mondo reale del suo anti-Covid. 21 minuti fa 13 ore fa 14 ore fa 20 ore fa FORTUNE ITALIANumero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Il lavoro non si vaccina. Paragone a valanga sul green pass in azienda: dipendenti discriminati

[Gianluigi Paragone]

Il garante della Privacy ha avvertito i presidi: non hanno un potere straordinario di conoscere i dati sanitari di chi lavora nelle scuole. Basterà? Non lo so. Intanto il Partito democratico attraverso il suo segretario ha equiparato il Green

Amministrative, seggi speciali per chi è in quarantena

[Redazione]

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e il ministro della Salute, Roberto Speranza, hanno sottoscritto, in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 17 agosto 2021, n. 117, il Protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle consultazioni elettorali dell'anno 2021, nel quale sono individuate alcune misure per prevenire il rischio infezione da Covid-19 in occasione dello svolgimento delle prossime elezioni. Con un apposita circolare, il capo dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Claudio Sgaraglia, ha, conseguentemente, fornito ai prefetti le indicazioni per adozione di tutte le precauzioni organizzative e di protezione necessarie per garantire la sicurezza nell'espletamento delle operazioni elettorali e prevenire i rischi di contagio. Con il citato decreto-legge 117/2021 sono state, inoltre, disciplinate le modalità di raccolta del voto degli elettori in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario e degli elettori sottoposti a trattamento ospedaliero o domiciliare per Covid-19. In continuità con quanto già disposto per le consultazioni del 2020, è stata prevista istituzione di sezioni ospedaliere nelle strutture sanitarie con almeno 100 posti-letto che ospitano reparti Covid-19, le quali, per mezzo dei relativi seggi speciali, saranno chiamate, altresì, a provvedere alla raccolta del voto domiciliare e del voto dei ricoverati nei reparti Covid-19 di strutture sanitarie con meno di 100 posti-letto. Anche quest'anno, in caso di accertata impossibilità di una loro costituzione, le sezioni ospedaliere e i seggi speciali potranno essere composti da personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR) o, in subordine, da soggetti appartenenti alle organizzazioni di protezione civile che abbiano manifestato disponibilità. Ove ulteriormente necessario, il sindaco provvederà alla nomina di suoi delegati. Il decreto legge ha, inoltre, introdotto un'importante novità, al fine di assicurare esercizio del diritto di voto da parte di coloro che si trovano in trattamento domiciliare, in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario. In tal senso, è stata riconosciuta ai Comuni nei quali non sono ubicate le predette strutture sanitarie Covid la possibilità di istituire seggi speciali per la raccolta del voto domiciliare. In caso di accertata impossibilità per il Comune di costituire tali seggi speciali, potrà essere istituito un solo seggio speciale per due o più enti locali. Per garantire adeguate condizioni di sicurezza, infine, è stato disposto che i componenti delle sezioni ospedaliere e dei seggi speciali dovranno essere in possesso del Green pass. Stampa

Covid, vaccini in farmacia. Palermo prima provincia in Sicilia

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Vaccini in farmacia, si parte. Prima provincia in Sicilia, dalla prossima settimana sarà attivo il servizio nelle farmacie di Palermo e provincia autorizzate, il cui elenco sarà pubblicato dall'Asp. I cittadini che vorranno vaccinarsi potranno prenotare la dose di vaccino anti-Covid 19 della Pfizer-BioNTech presso la propria farmacia di fiducia aderente all'iniziativa. Nel frattempo, l'Asp riceverà le dosi di vaccino dall'industria, li scongelerà e sconfezionerà e applicherà su ogni fiala un codice di tracciamento che permetterà, attraverso l'inserimento nella piattaforma di Poste Italiane, il preciso abbinamento al soggetto ricevente. In base agli appuntamenti fissati, gli operatori della distribuzione intermedia ritireranno le dosi presso la farmacia dell'Asp e le consegneranno alle farmacie. Qui i farmacisti appositamente formati tramite due corsi dell'Istituto superiore di sanità eseguiranno l'anamnesi del paziente e la conseguente inoculazione del vaccino, secondo i protocolli di sicurezza stabiliti dall'accordo nazionale, e infine inseriranno sulla piattaforma i dati dell'avvenuta immunizzazione rilasciando il green pass. I pazienti cosiddetti "fragili" o che presentano comorbidità saranno reinviati al medico di medicina generale. Lo sblocco della vaccinazione in farmacia è stato reso possibile dopo una lunga serie di riunioni sugli aspetti logistici e organizzativi e grazie alla collaborazione del direttore del Dipartimento farmaceutico dell'Asp Palermo, Maurizio Pastorello, riunioni alle quali hanno partecipato i rappresentanti di Federfarma Palermo, di Federfarma Servizi e di Ads. "Palermo è la prima provincia della Sicilia a partire con la vaccinazione in farmacia annuncia soddisfatto Roberto Tobia, segretario nazionale e presidente provinciale di Federfarma. Le nostre farmacie potranno dare un significativo contributo all'implementazione della campagna vaccinale proprio adesso che, con l'aumento dei contagi e il possibile rischio imminente del ritorno in zona gialla (che speriamo possa essere scongiurato), occorre intensificare le vaccinazioni. E' questo l'unico modo disponibile per evitare nuove restrizioni che danneggerebbero non solo la salute dei cittadini, ma anche l'economia della nostra provincia". "Grazie al ministro della Salute, Roberto Speranza conclude Tobia alla struttura commissariale del generale Francesco Paolo Figliuolo, alla Protezione civile, all'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, e alla dirigente generale dell'Asp Palermo, Daniela Faraoni, viene riconosciuto e messo in pratica il fondamentale ruolo delle farmacie che, con la loro capillare distribuzione sul territorio, possono efficacemente aiutare il Servizio sanitario nazionale a raggiungere tutti i cittadini. Importanza già evidenziata nel progetto della Farmacia dei servizi e dimostrata nelle campagne di prevenzione delle principali patologie croniche e che ora, grazie alla lungimiranza, all'impegno e alla costanza delle nostre farmacie e dei nostri farmacisti, si estende anche alle campagne vaccinali". (ITALPRESS). fag/com 26-Ago-21 11:14 Sponsor

Roghi e alluvioni. Stato di emergenza. Aiuti per gli afgani

[Giulia Catone]

Convocato Consiglio dei ministri sull'allerta incendi dopo che in Italia 158 mila ettari sono già andati in fumo in questa estate tra le più torride. Dichiarato lo stato di emergenza in quattro regioni, Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise, che ora attendono provvedimenti e ristori. La decisione presa in Consiglio di fatto si tradurrà sicuramente in maggiori risorse per i territori colpiti, ma significa soprattutto non lasciare soli quei cittadini che hanno avuto danni ingentissimi ha spiegato su Facebook la ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini -, che hanno perso la casa, azienda, il bestiame, i sacrifici di una vita. Stiamo lavorando anche all'interno della Conferenza Stato-Regioni per favorire una sinergia e una collaborazione per una prevenzione più forte in vista della prossima stagione. Prevenzione perché la maggior parte degli incendi si è rivelato di origine dolosa: Dobbiamo, evidentemente, prevedere sanzioni più pesanti per i piromani ha ammesso la Gelmini -. Dobbiamo lavorare per mettere in sicurezza e per tutelare la nostra bella Italia. AIUTI ANCHE ALLE ZONE ALLUVIONATE DEL NORD Stato di emergenza riconosciuto anche per le zone del Comasco, di Sondrio e Varese colpite duramente, alla fine di luglio, da un'eccezionale ondata di maltempo che ha causato danni ingenti. Oltre agli allagamenti, si sono verificate anche frane e smottamenti che hanno danneggiato gravemente strade ed edifici. È un atto necessario che consentirà alle amministrazioni locali di ripristinare la normalità e di mettere in sicurezza il territorio ha commentato Vannia Gava, sottosegretario alla Transizione ecologica -. Fenomeni di questo genere, secondo gli scienziati, saranno sempre più frequenti. Pochi mesi fa il governo ha previsto stanziamenti molto rilevanti per la messa in sicurezza del nostro territorio, il recupero di aree abbandonate e per consolidare e promuovere la realizzazione di edifici maggiormente resistenti. Grazie anche alle semplificazioni oggi è possibile intervenire rapidamente con risorse adeguate: bisogna fare presto, non sprecare anche questa occasione. LA FARNESINA LAVORA AL PIANO ITALIANO PER L'AFGHANISTANA seguire, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il titolare della Difesa Lorenzo Guerini, hanno tenuto un'informativa sugli sviluppi della crisi in Afghanistan, alla luce dell'attentato all'aeroporto di Kabul. Dobbiamo avere l'obiettivo di garantire un ruolo internazionale di primo piano per l'Italia sul dossier afgano, ha detto Di Maio illustrando il Piano italiano per il popolo afgano, grato per le numerose manifestazioni di disponibilità ad aiutare il popolo afgano provenienti da Amministrazioni comunali, regionali ed espressioni del territorio. Nelle prossime ore si concluderanno le operazioni di evacuazione, occorre ora elaborare la fase 2 ha continuato Di Maio con una prospettiva di breve e medio periodo, che dovrà avere natura ordinata, strutturata e strategica. La Farnesina è pronta ad avviare un Comitato Interministeriale sull'Afghanistan, . Sponsor

Covid, Razza "Consapevoli di ciò che accade. Delta galoppante"

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) "Non c'è una comunicazione ufficiale sulla zona gialla della nostra regione perché la cabina di regia si riunirà più tardi". Così l'assessore alla Salute della Regione Siciliana, Ruggero Razza, intervenuto in diretta ad 'Agorà estate', in onda su Rai Tre. "Abbiamo la consapevolezza ha aggiunto di ciò che sta accadendo, visti anche gli interventi preventivi del presidente Musumeci. Pesa tanto in questo momento un'adesione alla campagna vaccinale con una percentuale più bassa rispetto ad altre regioni. Ieri abbiamo raggiunto il 70% di popolazione con almeno la prima vaccinazione, sembra ci sia una quota di cittadini che si sta svegliando adesso. Ci troviamo in una regione dove una minoranza non può condizionare la vita sociale della maggior parte dei cittadini. E' un problema che prima o poi il governo nazionale dovrà ritenere prioritario. Abbiamo più del 90% dei ricoverati in terapia intensiva che non sono vaccinati ha concluso Razza io temo che non sarà sufficiente raggiungere l'80% della popolazione vaccinata per stare tranquilli, questa variante Delta è galoppante". (ITALPRESS). mra/fag/red 27-Ago-21 09:02 Sponsor

Covid, Sicilia lunedì zona gialla? Torna obbligo mascherina all'aperto

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) L'attesa è tutta per la cabina di regia, ma da lunedì tecnicamente la Sicilia passa in zona gialla. Se oggi arriverà la conferma, infatti, l'isola sarà la prima regione a cambiare colore, dopo il via libera a fine luglio dei nuovi criteri per calcolare il rischio Covid-19 basati sulle ospedalizzazioni, con soglia del 10% per l'occupazione dei posti in Rianimazione e 15% per i posti letto nella cosiddetta area medica non critica. Mascherine obbligatorie anche all'aperto e un limite di quattro commensali al tavolo del ristorante. È quanto cambia nella sostanza per i territori. Regole diverse e meno stringenti rispetto a quanto gli italiani erano abituati a fare nei mesi scorsi. E che tengono conto anche del green pass in possesso dei vaccinati. Con il nuovo profilo di rischio giallo, le misure prevedono che ci si possa spostare tra le regioni (anche senza il green pass) e è possibile raggiungere le seconde case fuori regione al di là del colore del territorio di provenienza e di quello di arrivo. Non ci sono più limiti orari alla circolazione, dunque nessun coprifuoco, che è stato eliminato lo scorso 21 giugno e che ha segnato duramente i mesi di lockdown. Le mascherine, che in zona bianca sono già obbligatorie nei locali al chiuso, in gialla devono tassativamente essere indossate anche all'aperto. Teatri, cinema, concerti, musei e terme sono accessibili, ma vigono le stesse regole della zona bianca, quindi sempre con l'utilizzo del Green pass. Anche i ristoranti restano aperti sia all'interno (con il Green pass) che all'aperto (anche senza), ma in zona gialla il limite di commensali al tavolo è di quattro persone, con una deroga per i conviventi. Con il ritorno a scuola a settembre la presenza in classe al momento è garantita al 100% a meno che non si verifichino necessità di quarantene o focolai di contagi da Covid-19. (ITALPRESS). fag/red 27-Ago-21 08:08 Sponsor

Covid: il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva un lieve aumento dei casi (+4,3%)

ROMA - Lieve aumento dei nuovi casi (+4,3%) tra il 18 e il 24 agosto rispetto alla settimana precedente, con i ricoverati in area medica che continuan...

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - ROMA - Lieve aumento dei nuovi casi (+4,3%) tra il 18 e il 24 agosto rispetto alla settimana precedente, con i ricoverati in area medica che continuano a salire (+16,2%) e anche nelle terapie intensive (+19,1%). In aumento i decessi: 345 in 7 giorni, una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana prima. Questo il quadro fornito dal monitoraggio della Fondazione Gimbe che rileva un incremento percentuale dei nuovi casi in 8 Regioni e dei casi attualmente positivi in 13 Regioni. 13 le Province con oltre 150 casi per 100.000 abitanti - (PRIMAPRESS)

Stato d'emergenza per gli incendi e i danni da maltempo in Lombardia

[Gianluca Baldini]

Stato d'emergenza per gli incendi e i danni da maltempo in Lombardia. Tre milioni per i primi interventi a Como, Sondrio e Varese. Fermo il di delocalizzazio di GIAN LUCA BALDINI Ieri pomeriggio è bastata una riunione da poco più di un'ora del Consiglio dei ministri per approvare lo stato di emergenza legato agli incendi che hanno devastato la penisola negli ultimi mesi e per decidere gli stanziamenti nelle province del nord della Lombardia devastate dal maltempo. Nulla di fatto, invece, per quanto riguarda il di delocalizzazioni. Al momento, quello che è noto è che l'indirizzo del governo è quello di trovare una soluzione che rappresenti un mix tra quanto voluto dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e la viceministra dello stesso dicastero, Alessandra Todde. Luce verde, dunque, allo stato di emergenza. Sono soddisfatto per la dichiarazione dello stato di emergenza per Como, Varese e Sondrio. Arriva quel giusto sostegno, sul quale mi ero personalmente impegnato, alle popolazioni che hanno subito ingenti danni causati dal maltempo. Ora però è necessario mettere mano a tutte quelle opere necessarie per la prevenzione, ha commentato il ministro Giorgetti a seguito della delibera del Cdm che dichiara lo stato di emergenza per 12 mesi per gli eventi meteorologici nei giorni dal 3 luglio all'8 agosto scorsi nei territori delle province di Como, Sondrio e Varese. Per i primi interventi è stato disposto uno stanziamento di 3 milioni di euro a valere sul fondo emergenze nazionale. Via libera anche allo stato di emergenza per gli incendi per quattro Regioni: Sicilia, Sardegna, Molise e Calabria. Era atteso anche un passo avanti sul di delocalizzazione ma anche in questo caso tutto si è risolto con un nulla di fatto. Resta chiaro però che il governo sta cercando di trovare una soluzione per non rendere poco competitivo il nostro Paese in fatto di investimenti da parte di investitori stranieri ma, allo stesso tempo, intende disincentivare la delocalizzazione verso mercati dove la forza lavoro è più a buon mercato. Con le norme allo studio del governo contro le delocalizzazioni non si sta chiedendo di attuare norme punitive alle imprese e non vanno in contrasto con l'attrazione di investimenti: chi investe vuole certezze sulle regole e competitività, ha detto la viceministra del Mise ieri in diretta su Coffee break a Lay, osservando che è difficile ragionare sulle bozze, bisogna mediare su sensibilità ed esigenze diverse. Sul tema delle sanzioni non vogliamo spaventare nessuno, nella bozza attuale le stiamo anche rivedendo, ma posso garantire che avendo parlato con tanti imprenditori e investitori, ciò che si vuole sono certezze e ciò che spaventa è l'incertezza delle regole, ha ribadito la viceministra Todde intervenendo a Zapping su Rai Radio 1. Non siamo i primi a inserire regole, in Italia ci sono multinazionali che decidono di investire in Italia. Ad esempio, Unilever ha deciso di non chiudere lo stabilimento di Pozzilli in Molise, ma di trasformarlo in un contesto strategico e centrale per il riciclo e riutilizzo della plastica. Dobbiamo attrarre investimenti in un contesto competitivo incentivando l'insediamento, un sistema legislativo che funziona, un'ottima logistica, un buon prezzo dell'energia. Basta investimenti, ha concluso, che restano il tempo di un sussidio. Se un'impresa ha preso soldi pubblici, ha fatto un patto con le istituzioni. Se chiediamo di fare un percorso condiviso non si può dire che le istituzioni sono cattive.
 Mfcé ', ' COMO Una ruspa lavora in ð àããà Cavour, dove il lago è esondato [Ansa] -tit_org- Stato d'emergenza per gli incendi e i danni da maltempo in Lombardia

Autoanticorpi causano il Covid?

[Redazione]

COVID/2 Secondo uno studio neutralizzano delle molecole che hanno un ruolo basilare nella risposta immunitaria di ANDREA MURCIA MILANO, AGOSTO Nei casi di Covid sarebbero (gli autoanticorpi a causare la malattia, perché neutralizzano delle molecole (gli interferoni) che hanno un ruolo fondamentale nella risposta immunitaria dei pazienti, lo spiegano due lavori apparsi su Science Immunology, lavori che hanno visto anche un contributo italiano e che potrebbero essere importanti nella cura della malattia. È emerso che la prevalenza degli interferoni di tipo I aumenta oltre i 60 anni d'età e questi sono alla base di circa il 20% dei casi fatali di Covid-19. Ma ce un dato importante, secondo gli esperti; la presenza di autoanticorpi precede l'insorgenza di Covid-19. Questo permetterebbe di giocare d'anticipo nella cura della malattia, con l'utilizzo di vaccini e anticorpi monoclonali. Questi risultati sugli autoanticorpi che causano il Covid potrebbero avere implicazioni terapeutiche molto importanti - dicono Paolo Bonfanti, professore di Malattie infettive di Milano-Bicocca, e Andrea Biondi, professore di Pediatria dello stesso ateneo -, Anzitutto la ricerca degli anticorpi anti-interferone potrebbe venire un test di screening vista la discreta frequenza di questi autoanticorpi nella popolazione generale con il progredire dell'età. Aggiungono Bonfanti e Biondi: In secondo luogo, i pazienti con autoanticorpi contro l'interferone di tipo I dovrebbero essere vaccinati contro il Covid prioritariamente, infine, caso di infezione da Sars-CoV-2, le persone non ancora vaccinate in cui fosse presente la presenza di questi autoanticorpi, dovrebbero essere ricoverate in ospedale per una corretta gestione clinica, il trattamento precoce con anticorpi monoclonali potrebbe essere somministrato in questi pazienti prima che compaiono sintomi di polmonite da Covid. - tit_org-